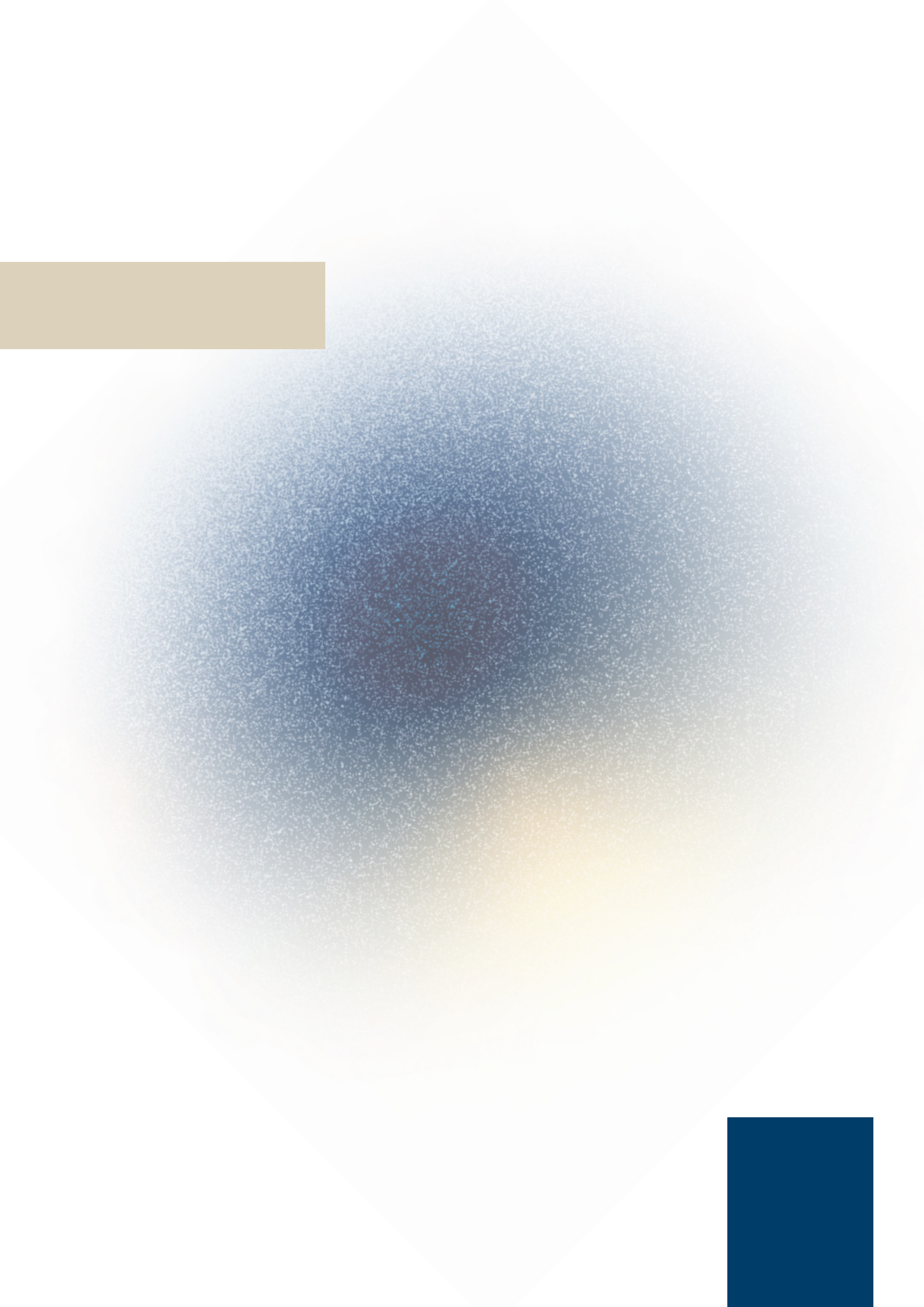


BILANCIO CONSOLIDATO E D'ESERCIZIO

2025



**FASSA
BORTOLO**



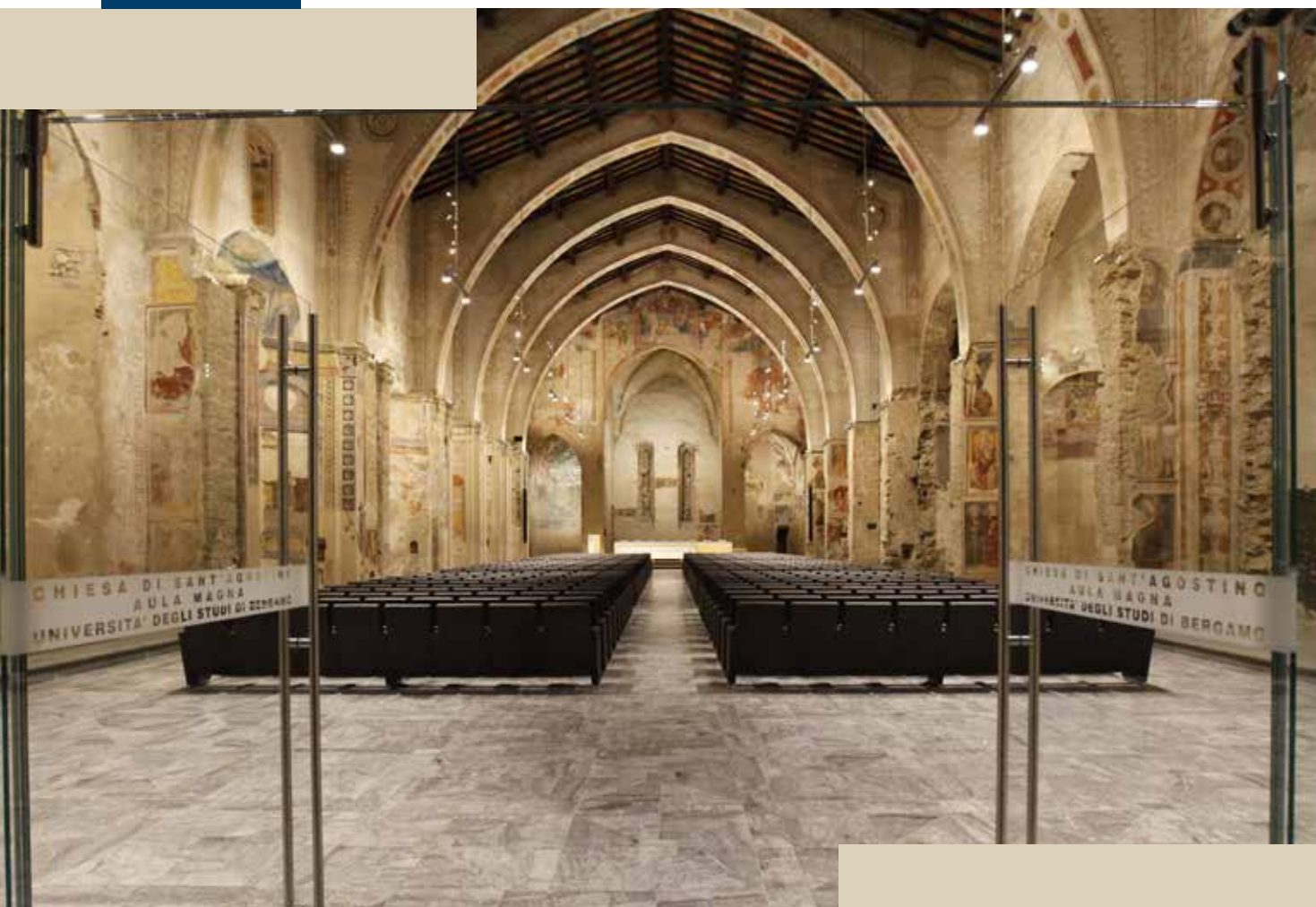
INDICE

4	RELAZIONE SULLA GESTIONE
38	BILANCIO CONSOLIDATO
39	PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI
40	CONTO ECONOMICO
41	CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO
42	SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA
43	RENDICONTO FINANZIARIO
44	PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO
45	NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO
98	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO
104	BILANCIO D'ESERCIZIO
105	PROSPETTI CONTABILI DI FASSA S.R.L.
106	CONTO ECONOMICO
107	CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO
108	SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA
109	RENDICONTO FINANZIARIO
110	PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO
111	NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO
166	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO
171	RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE SULLA GESTIONE



Medaglia d'Oro Premio Domus IX Edizione,
Restauro e valorizzazione dell'ex Chiesa di
Sant'Agostino - Bergamo
BS|A studio di architettura



INTRODUZIONE

Come consentito dall'articolo 40 comma 2 bis del decreto legislativo n.127 del 09/04/91, la Capogruppo ha redatto la Relazione sulla Gestione come unico documento sia per il bilancio separato di Fassa S.r.l. sia per il Bilancio Consolidato del Gruppo.

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025,

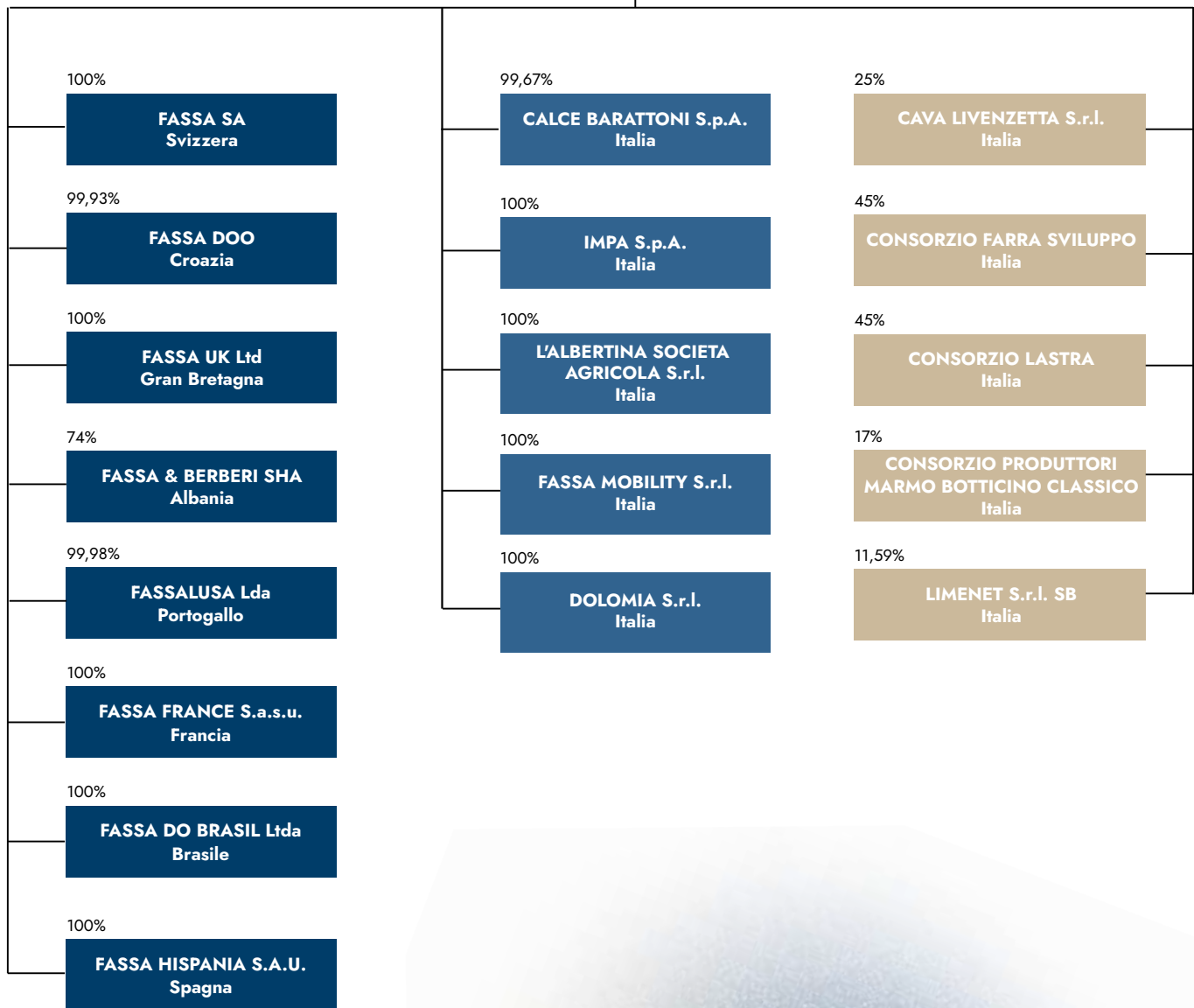
le informazioni numeriche inserite nella presente relazione ed i commenti ivi riportati hanno l'obiettivo di fornire una visione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo Fassa (di seguito il "Gruppo"), e degli eventi significativi che si sono verificati e che hanno influenzato il risultato dell'esercizio.

STRUTTURA E COMPOSIZIONE DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2025

Il Bilancio Consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2025 include Fassa S.r.l. e 13 società consolidate nelle quali la Capogruppo detiene direttamente la maggioranza dei diritti di voto, sulle quali esercita il controllo e dalle quali è in grado di ottenere benefici in virtù del suo potere di governarne le politiche finanziarie ed operative.

Le società collegate Cava Livenzetta S.r.l., Consorzio Farra Sviluppo, Consorzio Lastra, Consorzio Produttori Marmo Botticino Classico e Limenet S.r.l. SB non sono consolidate e sono valutate col metodo del patrimonio netto.

FASSA S.r.l.



TIMELINE DELLO SVILUPPO DEL GRUPPO FASSA

●	1981	Costruzione del primo stabilimento a Spresiano (TV), destinato alla produzione di premiscelati.
●	1988	Avvio dell'unità produttiva di Artena (RM).
●	1992	Avvio dello stabilimento di Mazzano (BS).
●	2000	Apertura dello stabilimento di Ravenna con soluzioni tecnologiche e logistiche d'avanguardia.
●	2001	Avvio dell'impianto di Moncalvo (AT), dedicato alla produzione di gesso con ciclo produttivo completo.
●	2002	Avvio degli stabilimenti di Bagnasco (CN) con doppia linea di miscelazione e Molazzana (LU).
●	2003	Apertura dello stabilimento di Popoli (PE).
●	2004	Avvio del primo impianto di produzione all'estero a Batalha (Portogallo).
●	2005	Avvio dello stabilimento di Sala al Barro (LC).
●	2006	Apertura dell'impianto di Montichiari (BS) per la produzione di calce (raddoppiato nel 2011).
●	2008	Avvio dello stabilimento di Bitonto (BA).
●	2009	Avvio dello stabilimento di Calliano Monferrato (AT), dedicato al cartongesso, e al sito di stoccaggio portuale a Ortona (CH).
●	2017	Acquisizione da parte del Gruppo Fassa dello stabilimento di Ceraino di Dolcè (VR), di CALCE BARATTONI S.p.A (VI) e di IMPA S.p.A (TV).
●	2018	Acquisizione di uno dei più importanti siti produttivi della penisola iberica ad Antas (Spagna).
●	2021	Nuovo stabilimento in Brasile (Minas Gerais), unità produttiva all'avanguardia nella produzione di materiali da costruzione.
●	2024	Avvio dell'impianto a Gaiarine (TV).

STABILIMENTI PRODUTTIVI E FILIALI COMMERCIALI

BRASILE STABILIMENTI DI PRODUZIONE FASSA DO BRASIL LTDA

Matozinhos 22
(Minas Gerais)



SPAGNA STABILIMENTI DI PRODUZIONE

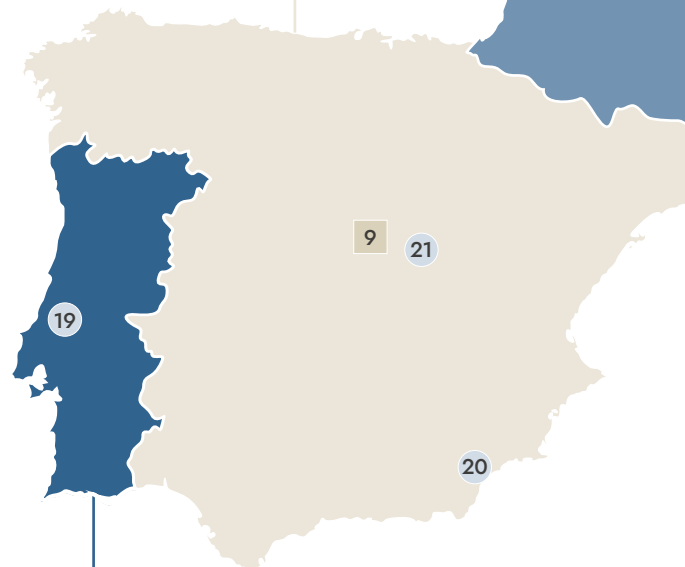
FASSA HISPANIA S.A.U.

- 20 Antas (Almería)
- 21 Tarancón (Cuenca)

**Stabilimento diventato operativo
nel 2026*

FILIALE COMMERCIALE

- 9 Madrid



PORTOGALLO STABILIMENTI DI PRODUZIONE FASSALUSA LDA

- 19 São Mamede (Batalha)



REGNO UNITO FILIALI COMMERCIALI FASSA UK LTD

8 Tewkesbury

SVIZZERA FILIALI COMMERCIALI FASSA SA

5 Mezzovico

6 Dietikon (Zurigo)

ITALIA FILIALI COMMERCIALI

Bolzano 1

Altopascio (LU) 2

Sassuolo (MO) 3

Ciampino (RM) 4

ITALIA SEDE DIREZIONALE FASSA S.R.L.

Spresiano (TV) 1

STABILIMENTI DI PRODUZIONE

Spresiano (TV) 1

Artena (RM) 2

Mazzano (BS) 3

Ravenna 4

Moncalvo (AT) 5

Bagnasco (CN) 6

Molazzana (LU) 7

Popoli Terme (PE) 8

Sala al Barro (LC) 9

Montichiari (BS) 10

Bitonto (BA) 11

Calliano Monferrato (AT) 12

Ceraino di Dolcé (VR) 13

Villaga (VI) 14

Ortona (CH) 15

Gaiarine (TV) 16

IMPA S.p.a. 17

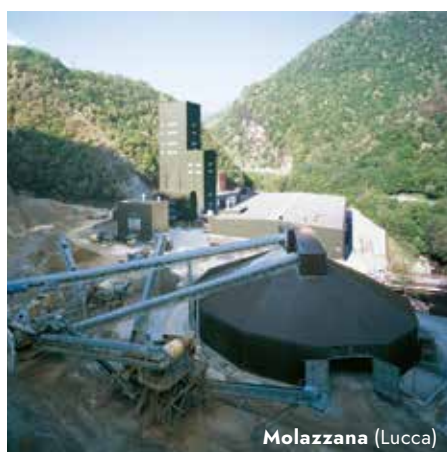
San Pietro di Feletto (TV)

CALCE BARATTONI S.p.a. 18
Schio (VI)

FRANCIA FILIALI COMMERCIALI FASSA FRANCE S.A.S.U.

7 Courtry

GLI STABILIMENTI PRODUTTIVI





Bitonto (Bari)



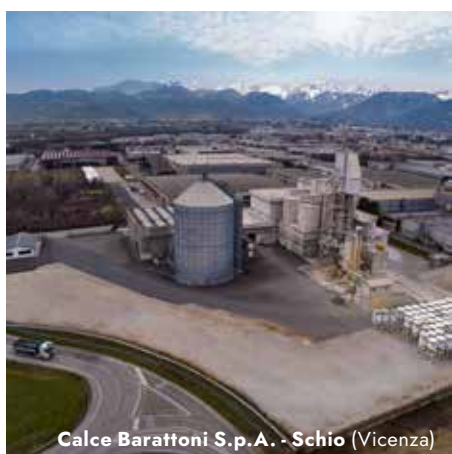
Calliano (Asti)



Ceraino di Dolcè (Verona)



Villaga (Vicenza)



Calce Barattoni S.p.A. - Schio (Vicenza)



Impa S.p.A. - San Pietro di Feletto (Treviso)



Matozinhos (Brasile)



Antas (Spagna)



Gaiarine (Treviso)

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO 2025

Nel corso del 2025 il Gruppo Fassa ha conseguito risultati positivi in termini di ricavi, marginalità e generazione di cassa rafforzando ulteriormente la propria struttura economico-finanziaria. La dinamica dei ricavi si è mantenuta stabile e continuativa lungo tutto l'esercizio nonostante il complesso scenario di mercato.

Con riferimento alla ripartizione dei ricavi per area geografica, di seguito si riportano le principali evidenze relative ai mercati in cui operano le realtà produttive del gruppo Fassa.

Le vendite del Gruppo in Italia risultano sostanzialmente in linea rispetto all'anno precedente, a testimonianza della solidità del posizionamento e della linea strategica adottata.

Nel mercato iberico, il Gruppo ha proseguito nel percorso di crescita, registrando un incremento del fatturato di circa il 12% rispetto all'anno precedente. Anche l'andamento delle vendite nel mercato brasiliano ha evidenziato un andamento positivo: nel corso del 2025 le vendite hanno registrato una crescita significativa, con un incremento superiore al 30% rispetto al 2024.

Il fatturato totale del gruppo Fassa si attesta ad un valore pari ad Euro 689.432 migliaia, aumentato di circa Euro 8.800 migliaia rispetto all'anno precedente. L'EBITDA si attesta ad Euro 137.615 migliaia; il risultato operativo dell'esercizio ammonta ad Euro 103.269 migliaia.

La Posizione Finanziaria Netta è negativa e si attesta ad Euro 259.395 migliaia. Segnale del forte orientamento del Gruppo verso lo sviluppo e il potenziamento della propria attività industriale. I risultati conseguiti negli ultimi anni hanno infatti consentito di proseguire con un significativo piano di investimenti: nel corso del 2025 il Gruppo ha realizzato investimenti per circa Euro 120.000 migliaia. La forte patrimonializzazione del Gruppo, indice di solidità e solvibilità, mostra un Capitale Investito Netto finanziato principalmente da capitale proprio (70% nel 2025, contro 72% nel 2024). Il Gruppo intende confermare questo impegno anche nei prossimi esercizi.

Nel 2025 si segnala la fusione per incorporazione della società Fassa Hispania SL in Yesos Escayola y derivados Sa, quest'ultima è stata rinominata Fassa Hispania Sau.

Infine, nel corso del 2025 sono proseguiti i lavori di costruzione del nuovo stabilimento per la produzione di cartongesso a Tarancón (Spagna). Tale progetto rappresenta un investimento strategico di lungo periodo: nel mese di marzo 2026 è stato avviato il nuovo stabilimento, con l'inizio delle attività produttive, mentre lo sviluppo dell'iniziativa proseguirà nei prossimi esercizi, con l'obiettivo di rafforzare la presenza del Gruppo nella penisola iberica e, più in generale, sui mercati internazionali.

SOSTENIBILITÀ, INNOVAZIONE E TRAGUARDI: I SUCCESSI DEL 2025

Il Gruppo è da sempre impegnato in modo proattivo nella costruzione di un modello di sviluppo sempre più sostenibile e innovativo. Nel 2025 il Gruppo ha redatto il suo quinto Bilancio di Sostenibilità, sottoponendolo a un audit indipendente da parte di PricewaterhouseCoopers (PwC). Il processo di verifica garantisce la conformità del documento agli standard internazionali e l'affidabilità delle informazioni riportate, confermando l'impegno concreto del Gruppo in termini di responsabilità e trasparenza su temi chiave quali la salute e la sicurezza dei lavoratori, il rapporto con le comunità locali e la tutela dell'ambiente.

La qualità, la sicurezza e l'affidabilità dei prodotti rappresentano uno degli asset strategici principali del Gruppo Fassa. In quest'ottica, l'azienda promuove attivamente la riduzione delle emissioni in atmosfera attraverso iniziative mirate che interessano l'intero ciclo produttivo e operativo, consentendo il conseguimento di numerose certificazioni riconosciute a livello nazionale e internazionale. Oltre 140 prodotti sono stati classificati "EMICODE EC1PLUS", attestazione che certifica livelli estremamente ridotti di emissioni di VOC. Inoltre, alcuni prodotti per l'edilizia sono stati inseriti nel Protocollo

di Certificazione di Salubrità Ambientale Biosafe®, ottenendo il relativo marchio, utilizzabile per la verifica, la progettazione e la gestione della qualità dell'aria interna negli edifici ad altissima efficienza energetica, come riconosciuto anche dai CAM Edilizia 2025. I prodotti in cartongesso e gli stucchi GYPSOTECH® hanno infine conseguito le certificazioni Indoor Air Comfort e Indoor Air Comfort® GOLD di Eurofins, accreditate secondo la norma ISO 17065, che attestano il contributo dei prodotti al miglioramento della qualità dell'aria negli ambienti interni.

L'impegno del Gruppo si estende anche a livello internazionale. In particolare, nel 2025 Fassa do Brasil ha rafforzato le proprie iniziative in ambito di salute e sicurezza attraverso il progetto "Calendario dei Colori", finalizzato a sensibilizzare collaboratori e comunità locali, mese dopo mese, su temi di rilevanza sociale quali la prevenzione del tumore al seno e la salute mentale.

Un ruolo centrale è attribuito anche alla sensibilizzazione e alla collaborazione con il mondo accademico e associativo. Fassa S.r.l. collabora con l'Università di Ferrara, il Politecnico di Milano, l'Università La Sapienza di Roma e con Legambiente per la realizzazione del Rapporto Cave, un'attività di monitoraggio delle attività estrattive in Italia volta ad analizzare i volumi dei materiali estratti, i territori coinvolti, spesso soggetti a forte impatto ambientale e paesaggistico, nonché l'evoluzione del quadro normativo e delle pratiche di intervento. Nella XXXV tappa della campagna "I cantieri della transizione ecologica" Legambiente ha scelto l'impianto di Sala al Barro (LC), dopo gli stabilimenti di Ceraino (VR) nel 2023 e di Calliano (AT) nel 2024, come esempio virtuoso di transizione ecologica ed energetica.

L'integrazione dei principi dell'economia circolare nei processi produttivi rappresenta una leva strategica per lo sviluppo sostenibile del Gruppo. Questo impegno si è recentemente tradotto anche nell'utilizzo di materie prime riciclate, recuperate o a minore impatto ambientale, con l'obiettivo di ridurre il consumo di risorse naturali e valorizzare materiali provenienti da altre filiere. Presso lo stabilimento di Calliano, in particolare, l'economia circolare è una pratica concreta e misurabile: il gesso proveniente

da attività di demolizione selettiva viene recuperato e reintrodotta nel ciclo produttivo, integrandosi con il gesso di cava per la produzione di lastre in cartongesso, contribuendo nel tempo alla riduzione dell'estrazione di gesso naturale.

La visione aziendale del Gruppo è fortemente orientata alla sostenibilità in tutte le sue dimensioni ESG, tematiche sempre più centrali nel contesto in cui l'organizzazione opera. Il Gruppo investe risorse significative nello sviluppo di competenze e nell'adozione di decisioni strategiche finalizzate a promuovere uno sviluppo sostenibile, aggiornando costantemente i propri stakeholder grazie anche alle attività formative di FassAcademy. Da ottobre 2025, FassAcademy è attiva anche in Brasile, con l'obiettivo di favorire uno scambio continuo e bidirezionale per la crescita professionale e umana a livello internazionale.

Nel 2025 l'impegno sociale e ambientale del Gruppo si è ulteriormente rafforzato attraverso la collaborazione con la Croce Rossa Italiana, concretizzatasi in una serie di iniziative territoriali volte a promuovere il risparmio energetico, l'efficientamento delle strutture della CRI e la mobilità sostenibile. A ciò si aggiunge, nel 2024, la costituzione della Fondazione Fassa Bortolo ETS, voluta dal Presidente Onorario Paolo Fassa: un'organizzazione senza scopo di lucro nata per perseguire finalità civiche e solidaristiche attraverso la promozione di iniziative nei settori dell'istruzione e dell'educazione, della beneficenza e della tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, artistico e culturale italiano. Si segnala infine che nell'ambito del proprio impegno verso la sostenibilità, la Società ha investito nella società Limenet S.r.l. SB, realtà innovativa impegnata nello sviluppo di tecnologie per la cattura e lo stoccaggio della CO₂ disciolta nei mari, contribuendo alla riduzione dell'impatto ambientale.



IL CONTESTO MACROECONOMICO¹

LO SCENARIO GLOBALE

Nel 2025 il contesto macroeconomico internazionale è rimasto caratterizzato da crescita moderata e da un'elevata incertezza, legata sia alla prosecuzione di tensioni geopolitiche sia all'aumento della frammentazione commerciale e delle barriere agli scambi. La crescita mondiale è attesa in rallentamento dal 3,3% del 2024 al 3,2% nel 2025 (con rischi orientati al ribasso), mentre l'inflazione globale prosegue la fase di rientro, pur con andamenti differenziati tra aree economiche. In parallelo, l'OCSE evidenzia che l'attività economica globale nel 2025 ha mostrato resilienza nella prima parte dell'anno, ma resta esposta a rischi collegati a incertezza di policy e a un contesto di scambi internazionali più complesso.

Sul piano finanziario, nel 2025 le condizioni monetarie nell'area euro hanno iniziato a diventare meno restrittive, con un impatto graduale sul costo del credito a famiglie e imprese. In particolare, la BCE ha deliberato ulteriori riduzioni dei tassi ufficiali (l'ultimo taglio di 25 punti base a giugno 2025) alla luce di un'inflazione ritenuta in progressivo allineamento al target e di una crescita ancora moderata. L'evoluzione dei prezzi al consumo nell'area euro nel corso del 2025 si è mantenuta complessivamente intorno a livelli coerenti con il rientro dell'inflazione verso valori prossimi al 2% con una composizione che continua a vedere i servizi come principale contributore.

In tale contesto, i mercati azionari europei hanno beneficiato del progressivo allentamento delle condizioni finanziarie e delle attese di disinflazione, pur con fasi di volatilità legate a incertezza geopolitica e commerciale. Per il mercato italiano, il FTSE MIB ha registrato nel 2025 una performance positiva su base annua pari a +31,5% (capital return, EUR). A livello eurozona, gli strumenti indicizzati al EURO STOXX 50 hanno evidenziato nel 2025 rendimenti annui positivi (ad esempio benchmark +21,2% su base "calendar year" in documentazione di prodotto indicizzata all'indice).

In Europa, l'eterogeneità tra Paesi è rimasta significativa.

In Spagna, la crescita si è mantenuta sostenuta: dai dati emerge un incremento del PIL pari a +2,7% rispetto all'anno precedente, con contributo positivo della domanda interna e contributo negativo della domanda estera netta.

Coerentemente, le previsioni della Commissione Europea per il 2025 indicavano per la Spagna una crescita ancora elevata (guidata dalla domanda interna) e un'inflazione in rientro lungo l'orizzonte previsivo.

In Portogallo, le valutazioni istituzionali hanno confermato un profilo di crescita sostenuto da domanda interna e investimenti, con il contributo dei fondi europei e condizioni finanziarie più favorevoli: la Banca del Portogallo stimava per il 2025 una crescita del PIL pari a +2,3% e un'inflazione intorno a 2,3%, con successivo rallentamento al termine del ciclo dei programmi europei. In parallelo, la Commissione Europea evidenziava per il Portogallo un quadro di crescita guidata dai consumi e dagli investimenti legati al RRF, in un contesto di inflazione in ulteriore discesa verso il 2026–2027.

Per quanto riguarda il Brasile, i dati ufficiali indicano nel 2025 un'economia in moderazione rispetto ai picchi precedenti ma con mercato del lavoro ancora resiliente: l'IBGE (Istituto Brasiliano di Geografia e Statistica) riporta per il IV trimestre 2025 una variazione del PIL (cumulata negli ultimi quattro trimestri) pari a +2,3%, con tasso di disoccupazione (PNAD continua) pari a 5,1% in discesa rispetto all'anno precedente.

Sul fronte monetario, il Banco Central do Brasil ha mantenuto un orientamento restrittivo nel 2025: la politica sui tassi (Selic) è stata utilizzata come strumento principale di controllo dell'inflazione.

In particolare, comunicazioni e cronache istituzionali indicano che nel 2025 la Selic è stata mantenuta su livelli elevati (ad esempio 15% nel corso dell'anno), in un contesto di inflazione ancora sopra il target e con attenzione ai rischi esterni e al cambio.

¹ Fonte: I) IMF, World Economic Outlook, April 2026; II) ANCE, 2026; III) IMF, World Economic Database 2025; IV) ECSO, Data Mapper 2025; V) FIEC (European Construction Industry Federation), 2025

IL SETTORE DELLE COSTRUZIONI IN ITALIA

L'economia italiana, dopo la forte espansione del triennio 2021–2023, è rientrata in una fase di crescita moderata, in linea con il ritmo pre pandemico. La dinamica dell'attività economica risulta frenata soprattutto dalla debolezza dei consumi, che non beneficiano di un recupero sufficiente del potere d'acquisto delle famiglie e risentono del perdurare di un clima di incertezza.

Anche la componente estera non ha sostenuto la crescita: la domanda estera netta non fornisce un contributo rilevante a causa della stagnazione dei principali partner europei, con un focus sulla crisi dell'economia tedesca, che nel biennio 2024–2025 mostra una crescita prossima allo zero.

In tale contesto, l'unico supporto significativo all'economia proviene dagli investimenti, sostenuti dall'accelerazione legata alla fase conclusiva del Recovery Plan/PNRR e da condizioni di finanziamento più favorevoli connesse a una politica monetaria più accomodante da parte della BCE. Le principali istituzioni nazionali e internazionali prevedono per l'Italia una crescita del PIL intorno a +0,5% nel 2025 e +0,6%/+0,7% nel 2026. Tali previsioni rimangono tuttavia esposte a un grado elevato di incertezza, per via del permanere di tensioni geopolitiche (conflitti in Ucraina e Medio Oriente) e di misure protezionistiche statunitensi. All'interno degli investimenti, quelli in costruzioni si confermano un pilastro della domanda interna, arrivando a rappresentare circa il 12% del PIL. Il settore è stato protagonista nel triennio 2021–2023 di un'espansione eccezionale che ha spinto gli investimenti oltre i 200 miliardi (massimi storici), contribuendo per circa un quarto alla crescita del Paese. La fase favorevole ha avuto anche un impatto importante sull'occupazione: nel comparto sono stati creati circa 350.000 nuovi posti di lavoro, pari a quasi il 20% dell'incremento complessivo degli occupati nell'economia nazionale nel periodo considerato.

Per il 2025 gli investimenti in costruzioni indicano una lieve flessione reale (-1,1%), in netto miglioramento rispetto alla previsione formulata un anno prima (che indicava -7%). Tale risultato è influenzato dalla maggiore accelerazione delle opere pubbliche, collegata alla gestione degli interventi PNRR orientata al completamento del programma e risultata superiore alle attese.

In modo analogo, alcuni indicatori Istat riferiti al 2025 mostrano tendenze ancora positive ma richiedono una lettura prudente: nei primi nove mesi del 2025 gli investimenti in costruzioni (al lordo dei costi per il trasferimento della proprietà) risultano in aumento di +3,8% rispetto allo stesso periodo del 2024; inoltre, l'indice della produzione nelle costruzioni (comprensivo della manutenzione ordinaria) registra una crescita tendenziale di +4,5% nei primi 11 mesi del 2025. Anche sul fronte del lavoro emergono segnali favorevoli: il monitoraggio della CNCE su 113 Casse Edili/Edilcasse rileva nei primi nove mesi del 2025 un lieve incremento delle ore lavorate (+1,4%) e un aumento più marcato degli iscritti (+3%), in un contesto mensile discontinuo. Tali evidenze sono influenzate dalla presenza di imprese più strutturate, impegnate nella fase finale dei lavori legati al Piano europeo, che contribuiscono a sostenere l'occupazione.

Parallelamente, altri indicatori suggeriscono un rallentamento dell'attività settoriale: i permessi di costruire risultano in calo sia nel comparto residenziale sia in quello non residenziale, pur con un primo segnale positivo nel terzo trimestre 2025 in termini di superfici concesse. Un ridimensionamento emerge anche dagli incentivi fiscali per l'efficientamento energetico e dai "bonifici parlanti" relativi ai bonus ordinari. Coerentemente, il clima di fiducia delle imprese di costruzioni risulta in progressivo peggioramento, con valutazioni negative nella costruzione di edifici e nei lavori specializzati, a fronte di un giudizio ancora positivo per l'ingegneria civile, in linea con la sostenuta dinamica delle opere pubbliche.

Nel complesso, lo scenario indica una crescita economica contenuta e maggiormente sostenuta dagli investimenti, con il settore delle costruzioni trainato soprattutto dalle opere pubbliche e dal completamento del PNRR. Tuttavia, rimangono prospettive con elevata incertezza e suscettibili di rapide variazioni: l'attuale conflitto che coinvolge l'Iran accresce i rischi al ribasso attraverso la volatilità dei prezzi energetici e i possibili impatti sulle rotte strategiche di navigazione (in particolare nello Stretto di Hormuz), con potenziali effetti su costi, tempi di realizzazione e fiducia degli operatori lungo la catena del valore.

ANALISI DELLA GESTIONE

PREMESSA

Nella presente relazione, in aggiunta agli schemi e agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, vengono presentati alcuni schemi riclassificati e alcuni indicatori alternativi di performance non-gaap. Ciò al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria del Gruppo. Tuttavia, tali schemi ed indicatori non devono essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

Di seguito i principali dati economici, patrimoniali e finanziari dell'esercizio 2025, comparati con quelli dell'esercizio precedente. Alcuni dei valori esposti in

tabella costituiscono Indicatori Alternativi di Performance per la cui definizione si rimanda a quanto riportato nel paragrafo Indicatori Alternativi di Performance ("Non-GAAP Measures").

Si segnala che gli importi relativi ai dati finanziari riportati nel documento sono presentati in migliaia di Euro.

INDICATORI ECONOMICO-PATRIMONIALI E FINANZIARI

Nella seguente tabella si riporta il conto economico riclassificato.

(IN MIGLIAIA DI EURO, IN RAPPORTI E %)	PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2025	2024
DATI ECONOMICI		
Totale Ricavi	697.727	687.165
di cui Altri proventi	8.295	6.524
EBITDA (*)	137.615	158.945
EBITDA margin (*)	19,72%	23,13%
Risultato operativo (EBIT)	103.269	127.931
Risultato prima delle imposte (EBT)	95.997	121.853
Risultato dell'Esercizio	66.233	81.623
DATI PATRIMONIALI		
Capitale Immobilizzato (*)	724.293	631.419
Capitale Circolante Netto (*)	139.598	122.217
Capitale Investito Netto (*)	848.468	738.924
Indebitamento Finanziario Netto (escl. leasing)	224.671	174.661
Indebitamento Finanziario Netto	259.395	209.264
Patrimonio Netto	589.073	529.660
INDICATORI ECONOMICO FINANZIARI		
Indebitamento Finanziario Netto / Patrimonio Netto (*)	0,4x	0,4x
Indebitamento Finanziario Netto / EBITDA (*)	1,9x	1,3x
Indebitamento Finanziario Netto / EBITDA Adjusted(*)	1,9x	1,3x
ROE (*)	11%	15%
ROS (*)	15%	19%
ROI (*)	12%	17%

(*) Si rinvia al paragrafo "Indicatori alternativi di performance (non-gaap measures)"

RISULTATI ECONOMICI DEL GRUPPO

Nella seguente tabella si riporta il conto economico riclassificato.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE				VARIAZIONE	
	2025	% TOTALE SUI RICAVI	2024	% TOTALE SUI RICAVI	2025 VS. 2024	2025 VS. 2024 %
Ricavi delle vendite	689.432	99%	680.640	99%	8.792	1%
Altri proventi	8.295	1%	6.524	1%	1.771	27%
Totale ricavi	697.727	100%	687.165	100%	10.563	2%
Costi d'acquisto	(448.840)	(64%)	(429.867)	(63%)	(18.974)	4%
Valore aggiunto	248.887	36%	257.298	37%	(8.411)	(3%)
Costi del personale	(102.950)	(15%)	(92.173)	(13%)	(10.776)	12%
Altri costi operativi	(8.322)	(1%)	(6.180)	(1%)	(2.142)	35%
EBITDA	137.615	20%	158.945	23%	(21.330)	(13%)
Ammortamenti e svalutazioni	(34.347)	(5%)	(31.014)	(5%)	(3.333)	11%
Risultato operativo (EBIT)	103.269	15%	127.931	19%	(24.663)	(19%)
Partecipazioni valutate all'equity method	(4)	(0%)	85	-	(90)	(105%)
Oneri finanziari netti	(7.267)	(1%)	(6.164)	(1%)	(1.104)	18%
Risultato prima delle imposte (EBT)	95.997	14%	121.853	18%	(25.856)	(21%)
Imposte sul reddito	(29.764)	(4%)	(40.229)	(6%)	10.466	(26%)
Risultato dell'esercizio	66.233	9%	81.623	12%	(15.390)	(19%)

Il totale ricavi, pari ad Euro 697.727 migliaia (Euro 687.165 migliaia nel 2024) registra un lieve incremento rispetto all'esercizio precedente. La voce Altri proventi accoglie prevalentemente ricavi per risarcimento di danni per euro 1.970 migliaia e plusvalenze su alienazioni di immobilizzazioni per euro 1.166 migliaia. I Costi di acquisto, pari ad Euro 448.840 migliaia (Euro 429.867 migliaia nel 2024) mostrano un incremento legato prevalentemente ai costi di approvvigionamento delle materie prime e dei servizi di trasporto. I Costi operativi complessivamente ammontano ad Euro 560.112 migliaia (Euro 528.220 migliaia nel 2024) sui quali incidono significativamente, oltre i costi di acquisto, anche i Costi del personale per Euro 102.950 migliaia (Euro 92.173

migliaia nel 2024). I Costi del personale, incrementati del 12% rispetto all'esercizio precedente, riflettono principalmente l'aumento dell'organico, gli aumenti contrattuali così come previsto dal CCNL di categoria e l'introduzione del Welfare aziendale. Gli Altri Costi Operativi accolgono principalmente Imposte indirette e tasse per Euro 2.761 migliaia (Euro 2.602 migliaia nel 2024) e Omaggi e liberalità per Euro 1.484 migliaia (Euro 855 migliaia nel 2024) e la voce residuale degli Altri costi (Euro 1.100 migliaia nel 2025 contro Euro migliaia 1.234 nel 2024). L'EBITDA si attesta ad Euro 137.615 migliaia, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (Euro 158.945 migliaia). In termini di margine, è osservabile un decremento di 3 punti percentuali in termini di incidenza

sul Totale ricavi rispetto all'esercizio precedente. L'EBIT si attesta a Euro 103.269 migliaia (Euro 127.931 migliaia nel 2024), dopo aver scontato ammortamenti per Euro 34.347 migliaia (Euro 31.014 migliaia nel 2024) di cui Euro 6.143 migliaia riconducibili a Diritti d'Uso (Euro 5.493 migliaia nel 2024). La quota degli ammortamenti 2025 è generata principalmente dagli impianti e macchinari (Euro 15.156 migliaia nel 2025 ed Euro 14.577 migliaia nel 2024) e di questi circa il 75% è generato a Impianti e macchinari specifici. L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è prevalentemente composto da Spese pluriennali per Software. L'EBT si attesta a Euro

95.997 migliaia (Euro 121.853 migliaia nel 2024). La voce comprende Oneri finanziari per Euro 7.267 migliaia di cui circa 5.016 migliaia sono riferiti ai finanziamenti. Il risultato dell'esercizio è positivo per Euro 66.233 migliaia (Euro 81.623 migliaia nel 2024), dopo una fiscalità pari a Euro 29.764 migliaia (Euro 40.229 migliaia nel 2024).

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA RICLASSIFICATA

(IN MIGLIAIA DI EURO)	AL 31 DICEMBRE		VARIAZIONE	
	2025	2024	2025 VS. 2024	2025 VS. 2024 %
Capitale Immobilizzato (A)	724.293	631.419	92.874	14,71%
Capitale Circolante Netto (B)	139.598	122.217	17.382	14,22%
Altre passività (C)	(15.424)	(14.713)	(711)	4,83%
Capitale Investito Netto (D) = (A)+(B)+(C)	848.468	738.924	109.545	14,82%
Indebitamento Finanziario Netto (E)	259.395	209.264	50.131	23,96%
Patrimonio Netto (F)	589.073	529.660	59.413	11,22%
Totale Fonti di Finanziamento (G) = (E) + (F)	848.468	738.924	109.545	14,82%

Il Capitale Immobilizzato, al 31 dicembre 2025 pari a Euro 724.293 migliaia (Euro 631.419 migliaia nel 2024), è prevalentemente composto da: I) Attività materiali per Euro 686.868 migliaia (Euro 599.175 migliaia nel 2024); II) Attività immateriali e avviamento per Euro 11.744 migliaia (Euro 8.889 migliaia nel 2024); III) Altre immobilizzazioni nette per Euro 25.681 migliaia (Euro 23.355 migliaia

nel 2024). Queste ultime includono prevalentemente Attività per imposte anticipate (Euro 18.268 migliaia nel 2025 contro Euro 18.731 migliaia nel 2024). Per un dettaglio sulla movimentazione intervenuta nell'esercizio nelle singole voci indicate in tabella si rinvia a quanto illustrato in nota integrativa. Il Capitale Circolante Netto è positivo per Euro 139.598 migliaia (positivo per Euro

122.217 migliaia nel 2024). La variazione del Capitale Circolante Netto è riconducibile prevalentemente al decremento dell'esposizione tributaria, parzialmente compensata da una diminuzione complessiva dei saldi di natura commerciale. Le Altre passività si attestano ad un valore pari a Euro 15.424 migliaia (Euro 14.713 migliaia nel 2024) ed includono principalmente: I) Fondi per rischi e oneri e II) Benefici ai dipendenti. L'indebitamento finanziario netto comprende: le Disponibilità liquide, per Euro 7.192 migliaia, riferite prevalentemente a Depositi bancari e postali; i Finanziamenti, composti

per Euro 39.487 migliaia dalla componente corrente ed Euro 165.525 migliaia dalla componente non corrente (di cui circa il 17% è composto da Passività per leasing). Il Capitale Investito Netto, pari a Euro 848.468 migliaia (Euro 738.924 migliaia nel 2024) è coperto da capitale proprio per Euro 589.073 migliaia (Euro 529.660 migliaia nel 2024) e da una posizione finanziaria netta negativa di Euro 259.395 migliaia (negativa per Euro 209.264 migliaia nel 2024).

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

(IN MIGLIAIA DI EURO)	AL 31 DICEMBRE	
	2025	2024
A. Disponibilità liquide	7.192	7.812
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	-	-
D. Liquidità (A) +(B)+ (C)	7.192	7.812
E. Debiti finanziari correnti	61.576	34.328
F. Parte corrente dell'indebitamento finanziario non corrente	39.487	33.765
G. Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)	101.062	68.093
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G) - (D)	93.870	60.281
I. Debiti finanziari non correnti	165.525	148.983
J. Obbligazioni emesse	-	-
K. Debiti commerciali non correnti e altri debiti non correnti	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	165.525	148.983
M. Indebitamento finanziario netto (H) + (L)	259.395	209.264

L'indebitamento finanziario netto si attesta ad Euro 259.395 migliaia al 31 dicembre 2025 (Euro 209.264 migliaia nel 2024), registrando un peggioramento pari ad Euro 50.131 migliaia rispetto al 31 dicembre 2024, attribuibile al fabbisogno finanziario connesso agli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio.

INVESTIMENTI IN ATTIVITÀ MATERIALI

(IN MIGLIAIA DI EURO)	AL 31 DICEMBRE		VARIAZIONE	
	2025	2024	2025 VS. 2024	2025 VS. 2024 %
Terreni e fabbricati	6.891	18.903	(12.013)	(64%)
Impianti e macchinari	13.026	14.876	(1.850)	(12%)
Cave	17.322	4.105	12.659	271%
Attrezzature industriali, commerciali e altri beni	9.547	17.130	(7.584)	(44%)
Immobilizzazioni in corso e acconti	69.219	80.185	(10.966)	(14%)
Totale Investimenti in proprietà	116.004	135.200	(19.754)	(15%)
Investimenti in attività immateriali	4.020	3.359	659	20%
Incessi dalla vendita di immobili, impianti e macchinari	(3.176)	(3.039)	(53)	2%
Flusso di cassa da attività di investimento	116.849	135.521	(19.146)	(14%)

Il flusso di cassa dell'attività di investimento, complessivamente pari ad un assorbimento di cassa di Euro 116.849 migliaia (Euro 135.521 migliaia nel 2024), si compone da Investimenti in proprietà per Euro 116.004 migliaia (Euro 135.200 nel 2024), Investimenti in attività immateriali per Euro 4.020 migliaia (Euro 3.359 migliaia nel 2024) e Dismissioni di immobili, impianti e macchinari per Euro 3.176 migliaia.

Nel corso dell'esercizio 2025, gli incrementi relativi a investimenti di proprietà riguardano principalmente investimenti in Italia per circa Euro 69.760 migliaia e investimenti all'estero per circa Euro 62.763 migliaia, relativi a:

I) spese per l'ampliamento di impianti già esistenti e realizzazione di nuovi impianti;

II) acquisti di nuovi terreni strategici e spese di ampliamento e rinnovo di diversi siti produttivi;

III) investimenti per l'ampliamento del parco mezzi e delle attrezzature.

I decrementi di cassa dell'esercizio, al netto dell'utilizzo del relativo fondo, si riferiscono in particolare alla cessione di automezzi e attrezzature commerciali e alla sostituzione di macchinari per l'ammodernamento dei siti produttivi.

Al 31 dicembre 2025 il valore delle dismissioni nette su beni di proprietà è pari a Euro 9.595 migliaia ed è stato reinvestito entro i 6 mesi successivi nell'acquisto di beni equiparabili.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE ("NON-GAAP MEASURES")

Il management del Gruppo valuta le performance sulla base di alcuni indicatori non previsti e non definiti dagli IFRS. In particolare, l'EBITDA è utilizzato come principale indicatore di redditività, in quanto permette di analizzare la marginalità, eliminando gli effetti derivanti dalla volatilità originata da elementi economici non ricorrenti o estranei alla gestione ordinaria.

Di seguito sono descritte le componenti di ciascuno di tali indicatori:

- EBITDA: rappresenta un indicatore per la valutazione delle performance del Gruppo e fornisce informazioni utili in merito alla capacità della stessa di sostenere l'indebitamento. Viene calcolato come risultato dell'esercizio al lordo degli ammortamenti, degli accantonamenti, dei proventi e oneri finanziari, delle imposte sul reddito.
- EBITDA Margin: rappresenta un indicatore della capacità del Gruppo di generare profitti attraverso i propri

ricavi, ed è calcolato come il rapporto tra EBITDA e Totale ricavi.

- Capitale Immobilizzato: è definito come somma di attività immateriali, materiali ed altre immobilizzazioni nette.
- Capitale Circolante Netto: è definito come somma di crediti commerciali, altri crediti e attività correnti al netto di debiti verso fornitori, debiti per imposte correnti ed altre passività correnti.
- Capitale Investito Netto: è definito come somma di benefici ai dipendenti, fondi per rischi e oneri, altre passività non correnti e Capitale Circolante Netto.

Gli indicatori alternativi di performance utilizzati sono illustrati di seguito.

EBITDA

L' EBITDA, consente di verificare se la società realizza profitti positivi dalla gestione ordinaria ed è calcolato come segue:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE			
	2025	% SU TOTALE RICAVI	2024	% SU TOTALE RICAVI
Risultato dell'esercizio	66.233	9%	81.623	12%
Imposte sul reddito	29.764	4%	40.229	6%
Ammortamenti e svalutazioni (*)	34.347	5%	31.014	5%
Partecipazioni valutate all'equity method	4	0%	(85)	0%
Oneri finanziari netti	7.267	1%	6.164	1%
EBITDA	137.615	20%	158.945	23%

(*) La voce include gli ammortamenti delle attività immateriali e gli ammortamenti delle attività materiali.

CAPITALE IMMOBILIZZATO

Il capitale immobilizzato, ovvero la somma delle attività materiali, immateriali, avviamento e delle altre immobilizzazioni nette, è calcolato come segue:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	AL 31 DICEMBRE	
	2025	2024
Attività immateriali e avviamento	11.744	8.889
Attività materiali	686.868	599.175
Altre immobilizzazioni nette	25.681	23.355
Capitale Immobilizzato	724.293	631.419

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO

Il capitale circolante netto, ossia una misura della capacità del management di gestire l'attività operativa corrente d'impresa, è calcolato come segue:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	AL 31 DICEMBRE	
	2025	2024
Rimanenze	71.310	63.709
Crediti commerciali	209.195	196.166
Crediti per imposte correnti	8.293	4.679
Altri crediti e attività correnti	13.217	13.025
Debiti commerciali	(130.176)	(122.753)
Debiti per imposte correnti	(373)	(125)
Altre passività correnti	(31.868)	(32.485)
Capitale Circolante Netto	139.598	122.217

CAPITALE INVESTITO

Il capitale investito, ossia l'impiego operativo delle poste patrimoniali e finanziarie al netto della liquidità, è calcolato come segue:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	AL 31 DICEMBRE	
	2025	2024
Capitale Immobilizzato	724.293	631.419
Capitale Circolante Netto	139.598	122.217
Altre passività	(15.424)	(14.713)
Capitale Investito	848.468	738.924

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (ESCLUSO LEASING)

L'Indebitamento Finanziario Netto, ovvero il totale dei debiti finanziari onerosi al netto delle liquidità, escludendo gli effetti leasing, è calcolato come segue:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	AL 31 DICEMBRE	
	2025	2024
Indebitamento Finanziario Netto	259.395	209.264
Effetto Leasing su debiti finanziari	(34.724)	(34.603)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (escl. leasing)	224.672	174.661

ROE (RETURN ON EQUITY)

Il ROE (Return on Equity) misura la redditività del patrimonio netto, ovvero il rendimento del capitale investito nell'azienda dagli azionisti, ed è calcolato come segue:

(IN MIGLIAIA DI EURO E PERCENTUALI)	AL 31 DICEMBRE	
	2025	2024
Utile (perdita) del periodo	66.233	81.623
Patrimonio netto	589.073	529.660
ROE	11%	15%

ROS (RETURN ON SALES)

Il ROS (Return on Sales), ovvero il rapporto tra risultato operativo e il valore delle vendite, è calcolato come segue:

(IN MIGLIAIA DI EURO E PERCENTUALI)	AL 31 DICEMBRE	
	2025	2024
EBIT	103.269	127.931
Ricavi	689.432	680.640
ROS	15%	19%

ROI (RETURN ON INVESTMENT)

Il ROI (Return on Investment) misura la redditività del capitale investito e quindi la capacità di ottenere ritorni sugli investimenti ed è calcolato come segue:

(IN MIGLIAIA DI EURO E PERCENTUALI)	AL 31 DICEMBRE	
	2025	2024
EBIT	103.269	127.931
Capitale investito netto	848.468	738.924
ROI	12%	17%

ANALISI SULL'ANDAMENTO DELLA CAPOGRUPPO

Di seguito vengono presentati alcuni schemi riclassificati e alcuni indicatori alternativi di performance non-gaap relativi alla sola Capogruppo, Fassa S.r.l (di seguito "Fassa" o la "Capogruppo"), società costituita e domiciliata in Italia, con sede legale in Spresiano (TV), in Via Lazzaris, 3 e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. La società, attraverso le proprie controllate, opera nella produzione e

commercializzazione di materiali edili.

Lo scopo di questa informativa è consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria della principale Società del Gruppo, enucleando le sue performance. Tali schemi ed indicatori non devono essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

RISULTATO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Nella seguente tabella si riporta il conto economico riclassificato della Capogruppo.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE				VARIAZIONE	
	2025	% TOTALE SUI RICAVI	2024	% TOTALE SUI RICAVI	2025 VS. 2024	2025 VS. 2024 %
Ricavi delle vendite	580.606	98%	579.079	98%	1.527	-
Altri proventi	12.992	2%	10.308	2%	2.684	26%
Totale ricavi	593.598	100%	589.387	100%	4.211	1%
Costi d'acquisto	(377.872)	(64%)	(363.025)	(62%)	(14.847)	4%
Valore aggiunto	215.726	36%	226.361	38%	(10.636)	(5%)
Costi del personale	(82.362)	(14%)	(73.448)	(12%)	(8.914)	12%
Altri costi operativi	(6.160)	(1%)	(4.068)	(1%)	(2.092)	51%
Accantonamenti fondi rischi	(50)	-	-	-	(50)	-
EBITDA	127.154	21%	148.845	25%	(21.691)	(15%)
Ammortamenti e svalutazioni	(26.685)	(4%)	(24.270)	(4%)	(2.415)	10%
Risultato operativo (EBIT)	100.469	17%	124.576	21%	(24.106)	(19%)
Partecipazioni valutate all'equity method	(4)	-	85	-	(90)	(105%)
Svalutazione partecipazioni	(4.228)	(1%)	(17.937)	(3%)	13.710	(76%)
Oneri finanziari netti	(3.636)	(1%)	(5.400)	(1%)	1.763	(33%)
Risultato prima delle imposte (EBT)	92.601	16%	101.324	17%	(8.723)	(9%)
Imposte sul reddito	(26.806)	(5%)	(40.075)	(7%)	13.269	(33%)
Risultato dell'esercizio	65.795	11%	61.249	10%	4.546	7%

SITUAZIONE PATRIMONIALE RICLASSIFICATA

Nella seguente tabella si riporta la situazione patrimoniale e finanziaria riclassificata della Capogruppo.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	AL 31 DICEMBRE		VARIAZIONE	
	2025	2024	2025 VS. 2024	2025 VS. 2024 %
Capitale Immobilizzato (A)	738.710	655.995	82.715	13%
Capitale Circolante Netto (B)	126.241	113.014	13.227	12%
Altre passività (C)	(11.961)	(11.774)	(187)	2%
Capitale Investito Netto (D) = (A)+(B)+(C)	852.989	757.235	95.754	13%
Indebitamento Finanziario Netto (E)	248.295	212.174	36.121	17%
Patrimonio Netto (F)	604.694	545.060	59.634	11%
Totale Fonti di Finanziamento (G) = (E) + (F)	852.989	757.235	95.754	13%

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Di seguito riportiamo alcuni indicatori alternativi di performance relativi alla Capogruppo.

Capitale circolante netto

(IN MIGLIAIA DI EURO)	AL 31 DICEMBRE	
	2025	2024
Crediti commerciali	191.094	178.482
Crediti per imposte correnti	8.474	4.343
Altri crediti e attività correnti	5.722	4.910
Debiti verso fornitori	(105.786)	(97.395)
Debiti per imposte correnti	(62)	(266)
Altre passività correnti	(26.525)	(26.858)
Rimanenze	53.323	49.798
Capitale Circolante Netto	126.241	113.014

Indebitamento finanziario netto/patrimonio netto

(IN MIGLIAIA DI EURO)	AL 31 DICEMBRE	
	2025	2024
Indebitamento Finanziario Netto	248.295	212.174
Patrimonio Netto	604.694	545.060
Indebitamento Finanziario Netto / Patrimonio Netto	0,4x	0,4x

Indebitamento finanziario netto/ebitda

(IN MIGLIAIA DI EURO)	AL 31 DICEMBRE	
	2025	2024
Indebitamento Finanziario Netto	248.295	212.174
EBITDA	127.154	148.845
Indebitamento Finanziario Netto / EBITDA	2,0x	1,4x

INFORMAZIONI SUL GOVERNO SOCIETARIO

Non vi sono particolari fattori di rischio ed incertezza, ovvero anomalie, di natura interna cui le società del Gruppo siano sottoposte: la gestione delle risorse umane e dei capitali è improntata al rispetto delle normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, all'efficacia dei processi di produzione e delle procedure amministrative, alla

formazione continua del personale, al rinnovamento degli investimenti ed alla salvaguardia delle competenze umane.

Le funzioni di responsabilità apicale sono assicurate da personale esperto e adeguatamente formato, che coadiuva l'azione degli organi amministrativi.

ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea delibera in sede ordinaria e straordinaria sulle materie alla stessa riservate dalla legge o dallo Statuto.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nel corso dell'esercizio, la composizione del Consiglio di Amministrazione ha subito variazioni. In particolare, è intervenuto l'ingresso di un nuovo Presidente del Consiglio di Amministrazione, mentre il precedente Presidente, ha proseguito il proprio incarico in qualità di Consigliere. Nel medesimo periodo si è inoltre registrata l'uscita dal Consiglio di un membro.

Alla data di chiusura dell'esercizio, il Consiglio di Amministrazione risulta pertanto composto da tre membri, il cui presidente è investito dei più ampi poteri per la gestione del Gruppo, con facoltà di compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione che ritenga opportuni per il raggiungimento degli scopi sociali, a esclusione degli atti riservati, dalla legge o dallo Statuto, all'Assemblea e/o al Consiglio stesso.

COLLEGIO SINDACALE

Al Collegio Sindacale spetta il compito di vigilare: i) sull'osservanza della legge e dello statuto nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; ii) sull'adeguatezza ed efficacia della struttura organizzativa del Gruppo, del sistema di gestione dei rischi nonché del sistema amministrativo contabile, anche con riferimento

all'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

L'assemblea dei soci di Fassa S.r.l. del 31 maggio 2024 ha nominato il collegio sindacale che rimarrà in carica per il triennio 2024/2026.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. 231/2001

Con riferimento al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del Dlgs 231/2001 approvato nella sua più recente revisione con delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 ottobre 2023, anche nel 2025 è proseguita l'attività dell'Organismo di Vigilanza nominato dalla Società di controllo sull'osservanza del Modello, di verifica dell'efficacia dello stesso e monitoraggio sulla

necessità del suo aggiornamento. In tale attività, l'OdV si è confrontato ed è stato affiancato da tutte le principali Funzioni aziendali direttamente ed indirettamente coinvolte.

RISK MANAGEMENT

RISCHI CONNESSI A MODIFICHE DELLA REGOLAMENTAZIONE DEL SETTORE

Il Gruppo opera secondo le disposizioni di legge vigenti ed ha istituito processi che garantiscono la conoscenza delle specificità normative locali nei contesti in cui opera e delle modifiche normative che via via intervengono. Tuttavia, poiché la normativa su alcune materie, soprattutto fiscali, si caratterizza per un elevato grado di complessità e soggettività, non si può escludere che un'interpretazione diversa da quella applicata dal Gruppo possa avere un impatto significativo sui risultati economici.

In aggiunta, l'emanazione di nuove normative o modifiche a quelle vigenti, che dovessero imporre

l'adozione di standard più severi, ad esempio in materia di product compliance, potrebbero comportare, a titolo esemplificativo, costi di adeguamento delle modalità produttive o delle caratteristiche dei prodotti o, ancora, limitare l'operatività del Gruppo con conseguenze negative sui risultati economici.

A tal riguardo il Gruppo è impegnato in una continua attività di monitoraggio volta a ricercare momenti di confronto e valutare tempestivamente le modifiche normative intervenute, operando per minimizzare l'impatto economico derivante dalle stesse.

RISCHI CONNESSI AL MERCATO IN CUI OPERA IL GRUPPO E ALLE CONDIZIONI ECONOMICHE GENERALI

I principali fattori fanno riferimento a:

- l'andamento dei consumi;
- il costo delle materie prime;
- l'andamento dei tassi di interesse e dei mercati valutari;
- gli eventuali cambiamenti nelle politiche introdotte in alcuni importanti mercati;
- il costo dell'energia.

In tale contesto, il Gruppo opera in uno scenario che permane caratterizzato da incertezza macroeconomica, rallentamento della crescita e volatilità dei mercati, con possibili riflessi sulla domanda e sui risultati economici. Restano inoltre significativi i rischi connessi alla volatilità dei prezzi dell'energia e delle principali materie prime, nonché alle possibili difficoltà di approvvigionamento e all'incremento dei costi di trasporto e logistica.

A tali fattori si aggiungono le persistenti tensioni geopolitiche internazionali, che continuano a generare

instabilità sui mercati, possibili interruzioni lungo le catene di fornitura e maggiore incertezza nell'evoluzione del quadro economico generale. Ulteriori elementi di rischio sono rappresentati dall'eventuale introduzione di nuove misure tariffarie, restrizioni commerciali o cambiamenti regolatori nei mercati di riferimento, che potrebbero incidere negativamente sui volumi di attività, sui costi operativi e sulla competitività del Gruppo. Permangono infine rischi connessi al verificarsi di epidemie, emergenze sanitarie o altri eventi straordinari nei principali Paesi in cui il Gruppo opera, con possibili effetti sulla continuità operativa e sull'andamento della gestione. Il Gruppo monitora costantemente l'evoluzione di tali fattori, al fine di adottare tempestivamente le opportune azioni di mitigazione e contenere, per quanto possibile, gli effetti economici, patrimoniali e finanziari connessi.

RISCHI CONNESSI ALL'IMPATTO AMBIENTALE

Il nostro Gruppo pone particolare attenzione alla salvaguardia dell'ambiente ed alla sicurezza e salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro, ottemperando a tutte le norme in tema di ambiente e sicurezza.

Per quanto concerne le tematiche ambientali il «Gruppo Fassa» ha pianificato la propria attività di investimento nel pieno rispetto delle esigenze locali in una prospettiva di eco compatibilità ed eco efficienza.

Tutti gli impianti produttivi sono conformi alle vigenti norme e disposizioni regolamentari in materia di tutela dell'ambiente e anche in costante adeguamento ai cambiamenti delle disposizioni Europee. Da anni sono in corso processi di miglioramento ed efficientamento energetico; le società del Gruppo rispettano inoltre i vincoli sulle emissioni in atmosfera di "gas-serra" in

conformità alle Direttive 2003/87 e 2004/101/CE in materia di scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra nella Comunità. I forni da calce vengono alimentati con segatura consentendo risparmi energetici e un minor impatto ambientale. Sono in fase di studio progetti per nuovi impianti ovvero modifiche di quelli esistenti in ottemperanza alle più recenti normative (in particolare in Italia al PNRR - Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza). Infine, un sito produttivo della Capogruppo è dotato di una centrale idroelettrica in grado di autoprodurre energia dal vicino fiume Tanaro che viene impiegata nel processo produttivo ed un secondo impianto è stato recentemente dotato di cogeneratore a gas per la produzione di energia elettrica e per il riutilizzo del calore in sostituzione del metano nel ciclo produttivo.

GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

Per le informazioni relative alla Gestione del Rischio Finanziario si rimanda a quanto contenuto nelle Note Illustrative al Bilancio Consolidato.

SEDI SECONDARIE

Il Gruppo non ha sedi secondarie.

RICERCA E SVILUPPO

La società Capogruppo è dotata di un proprio centro tecnico ove vengono svolte le attività di ricerca e sviluppo di nuovi prodotti, il monitoraggio dei prodotti esistenti, lo studio e l'implementazione dei processi produttivi, i controlli di qualità ed il supporto tecnico alla rete vendita: esso è situato a Spresiano, presso il più importante sito produttivo della società "Fassa S.r.l.". Viene perseguito l'obiettivo del miglioramento continuo dei prodotti e delle tecniche di produzione.

Le spese di ricerca e sviluppo, sostenute principalmente

dalla Capogruppo, sono imputate direttamente a conto economico. Le tecnologie di lavorazione sono sostanzialmente invariate rispetto all'esercizio precedente; esse sono rivolte alla costante ricerca della riduzione dei costi di produzione, compatibilmente con il mantenimento degli elevati standard qualitativi raggiunti dalle strutture produttive. Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, i costi di ricerca e sviluppo spesati a conto economico ammontano a Euro 5.473 migliaia (Euro 4.540 migliaia per il 2024).

AZIONI PROPRIE, AZIONI E QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

Non vi sono quote della controllante possedute in proprio o da società controllate, né sono state poste in essere operazioni sulle quote della società controllante nel corso dell'esercizio in esame.

QUALITÀ

L'attenzione alla qualità e alle materie prime, la ricerca, l'innovazione e il rispetto ambientale, rappresentano da sempre la visione dell'azienda, che si esprime con un impegno costante nello sviluppo di soluzioni all'avanguardia per l'evoluzione dell'edilizia.

La vasta gamma di prodotti si presenta come un Sistema Integrato in grado di soddisfare tutte le esigenze del settore e rispondere a ogni tipologia di opera, dal piccolo intervento al grande cantiere.

All'interno della Società Fassa S.r.l. vengono definite le "best practices", le linee guida e le procedure di

qualità comuni per tutti gli impianti del Gruppo. Riunioni periodiche sono effettuate con la partecipazione della Corporate e dei singoli stabilimenti dove sono discussi i risultati ottenuti e i miglioramenti necessari per ottenere gli obiettivi stabiliti, si propongono inoltre investimenti e si analizzano i progetti in corso.

Obiettivo primario rimane quello di favorire lo sviluppo della cultura della Qualità all'interno del Gruppo, l'orientamento del personale al miglioramento dei processi e al raggiungimento degli obiettivi aziendali.

RISORSE UMANE

Il Gruppo riconosce l'importanza strategica della salvaguardia dell'ambiente lavorativo, nonché della salute e della sicurezza dei lavoratori come elementi imprescindibili per uno sviluppo sostenibile delle proprie attività. Il Gruppo adotta una politica integrata sulla tutela ambientale e sulla sicurezza del lavoro e definisce i valori cui i dipendenti, i collaboratori e tutti coloro che prestano la propria attività in favore del Gruppo, devono uniformarsi.

La strategia del Gruppo nelle attività di sviluppo e gestione commerciale è volta ad assicurare livelli di servizio in costante miglioramento, mettendo in atto tutte le azioni ritenute opportune per garantire la tutela dell'ambiente e la salute e sicurezza dei lavoratori, attuando scelte coerenti con i principi di sostenibilità universalmente riconosciuti,

in relazione all'esperienza, alla tecnica e all'evoluzione del contesto socioeconomico.

Il Gruppo, al fine di garantire il miglioramento della salute e sicurezza sul lavoro, si impegna a:

- migliorare la cultura della sicurezza con una sistematica formazione e informazione specifica, al fine di aumentare il livello di consapevolezza dei pericoli e dei rischi, e la conoscenza delle tecniche di prevenzione degli infortuni e gestione delle emergenze;
- garantire che tutti i lavoratori siano sottoposti alle periodiche visite mediche obbligatorie;
- rispettare le normative e le prescrizioni legali a livello comunitario, nazionale e locale in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- garantire il regolare svolgimento delle periodiche

- prove di esodo;
- garantire la corretta valutazione dei fornitori relativamente ai requisiti di Salute e Sicurezza sul Lavoro;
- garantire una efficace comunicazione interna/esterna

riguardante tutte le parti interessate, recependo le problematiche evidenziate da parte dei soggetti esterni e fornendo loro una risposta.

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva della composizione dell'organico medio:

(IN UNITÀ)	2025	2024
Dirigenti	23	17
Quadri e impiegati	820	777
Operai	823	763
Altri dipendenti	5	5
Totale	1.670	1.561

Nel 2025 il numero medio di dipendenti del Gruppo è stato 1.670 in aumento di 109 unità rispetto al 2024.

L'aumento dell'organico è legato alla fisiologia espansione del business e all'avviamento di nuovi progetti.

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, il costo complessivo per il personale ha consuntivato un valore pari ad Euro 102.950 migliaia (Euro 92.173 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024), di questi Euro 73.418 migliaia sono relativi a Salari e stipendi (Euro 66.270 migliaia nel 2024).

Le società del Gruppo prestano continua attenzione all'attività di formazione del personale, che viene proposta

e attuata in via sistematica dai responsabili di funzione e coinvolge ogni nuova risorsa fin dal momento del suo primo inserimento. Non sono stati registrati addebiti nei confronti delle società del Gruppo in ordine a malattie professionali che abbiano coinvolto personale dipendente o ex dipendenti, né cause di "mobbing" e/o "stress lavoro correlato". Gli infortuni sul lavoro registrati nel corso dell'esercizio 2025 non hanno generato addebiti a carico delle società. Il "Gruppo Fassa" tutela i luoghi di lavoro e monitora costantemente l'adeguamento ed il rispetto della legislazione in materia.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Per ulteriori informazioni si rinvia a quanto contenuto nelle note illustrative del Bilancio Consolidato.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE 2026

L'esercizio 2026 si preannuncia ancora caratterizzato da un quadro di mercato complesso e selettivo per il settore dell'edilizia. Il venir meno degli incentivi pubblici che hanno sostenuto il comparto negli anni precedenti continuerà a riflettersi su una contrazione della domanda, in particolare nel segmento della riqualificazione edilizia residenziale. Permangono, inoltre, significativi elementi di incertezza riconducibili all'andamento del contesto macroeconomico generale, ai livelli dei tassi di interesse, nonché alla volatilità dei costi e disponibilità delle materie prime e delle componenti energetiche in genere.

In tale scenario, il Gruppo Fassa intende focalizzarsi sul consolidamento dei risultati conseguiti nell'esercizio appena concluso, frutto di una gestione attenta e responsabile orientata al contenimento degli impatti negativi derivanti dalla contrazione del mercato di riferimento. Nel nuovo esercizio il Gruppo continuerà a rafforzare il proprio posizionamento competitivo, attraverso un presidio continuo dei mercati, una valorizzazione mirata dell'offerta e un rafforzamento delle leve strategiche di approvvigionamento.

L'impegno del Gruppo rimane orientato al mantenimento di una struttura solida ed equilibrata, in grado di adattarsi alle nuove dinamiche di mercato mediante un approccio selettivo e focalizzato sulla creazione di valore, favorendo al contempo un progressivo consolidamento della presenza e della penetrazione dei propri sistemi prodotto

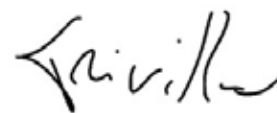
di eccellenza. Il Gruppo continuerà infine a monitorare con attenzione l'evoluzione del contesto economico e competitivo, mantenendo un approccio prudente, con l'obiettivo di preservare la redditività e creare valore nel medio-lungo periodo.

Sui mercati esteri proseguirà il percorso di crescita già intrapreso dal Gruppo. In Portogallo, grazie a una rete commerciale consolidata e fidelizzata, l'attività sta registrando risultati positivi e in progressivo miglioramento. In Spagna, nel mese di marzo 2026, è entrato in funzione il nuovo stabilimento per la produzione di cartongesso, che rappresenta un passaggio strategico rilevante per il rafforzamento della presenza industriale e commerciale nel Paese. In Francia, il Gruppo ha avviato un nuovo magazzino logistico, finalizzato a migliorare l'efficienza distributiva e il livello di servizio al mercato; tale iniziativa, unitamente alle azioni di ottimizzazione dei processi logistici, è attesa contribuire positivamente al supporto dell'attività commerciale. In Svizzera e nel Regno Unito, l'andamento delle attività si conferma positivo e conforme alle aspettative. In Brasile, pur operando in un contesto di mercato sfidante, si evidenzia un sensibile miglioramento delle performance, con un progressivo rafforzamento della presenza del Gruppo e prospettive favorevoli di sviluppo nel medio periodo.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Per ulteriori informazioni si rinvia a quanto contenuto nelle note illustrative del Bilancio Consolidato.

Spresiano, 21 maggio 2026



Il presidente del C.d.A.
Trivillin Alessandro



Premio Domus X Edizione,
Palazzo Diamanti - Ferrara, Italia
LABICS



BILANCIO CONSOLIDATO



Menzione d'onore Premio Domus IX Edizione,
Restauro e valorizzazione funzionale Ex Convento di
Sant'Agata - Città Alta Bergamo
Paolo Belloni, Angelo Colleoni, Melania Licini



PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI



PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(IN MIGLIAIA DI EURO)	NOTA	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
		2025	2024
Ricavi delle vendite	5	689.432	680.640
Altri ricavi operativi	5	8.295	6.524
Acquisti di materie prime, sussidiarie e di consumo	6	(289.432)	(284.926)
Costi per servizi	7	(159.408)	(144.941)
Costo del personale	8	(102.950)	(92.173)
Altri costi operativi	9	(8.322)	(6.180)
Ammortamenti e svalutazioni	10	(34.347)	(31.014)
Risultato operativo		103.269	127.931
Risultato da partecipazioni valutate al patrimonio netto	15	(4)	85
Proventi (oneri) finanziari netti	11	(7.267)	(6.164)
Utile prima delle imposte		95.997	121.853
Imposte sul reddito	12	(29.764)	(40.229)
Utile dell'esercizio		66.233	81.623
Di cui attribuibile a:			
Gruppo		66.231	81.618
Interessenze di terzi		3	5

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(IN MIGLIAIA DI EURO)	NOTA	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
		2025	2024
Risultato dell'esercizio		66.233	81.623
<i>Altre componenti del risultato complessivo che non saranno riclassificate a conto economico in esercizi successivi</i>			
Risultato attuariale derivante dalla rimisurazione della passività su piani a benefici definiti	22	(222)	21
Impatto fiscale		75	(5)
Totale voci che non saranno riclassificate a conto economico nei periodi successivi		(148)	16
<i>Altre componenti del risultato complessivo che saranno riclassificate a conto economico in esercizi successivi</i>			
Variazione della riserva di traduzione		(737)	(7.322)
Totale voci che saranno riclassificate a conto economico nei periodi successivi		(737)	(7.322)
Totale altre componenti del conto economico complessivo		(885)	(7.306)
Risultato del conto economico complessivo		65.349	74.317
Di cui attribuibile a:			
Gruppo		65.362	74.409
Interessenze di terzi		(14)	(92)

PROSPETTO DI SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

(IN MIGLIAIA DI EURO)	NOTA	AL 31 DICEMBRE	
		2025	2024
Attività immateriali	13	11.744	8.889
Attività materiali	14	686.868	599.175
Attività per imposte anticipate	12	18.268	18.731
Partecipazioni	15	2.892	396
Altri crediti e attività non correnti	18	4.521	4.228
Totale attività non correnti		724.293	631.419
Rimanenze	16	71.310	63.709
Crediti commerciali	17	209.195	196.166
Crediti per imposte correnti		8.293	4.679
Altri crediti e attività correnti	18	13.217	13.025
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	19	7.192	7.812
Totale attività correnti		309.208	285.392
Totale attività		1.033.501	916.811
Capitale sociale		50.000	50.000
Riserve		466.494	412.047
(Perdite)/Utili portati a nuovo		6.557	(13.812)
Risultato dell'esercizio		66.231	81.618
Totale patrimonio netto di Gruppo	20	589.280	529.853
Patrimonio netto di terzi		(207)	(193)
Totale patrimonio netto consolidato	20	589.073	529.660
Debiti finanziari non correnti	21	165.525	148.983
Benefici ai dipendenti non correnti	22	4.955	5.026
Fondi per rischi e oneri non correnti	23	10.469	9.687
Totale passività non correnti		180.949	163.695
Debiti finanziari correnti	21	101.062	68.093
Debiti commerciali	24	130.176	122.753
Debiti per imposte correnti		373	125
Altre passività correnti	25	31.868	32.485
Totale passività correnti		263.480	223.456
Totale passività		444.428	387.151
Totale patrimonio netto e passività		1.033.501	916.811

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(IN MIGLIAIA DI EURO)	NOTA	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
		2025	2024
Risultato prima delle imposte		95.997	121.853
Rettifiche per			
Ammortamenti e svalutazioni	10	34.347	31.014
(Proventi) oneri finanziari netti	11	7.267	6.164
Accantonamento netto a fondi	23	(185)	(1.647)
Altri elementi non monetari		(239)	(1.906)
Variazione rimanenze	16	(5.955)	(774)
Variazione crediti commerciali	17	(13.475)	23.643
Variazione debiti commerciali	24	7.424	(11.896)
Variazione altre attività e passività	18 - 25	2.404	(8.238)
Pagamento benefici ai dipendenti	22	(641)	(732)
Imposte pagate		(32.339)	(55.783)
Flusso di cassa da attività operativa		94.605	101.689
Investimenti in attività materiali	14	(116.004)	(135.200)
Investimenti in attività immateriali	13	(4.021)	(3.359)
Incassi dalla vendita di immobilizzazioni materiali e immateriali	13 - 14	3.176	3.039
Investimenti in altre società		(3.650)	-
Flusso di cassa da attività di investimento		(120.498)	(135.521)
Accensioni di prestiti bancari	21	49.950	77.280
Rimborsi di prestiti bancari	21	(24.782)	(18.407)
Rimborsi di debiti per leasing	21	(12.474)	(12.458)
Altre variazioni di debiti finanziari correnti	21	27.164	3.076
Interessi pagati		(5.894)	(6.051)
Dividendi		(8.688)	(5.676)
Flusso di cassa da attività di finanziamento		25.277	37.763
Variazione totale delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		(616)	3.931
Effetto cambio su disponibilità liquide		(3)	(93)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	19	7.812	3.973
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	19	7.192	7.812

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(IN MIGLIAIA DI EURO)	CAPITALE SOCIALE	ALTRE RISERVE	UTILI PORTATI A NUOVO	RISULTATO D'ESERCIZIO	TOTALE PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI	TOTALE PATRIMONIO NETTO
Al 1 gennaio 2024	50.000	330.266	(18.141)	104.262	466.386	(67)	466.320
Allocazione del risultato dell'esercizio precedente	-	99.924	4.338	(104.262)	-	-	-
Dividendi	-	(11.000)	-	-	(11.000)	-	(11.000)
Totale movimenti da operazioni con i soci	-	88.924	4.338	(104.262)	(11.000)	-	(11.000)
Utile dell'esercizio	-	-	-	81.618	81.618	5	81.623
Riserva di traduzione	-	(7.225)	-	-	(7.225)	(97)	(7.322)
Utile/(Perdita) per benefici ai dipendenti	-	16	-	-	16	-	16
Conto economico complessivo	-	(7.209)	-	81.618	74.409	(92)	74.317
Altro	-	67	(9)	-	58	(35)	23
Al 31 dicembre 2024	50.000	412.047	(13.812)	81.618	529.853	(193)	529.660
Allocazione del risultato dell'esercizio precedente	-	61.249	20.369	(81.618)	-	-	-
Dividendi	-	(6.000)	-	-	(6.000)	-	(6.000)
Totale movimenti da operazioni con i soci	-	55.249	20.369	(81.618)	(6.000)	-	(6.000)
Utile dell'esercizio	-	-	-	66.231	66.231	3	66.233
Riserva di consolidamento	-	(721)	-	-	(721)	(16)	(737)
Perdita attuariale per benefici ai dipendenti	-	(148)	-	-	(148)	-	(148)
Conto economico complessivo	-	(868)	-	66.231	65.362	(14)	65.349
Altro	-	65	-	-	65	-	65
Al 31 dicembre 2025	50.000	466.493	6.557	66.231	589.280	(207)	589.073

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO



1. INFORMAZIONI GENERALI

Fassa S.r.l (di seguito “Fassa” o la “Società” e insieme alle società dalla stessa controllata il “Gruppo”) è una società costituita e domiciliata in Italia, con sede legale in Spresiano (TV), in Via Lazzaris, 3 e organizzata secondo l’ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. La Società è stata costituita a tempo determinato con scadenza fissata a dicembre 2050.

Il Gruppo, attraverso le proprie controllate, opera nella produzione e commercializzazione di materiali edili. Il presente documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società tenutosi in data 21 maggio 2026. La revisione legale del presente Bilancio Consolidato è affidata alla società di revisione EY S.p.A..

2. SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI

La presente sezione riporta una descrizione dei principi contabili più rilevanti adottati per la predisposizione del presente bilancio consolidato per l’esercizio chiuso al

31 dicembre 2025 (di seguito il “Bilancio Consolidato”). Tali principi sono stati applicati in maniera coerente per tutti gli esercizi presentati, salvo diversamente indicato.

2.1 BASE DI PREPARAZIONE

Il Bilancio Consolidato dell’esercizio 2025 è redatto in conformità agli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall’International Accounting Standards Board (IASB) omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data di chiusura dell’esercizio.

Gli IFRS sono stati applicati in modo coerente e volontario a tutti i periodi esposti nel presente documento, nonché, tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi di riferimento.

Il Bilancio Consolidato chiuso al 31 dicembre 2025 è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l’insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

Il Bilancio Consolidato è stato redatto e presentato in Euro, che rappresenta la valuta dell’ambiente economico prevalente in cui opera il Gruppo. Tutti gli importi inclusi nel presente documento, salvo ove diversamente indicato,

sono espressi in Euro migliaia.

Di seguito sono indicati gli schemi di Bilancio Consolidato e i relativi criteri di classificazione adottati dal Gruppo, nell’ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 - Presentazione del bilancio:

- la Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio “corrente/non corrente”;
- il Conto economico consolidato è stato predisposto classificando i costi operativi per natura;
- il Conto economico complessivo consolidato comprende, oltre all’utile dell’esercizio risultante dal conto economico, le voci di proventi e costi che non sono rilevate nel conto economico del periodo, bensì transitano direttamente nel patrimonio netto, così come richiesto dagli IFRS;
- il Rendiconto finanziario consolidato è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti delle attività operative secondo il “metodo indiretto”;
- il Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato.

2.2 CRITERI E METODOLOGIE DI CONSOLIDAMENTO

IMPRESE CONTROLLATE

Le imprese controllate sono entità su cui il Gruppo esercita il controllo. Il controllo si ottiene quando il Gruppo ha potere sulla partecipata ossia quando è esposta o vanta diritti sulla variabilità dei risultati della controllata stessa sulla base del suo coinvolgimento con la controllata stessa ed ha la capacità di influenzare tali risultati attraverso l'esercizio del suo potere. Il controllo può essere esercitato sia in forza del possesso diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto che in forza di accordi contrattuali o legali, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. L'esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili è considerata ai fini della determinazione del controllo. In generale si presume l'esistenza del controllo quando il Gruppo detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto.

Le società controllate vengono consolidate integralmente a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente acquisito.

Le attività e le passività, i ricavi e i costi, delle società controllate sono assunti secondo il metodo integrale eliminando il valore di carico delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo a fronte del relativo patrimonio netto.

L'acquisto di una partecipazione di minoranza è rilevato operazione per operazione al fair value o sulla base della quota parte delle attività nette identificabili dell'entità

acquisita.

L'acquisto di ulteriori quote di partecipazione in società controllate e la vendita di quote di partecipazione che non implicano la perdita del controllo sono considerate transazioni tra azionisti e, in quanto tali, gli effetti contabili delle predette operazioni sono rilevati direttamente nel patrimonio del Gruppo.

Nella preparazione del Bilancio Consolidato sono eliminati debiti e crediti, costi e ricavi, nonché tutte le operazioni intercorse tra le società comprese nel perimetro di consolidamento, ivi inclusi i dividendi distribuiti nell'ambito del Gruppo. Vengono inoltre eliminati gli utili non ancora realizzati e le plusvalenze e minusvalenze derivanti da operazioni fra società del Gruppo.

Le società controllate vengono de-consolidate a partire dalla data in cui il controllo cessa. In particolare, quando il Gruppo cessa di avere il controllo su una controllata, cancella le attività (incluso qualsiasi avviamento) e le passività della controllata ai rispettivi valori contabili e rileva il fair value di qualsiasi corrispettivo ricevuto dalla transazione. Qualsiasi interessenza mantenuta nella ex controllata viene ri-misurata al suo fair value.

La quota di patrimonio netto di competenza di terzi è esposta in una apposita voce del patrimonio netto; nel conto economico è evidenziato il risultato di esercizio di competenza dei terzi medesimi.

PARTECIPAZIONI IN COLLEGATE

Per società collegate si intendono tutte le società nelle quali il Gruppo esercita un'influenza significativa. Tali società sono rilevate con il metodo del patrimonio netto.

Con il metodo del patrimonio netto, gli investimenti sono inizialmente rilevati al costo successivamente rettificato per riconoscere la quota dell'utile o della perdita e delle altre componenti del risultato complessivo di pertinenza del Gruppo. La quota dell'utile o della perdita della partecipata di pertinenza del Gruppo è rilevata nel conto economico del

Gruppo. I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione. I movimenti delle altre componenti di conto economico complessivo della partecipata successivi all'acquisizione vengono rilevati nelle altre componenti di conto economico complessivo del Gruppo con corrispondente rettifica del valore contabile della partecipazione.

I proventi non realizzati sulle operazioni tra il Gruppo e le sue collegate vengono eliminati nella misura

dell'interessenza del Gruppo nella società collegata. Lo stesso avviene nel caso di perdite non realizzate a meno che l'operazione non fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita.

In caso di perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione, l'eccedenza è rilevata in un apposito fondo

del passivo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite. L'utilizzo del metodo del patrimonio netto viene interrotto a partire dalla data in cui la partecipazione è classificata come posseduta per la vendita.

BILANCI IN VALUTA

La valuta funzionale delle società controllate è quella dell'ambiente economico primario in cui esse operano. Tutte le attività e le passività di operazioni estere con una valuta funzionale diversa dall'Euro sono convertite utilizzando i tassi di chiusura alla data del presente Bilancio Consolidato. I proventi e gli oneri sono convertiti in Euro al cambio medio del periodo. Le differenze di conversione risultanti dall'applicazione di tale metodo sono classificate tra le altre componenti di conto economico complessivo fino alla cessione della relativa partecipazione. I tassi di cambio medi del periodo sono utilizzati per convertire i flussi di cassa delle controllate

estere nella predisposizione del rendiconto finanziario.

In caso di economia iperinflazionata, il Gruppo rettifica le poste non monetarie, il patrimonio netto e le poste derivanti da contratti indicizzati, fino al limite del loro valore recuperabile, utilizzando un indice dei prezzi che riflette le variazioni del generale potere di acquisto. Gli effetti dell'applicazione iniziale sono rilevati a patrimonio netto al netto degli effetti fiscali, mentre durante il periodo di iperinflazione (fino alla sua cessazione) il risultato delle rettifiche è rilevato a conto economico tra gli oneri e i proventi finanziari.

I principali tassi di cambio utilizzati per convertire le altre valute in Euro sono stati i seguenti:

VALUTE	TASSO MEDIO	AL 31 DICEMBRE	TASSO MEDIO	AL 31 DICEMBRE
	2025		2024	
Real brasiliano (BRL)	6,3091	6,4350	5,8275	6,4267
Franco Svizzero (CHF)	0,9370	0,9314	0,9526	0,9412
Sterlina britannica (GBP)	0,8568	0,8726	0,8466	0,8292
Lek albanese (LEK)	98,0392	97,0874	101,0101	98,0392

AREA DI CONSOLIDAMENTO

La tabella seguente riepiloga, con riferimento alle società controllate, le informazioni relative a denominazione, sede legale e quota di capitale sociale detenuta dal Gruppo.

DENOMINAZIONE	PAESE	PARTECIPAZIONE DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE	
		2025	2024
Società controllate direttamente da Fassa S.r.l.			
Fassa S.a.	Svizzera	100%	100%
Fassa D.o.o.	Croazia	99,93%	99,93%
Fassalusa L.d.a.	Portogallo	99,98%	99,98%
Fassa & Berberi S.h.a.	Albania	74%	74%
Fassa France S.a.s.u.	Francia	100%	100%
Fassa UK. L.t.d.	Inghilterra	100%	100%
Calce Barattoni S.p.a.	Italia	99,67%	99,67%
Impa S.p.a.	Italia	100%	100%
Fassa Do Brasil L.t.d.a.	Brasile	100%	100%
L'Albertina Società Agricola S.r.l.	Italia	100%	100%
Fassa Hispania S.l.(*)	Spagna	N/A	100%
Fassa Hispania SAU	Spagna	100%	100%
Fassa Mobility S.r.l.	Italia	100%	100%
Dolomia Srl	Italia	100%	N/A

(*) Società fusa per incorporazione in Fassa Hispania SAU

2.3 CRITERI DI VALUTAZIONE

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del Bilancio Consolidato.

AVVIAMENTO ED ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono inizialmente rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente

attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle attività immateriali sono considerati parte del costo di acquisto. In particolare, sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

Avviamento

L'avviamento è classificato come attività immateriale a vita utile indefinita ed è inizialmente contabilizzato al costo. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi indicano la possibilità

che ci sia stata una perdita di valore, a verifiche per determinare l'esistenza di eventuali riduzioni durevoli di valore (impairment test). Non è consentito il ripristino di valore nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

Altre attività immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali a vita utile definita sono rilevate al costo, come precedentemente descritto, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è

disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

La vita utile stimata dal Gruppo per le varie categorie di attività immateriali è di seguito riportata:

CLASSE DI ATTIVITÀ IMMATERIALE	VITA UTILE IN ANNI
Marchi e licenze	10
Oneri pluriennali	5
Software	5
Altre attività immateriali	3

ATTIVITÀ MATERIALI

Le attività materiali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, meno i fondi ammortamento e le perdite di valore accumulate. Nel costo di produzione sono compresi i costi diretti ed indiretti, per la quota ragionevolmente imputabile, sostenuti fino all'entrata in funzione del bene. I costi sostenuti successivamente sono capitalizzati o iscritti come un cespite separato solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene cui si riferiscono. Il valore contabile delle parti sostituite viene eliminato. I costi di riparazione e manutenzione sono imputati al conto economico del periodo in cui sono sostenuti; i ricambi strategici più rilevanti vengono capitalizzati al momento dell'acquisto ed ammortizzati dal momento della loro installazione. Immobili, impianti e macchinari includono le riserve di materia prima (cave). Tali riserve vengono iscritte

al costo, così come previsto dall'IFRS 6 - Esplorazione e valutazione delle risorse minerarie, se e solo se un progetto minerario non ancora sviluppato risulta come commercialmente fattibile ed è stata ottenuta la relativa concessione di sfruttamento. Le cave sono ammortizzate secondo il metodo a unità di produzione, determinando la quota di ammortamento in funzione del volume di materiale estratto nel periodo, valorizzato mediante un costo unitario calcolato come rapporto tra il valore residuo della cava e il residuo scavabile. Tra i costi capitalizzati rientrano gli oneri sostenuti per I) l'ottenimento dei diritti di concessione per lo sfruttamento della risorsa, II) lo sbancamento per ottenere accesso ai giacimenti di materia prima, nonché III) la bonifica ed il ripristino del sito a fine vita.

L'ammortamento degli altri cespiti è calcolato a quote costanti, in relazione alla vita utile stimata ed al loro valore residuo, come segue:

CLASSE DI ATTIVITÀ MATERIALE	VITA UTILE IN ANNI
Terreni e fabbricati	12 - 45
Cave	m ³ scavati
Impianti e macchinari	12 - 35
Attrezzature industriali, commerciali e altri beni	4 - 20

La vita utile delle attività materiali è rivista e aggiornata, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio: se il valore contabile di un bene è maggiore del suo

valore recuperabile stimato, si procede a ridurre il valore contabile a tale valore recuperabile.

La vita utile delle attività materiali è rivista e aggiornata, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio: se il valore contabile di un bene è maggiore del suo

valore recuperabile stimato, si procede a ridurre il valore contabile a tale valore recuperabile.

DIRITTI DI EMISSIONE

I diritti di emissione sono iscritti tra le rimanenze. I diritti di emissione concessi a titolo gratuito sono inizialmente iscritti al loro valore nominale pari a zero. I diritti di emissione acquisiti a titolo oneroso sono contabilizzati al costo e sono soggetti a svalutazione in caso di impairment. Si rileva una passività se le emissioni effettive fino alla data di chiusura del Bilancio Consolidato risultano

superiori alle quote allocate a titolo gratuito. L'importo dell'accantonamento per i diritti di emissione già acquistati a titolo oneroso è misurato al valore contabile mentre per quelli ancora da acquistare per adempiere all'obbligazione è misurato al valore di mercato alla data di chiusura del Bilancio Consolidato.

BENI IN LOCAZIONE

I contratti di leasing riguardano essenzialmente fabbricati, impianti e macchinari, veicoli e altri equipaggiamenti. Le condizioni dei contratti sono negoziate solitamente per categorie di beni e contengono una vasta gamma di termini e condizioni differenti. I leasing sono iscritti in Bilancio Consolidato come attività in diritto d'uso ed una corrispondente passività, alla data in cui il bene locato è disponibile per l'utilizzo da parte del gruppo. I costi derivanti dai leasing sono suddivisi tra gli ammortamenti e gli oneri finanziari. I contratti di locazione sono rilevati come attività di diritto d'uso e passività corrispondente alla data in cui l'attività è disponibile per l'uso da parte del Gruppo.

Le attività e le passività derivanti da un leasing sono inizialmente misurate in base al valore attuale.

Le attività in diritto d'uso sono iscritte al costo, che comprende quanto segue:

- importo iniziale della passività per leasing;
- qualsiasi pagamento di canoni effettuato alla data o prima della data di inizio del contratto meno gli incentivi ricevuti;
- qualsiasi costo iniziale direttamente attribuibile al contratto;
- costi di ripristino.

Le attività in diritto d'uso sono generalmente ammortizzate a quote costanti, lungo il periodo più breve tra la vita utile del bene e la durata del contratto di leasing. Alcuni contratti di locazione contengono opzioni di proroga e di risoluzione, nella maggior parte dei casi esercitabili solo

dal gruppo e non dal rispettivo locatore. Se al termine del contratto di locazione è previsto il trasferimento della proprietà del bene locato o se nel costo del bene oggetto del diritto d'uso è già inclusa un'opzione d'acquisto, l'ammortamento è effettuato sulla base della vita utile attesa del bene locato. Le attività in diritto d'uso sono soggette a verifica per riduzione durevole di valore.

Le passività per leasing sono valutate al valore attuale dei canoni futuri, scontati al tasso di finanziamento marginale del locatario (incremental borrowing rate – IBR) in quanto il tasso di interesse implicito del leasing non è facilmente determinabile. Il tasso marginale alla data di riferimento viene calcolato tenendo conto dei termini del contratto di locazione, della geografia e dei tassi specifici del gruppo. Successivamente alla data di prima iscrizione, l'importo dei debiti per locazioni è aumentato per tener conto degli interessi maturati e ridotto per i canoni di locazione corrisposti. Inoltre, il valore contabile è rimisurato se interviene una modifica nella durata del contratto di locazione o nei canoni.

I debiti per locazioni comprendono il valore attuale netto dei seguenti pagamenti:

- canoni fissi al netto di eventuali incentivi;
- canoni variabili basati su un indice o un tasso e quindi determinabili alla data d'inizio;
- importi che il locatario prevede di pagare a titolo di garanzia sul valore residuo del cespite sottostante;
- prezzo di esercizio dell'opzione d'acquisto, se il locatario è ragionevolmente certo di esercitarla;

– penali per risoluzione, se i termini del contratto prevedono che il locatario possa esercitare tale opzione. Il pagamento dei canoni è ripartito tra capitale ed oneri finanziari; questi ultimi sono imputati nel conto economico lungo la durata del leasing, in modo tale da produrre un tasso d'interesse costante sul residuo saldo della passività per ciascun esercizio. Il rimborso della passività finanziaria viene classificato all'interno del rendiconto finanziario nel flusso monetario generato da attività di finanziamento, mentre la quota di interessi pagati è considerata tra i flussi finanziari da attività operative. Il gruppo è esposto a potenziali futuri aumenti dei pagamenti variabili per canoni di locazione in base a un indice o tasso, che non sono inclusi nella passività per leasing fino a quando non avranno effetto. Quando le rettifiche ai pagamenti dei canoni basate su un indice o su un tasso entrano in vigore, la passività viene rideterminata e rettificata con

contropartita l'attività in diritto d'uso.

Il Gruppo utilizza le esenzioni che consentono l'esclusione dei contratti con durata uguale o inferiore all'anno (anche residua rispetto alla data di prima adozione dei principi IFRS) e dei contratti riguardanti cespiti il cui valore sia inferiore ai 5.000 euro. Tali costi sono rilevati come servizi, nella riga godimento beni di terzi.

Nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, il Gruppo espone le attività per il diritto d'uso tra le attività materiali e le passività del leasing tra i finanziamenti correnti e non correnti. Nel conto economico gli interessi passivi sulle passività del leasing costituiscono una componente degli oneri finanziari e sono esposti separatamente dalle quote di ammortamento delle attività per il diritto d'uso.

Il Gruppo riconosce la fiscalità differita sulle attività per diritto d'uso e sulle passività finanziarie per leasing.

RIDUZIONE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ IMMATERIALI E MATERIALI

Attività (immateriali e materiali) a vita utile definita

A ciascuna data di riferimento del Bilancio Consolidato è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicatori che le attività materiali e immateriali possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne sia esterne di informazione. Relativamente alle fonti interne, si considerano fattori quali l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne, si considerano fattori quali l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale

attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla CGU cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

INVESTIMENTI E PARTECIPAZIONI

Gli investimenti in partecipazioni in imprese collegate sono stati rilevati con il metodo del patrimonio netto. Con il metodo del patrimonio netto, gli investimenti sono inizialmente rilevati al costo successivamente rettificato per riconoscere la quota dell'utile o della perdita e delle altre componenti del risultato complessivo di pertinenza del Gruppo. La quota dell'utile o della perdita della partecipata di pertinenza del Gruppo è

rilevata nel conto economico del Gruppo. I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione. I movimenti delle altre componenti di conto economico complessivo della partecipata successivi all'acquisizione vengono rilevati nelle altre componenti di conto economico complessivo del Gruppo con corrispondente rettifica del valore contabile della partecipazione.

RIMANENZE

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo, rappresentato dall'ammontare che il Gruppo si attende di ottenere dalla sua vendita nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi di vendita. Il costo viene determinato secondo il metodo del costo medio ponderato.

Il costo dei prodotti finiti e dei semilavorati comprende le materie prime, il costo del lavoro diretto e altri costi di

produzione (determinati sulla base della normale capacità operativa). Non sono inclusi nella valutazione delle rimanenze gli oneri finanziari, imputati a conto economico allorquando sostenuti, non ricorrendo i presupposti temporali per la capitalizzazione. Le rimanenze di materie prime e semilavorati non più utilizzabili nel ciclo produttivo e le rimanenze di prodotti finiti non vendibili vengono svalutate.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide comprendono la cassa e i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai

tre mesi. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono inizialmente valutati al fair value e poi al costo ammortizzato.

CREDITI E ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

I crediti commerciali, gli altri crediti, le attività correnti e le attività finanziarie correnti sono generati durante il corso ordinario del business e detenuti con l'obiettivo di riscuotere i flussi di cassa contrattuali costituiti da "solli pagamenti di capitale e interessi" secondo il criterio disposto dall'IFRS 9. Di conseguenza, sono inizialmente

iscritti al fair value (valore equo) rettificato dei costi di transazione direttamente attribuibili e successivamente valutati col criterio del costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo (ossia del tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di

iscrizione), opportunamente rettificato per tenere conto di eventuali svalutazioni, mediante l'iscrizione di un fondo svalutazione crediti. I crediti verso clienti e le altre attività finanziarie sono inclusi nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici

mesi rispetto alla data di Bilancio Consolidato, che sono classificati nell'attivo non corrente.

I crediti con scadenze superiori a 12 mesi e senza componenti finanziarie significative sono presentati al valore attuale.

IMPAIRMENT DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE

A ciascuna data di riferimento del Bilancio Consolidato, le attività finanziarie, con l'eccezione di quelle misurate al fair value con una scrittura di compensazione in conto economico, sono analizzate per verificare l'esistenza di indicatori di un'eventuale riduzione del loro valore (impairment). Secondo l'IFRS 9, un modello di previsione delle perdite attese su crediti deve essere applicato in fase di assessment di un impairment. Nell'effettuare tale assessment, il Gruppo applica un approccio semplificato standard per stimare le perdite attese su crediti su tutto l'arco della vita aziendale e tiene in considerazione la sua esperienza storicamente maturata riguardo le perdite su crediti, corretta sulla base di fattori prospettici specifici della natura dei crediti del Gruppo e del contesto economico. Se esiste evidenza di impairment, la perdita viene riconosciuta a conto economico nella voce "Svalutazioni

nette di attività finanziarie e attività contrattuali".

I crediti commerciali e le attività contrattuali sono svalutati quando non vi è razionale aspettativa di essere recuperati. Gli indicatori che segnalano l'assenza di aspettative razionali di recupero includono, fra gli altri, l'impossibilità di un creditore di impegnarsi in un piano di recupero con il Gruppo, e l'impossibilità di effettuare pagamenti contrattuali per un periodo significativo di tempo.

Per le attività finanziarie contabilizzate col criterio del costo ammortizzato, quando una perdita di valore è stata identificata, il suo valore viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, scontati sulla base del tasso di interesse effettivo originario. Questo valore è rilevato a conto economico.

ELIMINAZIONE CONTABILE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le attività finanziarie sono eliminate contabilmente quando è soddisfatta una delle seguenti condizioni:

- il diritto contrattuale a ricevere i flussi di cassa dall'attività è scaduto;
- il Gruppo ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici connessi all'attività, cedendo i suoi diritti a ricevere flussi di cassa dall'attività oppure assumendo un'obbligazione contrattuale a riversare i flussi di cassa ricevuti a uno o più eventuali beneficiari in virtù di un contratto che rispetta i requisiti previsti dal principio (c.d. "pass through test");
- il Gruppo non ha né trasferito né mantenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi

all'attività finanziaria ma ne ha ceduto il controllo. Le passività finanziarie sono eliminate contabilmente quando sono estinte, ossia quando l'obbligazione contrattuale è adempiuta, cancellata o prescritta. Uno scambio di strumenti di debito con termini contrattuali sostanzialmente diversi deve essere contabilizzato come un'estinzione della passività finanziaria originaria e la rilevazione di una nuova passività finanziaria. Analogamente una variazione sostanziale dei termini contrattuali di una passività finanziaria esistente, anche parziale, deve essere contabilizzata come un'estinzione della passività finanziaria originaria e la rilevazione di una nuova passività finanziaria.

COMPENSAZIONE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Il Gruppo compensa attività e passività finanziarie se e solo se:

– esiste un diritto legalmente esercitabile di compensare

i valori rilevati in Bilancio Consolidato;

– vi è l'intenzione o di compensare su base netta o di realizzare l'attività e regolare la passività simultaneamente.

PASSIVITÀ FINANZIARIE E DEBITI COMMERCIALI

Le passività finanziarie ed i debiti commerciali sono iscritti quando il Gruppo diviene parte delle relative clausole contrattuali e sono valutati inizialmente al fair value (valore equo) rettificato dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Le passività finanziarie e i debiti commerciali, con l'eccezione degli strumenti finanziari derivati, sono

misurati al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

Le passività finanziarie sono eliminate dal Bilancio Consolidato quando e solo quando vengono estinte (ovverosia, quando l'obbligazione specificata nel contratto viene rimessa, cancellata o scade).

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Gli strumenti finanziari derivati, ove presenti, sono utilizzati come copertura economica solo al fine di ridurre il rischio di tasso d'interesse. Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al fair value.

Gli strumenti finanziari derivati si qualificano per la contabilizzazione come strumenti di copertura solo quando all'inizio della copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, la copertura è attesa essere altamente efficace, l'efficacia può essere misurata in modo affidabile ed è altamente efficace durante gli esercizi per i quali essa è stata designata.

L'efficacia di una relazione di copertura è documentata e misurata periodicamente (almeno ad ogni data di Bilancio Consolidato). Essa è misurata confrontando i cambiamenti di fair value degli strumenti di copertura con i cambiamenti del fair value degli elementi coperti o, nel caso di strumenti di copertura complessi, tramite analisi statistica basata sul cambiamento nel rischio coperto.

Quando gli strumenti finanziari derivati si qualificano per la contabilizzazione come strumenti di copertura, si applicano i seguenti trattamenti contabili.

Strumenti di copertura dei flussi di cassa

Quando uno strumento finanziario derivato è designato come strumento di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o passività riconosciuta in Bilancio Consolidato o una transazione prevista altamente probabile e può impattare il conto economico, la porzione efficace di qualunque utile o perdita sullo strumento finanziario derivato è riconosciuta

direttamente nel conto economico complessivo tramite una specifica riserva di capitale ("Riserva cash flow hedge"). L'utile o perdita cumulativa sono riclassificati dal conto economico complessivo al conto economico nel momento in cui gli effetti economici derivanti dall'elemento coperto impattano il conto economico. L'utile o perdita associata con una copertura o una parte della copertura che è

diventata inefficace sono riconosciuti nel conto economico immediatamente all'interno dei proventi (oneri) finanziari netti. Quando uno strumento o una relazione di copertura si estinguono (ad esempio, lo strumento derivato viene venduto, raggiunge la scadenza oppure la relazione di copertura non si qualifica più come efficace), ma il Gruppo si aspetta che la transazione coperta accada in futuro, l'utile o perdita cumulata realizzate al momento dell'estinzione rimangono nel conto economico complessivo e sono riconosciute nel conto economico nel momento in cui la transazione sottostante ha luogo.

Se la transazione sottostante non è più probabile, l'utile o la perdita cumulativa presenti nel conto economico complessivo vengono riconosciute immediatamente in conto economico.

Il Gruppo non fa uso di strumenti fair value hedge e net investment hedge. Se la contabilizzazione come strumento di copertura non può essere applicata, le plusvalenze o le perdite derivanti dalla misurazione al fair value di strumenti finanziari derivati sono riconosciute immediatamente fra i proventi (oneri) finanziari netti.

BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data del Bilancio Consolidato. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.

Nei programmi con benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice civile italiano ("TFR"), l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione; pertanto, il relativo onere è imputato al conto economico di competenza in base a calcolo attuariale. La passività iscritta nel Bilancio Consolidato per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di Bilancio Consolidato. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente

utilizzando il projected unit credit method. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa ad un tasso d'interesse pari a quello di obbligazioni (high-quality corporate) emesse in Euro e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dai suddetti aggiustamenti e le variazioni delle ipotesi attuariali sono imputati a conto economico complessivo.

A partire dal 1° gennaio 2007 la cd. legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne il Gruppo è soggetto solamente al versamento di un contributo definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita non assoggettata a valutazione attuariale.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali,

tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando

esiste un'obbligazione corrente, legale o implicita, per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

RICAVI DELLE VENDITE

Il Gruppo genera ricavi principalmente da vendite di materiali da costruzione come malte, aggregati, inerti ed altri prodotti da costruzione preconfezionati, per i quali il controllo viene trasferito al cliente in un momento specifico. I ricavi sono iscritti in Bilancio Consolidato quando il controllo dei beni o servizi è trasferito al cliente a fronte di un corrispettivo che riflette il valore a cui il Gruppo si aspetta di aver diritto, in cambio di quei beni o servizi. Il Gruppo agisce in qualità di mandante, poiché tipicamente controlla i beni o servizi prima di trasferirli al cliente.

Il Gruppo stipula contratti che generalmente includono un'unica performance obligation. I ricavi riconosciuti vengono rilevati a conto economico nel momento in cui avviene il trasferimento del controllo del bene, tenendo conto del valore di eventuali sconti commerciali, abbuoni

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo, determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo, è contabilizzato come interesse passivo.

e resi attesi, e sono limitati all'ammontare di corrispettivo che il Gruppo si aspetta di ricevere. Il Gruppo attribuisce il prezzo della transazione alle obbligazioni di prestazione sulla base degli stand-alone selling prices (SSP, i cd. prezzi di vendita a sé stante) per ogni obbligazione. Il Gruppo non riconosce alcuna attività in Bilancio Consolidato ove si attende non sia recuperabile. La maggior parte dei ricavi è riconosciuta al momento del trasferimento del controllo del bene o del servizio al cliente (point-in-time).

Il Gruppo non scorpora dal prezzo del contratto la componente finanziaria se all'inizio del contratto si aspetta che l'intervallo di tempo tra il momento in cui verrà trasferito al cliente il bene promesso e il momento in cui il cliente effettuerà il relativo pagamento non supera i 12 mesi.

RICONOSCIMENTO DEI COSTI

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica. Le spese di ricerca e sviluppo sono imputate direttamente a conto economico, mentre sono riconosciuti come attività immateriali se possono essere dimostrati i seguenti elementi:

- la fattibilità tecnica del completamento dell'attività immateriale in modo che sia disponibile per l'uso o la vendita;

- l'intenzione e la capacità del gruppo di completare l'attività immateriale e di utilizzarla o venderla;
- il modo in cui l'attività immateriale genererà probabili benefici economici futuri;
- la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo per completare l'attività;
- l'attendibilità della misurazione delle spese di sviluppo.

IMPOSTE

Le imposte correnti sono determinate in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alla normativa fiscale applicabile al Gruppo.

Le imposte differite attive e differite passive sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra la base imponibile di una attività o passività e il relativo valore contabile, a eccezione dell'avviamento in sede di rilevazione iniziale. Le imposte differite attive, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le stesse possano essere recuperate. Le imposte differite attive e differite passive sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti, le imposte differite attive e differite

passive sono rilevate nel conto economico alla voce "Imposte sul reddito", a eccezione di quelle relative a voci rilevate tra le componenti di conto economico complessivo diverse dall'utile netto e di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto. In questi ultimi casi le imposte differite sono rilevate nel conto economico complessivo e direttamente al patrimonio netto. Le imposte differite attive e differite passive sono compensate quando le stesse sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte indirette e le tasse, sono incluse nella voce di conto economico altri costi operativi.

2.3 PRINCIPI CONTABILI DI RECENTE EMISSIONE

PRINCIPI CONTABILI E INTERPRETAZIONI DI NUOVA EMISSIONE E OMOLOGATI AVENTI EFFICACIA DAL 1° GENNAIO 2025

Di seguito si riepilogano i principi contabili e le interpretazioni di nuova emissione entrati in vigore il 1° Gennaio 2025:

IAS 21 - Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere: mancanza di convertibilità

Nell'agosto 2023 lo IASB ha emesso alcune modifiche allo IAS 21 – The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability, finalizzate a chiarire i criteri per la determinazione del tasso di cambio da utilizzare nei casi in cui una valuta non sia scambiabile con un'altra valuta estera. Tali modifiche sono efficaci per gli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2025.

La Società ritiene di non avere impatti con riferimento alle disposizioni derivanti dall'entrata in vigore dei sopra citati principi.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI OMOLOGATI DALL'UE, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETÀ AL 31 DICEMBRE 2025

Modifiche a IFRS 9 – Strumenti finanziari

Nel corso del 2024 lo IASB ha emesso alcune modifiche all'IFRS 9 – Financial Instruments, finalizzate a chiarire specifici aspetti relativi alla classificazione e misurazione degli strumenti finanziari. Tali modifiche sono efficaci per gli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2026.

Modifiche a IFRS 7 – Strumenti finanziari: Informazioni integrative

Nel corso del 2024 lo IASB ha emesso alcune modifiche all'IFRS 7 – Financial Instruments: Disclosures, volte a introdurre ulteriori chiarimenti in merito alle informazioni da fornire con riferimento agli strumenti finanziari. Tali modifiche sono efficaci per gli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2026.

Miglioramenti agli IFRS 1, IFRS 7, IFRS 9 e IFRS 10 e IAS 7

Nel corso del 2024 lo IASB ha emesso alcuni miglioramenti annuali agli IFRS riguardanti i principi IFRS 1, IFRS 7, IFRS 9, IFRS 10 e IAS 7. Tali miglioramenti sono efficaci per gli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2026.

Alla data del presente bilancio, la Società non ha adottato anticipatamente tali modifiche e non prevede che la loro applicazione possa avere effetti significativi sul Bilancio.

PRINCIPI CONTABILI NON ANCORA APPLICABILI, IN QUANTO NON OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data del Bilancio Consolidato, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

IFRS 18 – Presentazione e informazioni integrative nel bilancio

Nel corso del 2024 lo IASB ha emesso il nuovo principio IFRS 18 – Presentation and Disclosure in Financial Statements, che sostituirà lo IAS 1 Presentation of Financial Statements. Il documento introduce nuovi requisiti in materia di presentazione e informativa del bilancio, con particolare attenzione allo schema di conto economico.

IFRS 19 – Entità controllate senza “public accountability” informazioni integrative

Nel corso del 2024 lo IASB ha inoltre emesso il nuovo principio IFRS 19 – Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures, volto a prevedere un regime informativo semplificato per talune società controllate. In particolare, il principio consente alla controllata che rendiconta verso una controllante, la quale redige un bilancio consolidato secondo gli IFRS, di applicare nel suo bilancio individuale un'informativa ridotta, previo rispetto dei requisiti di idoneità stabiliti dal medesimo principio.

Tali principi saranno applicabili per gli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2027. Tuttavia, al 31 dicembre 2025 non risultano ancora omologati dall'Unione Europea e, pertanto, non sono applicabili al Bilancio.

3. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Le attività del Gruppo sono esposte ai seguenti rischi:

I) rischio di mercato, definito come rischio di cambio, rischio di tasso d'interesse e rischio di prezzo, II) rischio di credito, III) rischio di liquidità e iv) rischio di capitale.

La strategia di risk management del Gruppo è finalizzata a minimizzare potenziali effetti negativi sulle performance finanziarie del Gruppo.

3.1 RISCHIO TASSO DI INTERESSE

Il rischio di tasso di interesse deriva da potenziali variazioni nei tassi di interesse di mercato che possono portare ad una variazione nel fair value e nei pagamenti degli interessi. Inoltre, esso può avere un effetto sui rendimenti di investimenti in strumenti monetari, nonché sul costo delle diverse forme di pagamento. I finanziamenti a tasso variabile espongono il Gruppo al rischio che i flussi finanziari oscillino in seguito a variazioni del tasso d'interesse.

Questi rischi del mercato finanziario potrebbero influenzare la posizione finanziaria e i risultati delle operazioni il Gruppo e per questo motivo tali rischi vengono identificati e monitorati, al fine di rilevare in anticipo potenziali effetti negativi ed intraprendere le azioni necessarie per mitigarli, principalmente attraverso l'attività operativa e di finanziamento, nonché, se richiesto, mediante l'utilizzo di strumenti finanziari derivati.

Le attività e passività finanziarie a tasso variabile più significative corrispondono ai finanziamenti a tasso variabile accessi con istituzioni finanziarie terze, considerati

al netto dell'effetto fiscale. Qualora presenti, ai fini dell'analisi non sono stati inclusi gli importi finanziati con finalità di copertura. Al 31 dicembre 2025 un'ipotetica variazione in aumento di 50 bps dei tassi di interesse a breve termine su tali passività finanziarie a tasso variabile, a parità di altre condizioni, avrebbe comportato un impatto sul risultato e sul patrimonio netto, in termini di aumento degli oneri finanziari netti su base annua, di circa Euro 576 migliaia. Questa analisi si basa sul presupposto che vi sia una variazione sfavorevole di 50 bps ai livelli dei tassi di interesse tra categorie omogenee. Una categoria omogenea è definita sulla base della valuta in cui sono denominate le attività e passività finanziarie. Inoltre, l'analisi di sensitività applicata agli strumenti finanziari a tasso variabile presume che le disponibilità liquide e mezzi equivalenti e altre attività e passività finanziarie a breve termine che scadono entro 12 mesi saranno rinnovate o reinvestite in strumenti simili con tassi a breve.

3.2 RISCHIO DI CAMBIO

Il Gruppo è esposto ai rischi derivanti dalle variazioni dei tassi di cambio, che possono avere effetto sul risultato e sul patrimonio. I principali tassi di cambio cui è esposto il Gruppo sono franco svizzero, sterlina britannica e real brasiliano. Le società del Gruppo possono avere crediti o debiti commerciali denominati in una valuta diversa dalla rispettiva valuta funzionale. Le variazioni dei tassi

di cambio possono comportare utili o perdite su cambio derivanti da queste situazioni. Il Gruppo non utilizza strumenti finanziari derivati per coprire determinate esposizioni soggette al rischio di cambio nei successivi 12 mesi e per coprire l'esposizione derivante da impegni irrevocabili.

3.3 RISCHIO DI PREZZO

Il rischio di prezzo si ritiene che non sia in questa fase rilevante e significativo; esso è stato gestito, nelle situazioni più critiche, ricorrendo agli strumenti finanziari derivati di copertura.

Il rischio di prezzo rappresenta il rischio che il valore o i futuri flussi di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dei tassi di interesse e dei tassi di cambio. Il Gruppo è esposto al rischio di prezzo, con particolare riguardo all'andamento del petrolio, e in generale al costo dei combustibili,

dell'energia elettrica, delle principali materie prime per cui si approvvigiona dall'esterno. La gestione di tale rischio avviene diversificando le fonti di approvvigionamento e fissando le condizioni di fornitura per periodi di tempo sufficientemente lunghi, talvolta superiori all'anno, a un livello considerato opportuno dagli Amministratori. Alla data della presente relazione la Società non ha in essere contratti di copertura del rischio di oscillazione dei prezzi delle materie prime

3.4 RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito deriva essenzialmente dai crediti verso clienti. Per mitigare il rischio di credito correlato alle controparti commerciali, il Gruppo ha attuato procedure volte a limitare la concentrazione delle esposizioni su singole controparti o gruppi, attraverso un'analisi del merito creditizio. Il costante monitoraggio dello stato dei crediti permette al Gruppo di verificare tempestivamente eventuali inadempimenti o peggioramenti del merito creditizio delle controparti e di adottare le relative azioni mitigative.

Il Gruppo applica l'approccio semplificato previsto dall'IFRS 9 per la stima della recuperabilità dei propri crediti commerciali. L'adeguamento delle stime che ne deriva, come esposto nella tabella che segue, tiene conto del rischio di inesigibilità dei crediti attraverso la differenziazione dell'ECL (Expected Credit Losses)

applicato ai gruppi di crediti omogenei rispetto al profilo di rischio e all'anzianità, ovvero in funzione dello stato di avanzamento delle azioni intraprese per la recuperabilità dei crediti incagliati. L'ammontare delle attività finanziarie ritenute di dubbia recuperabilità è di importo non significativo ed è, comunque, coperto da opportuni stanziamenti al fondo svalutazione crediti. Si veda la Nota 17 - Crediti Commerciali per maggiori dettagli circa il fondo svalutazione crediti.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	AL 31 DICEMBRE	
	2025	2024
A scadere	192.535	183.153
Scaduti da 0-60 giorni	16.566	14.127
Scaduti da 61-120 giorni	1.026	823
Scaduti da 121-365 giorni	1.098	789
Scaduti da oltre 365 giorni	1.825	1.103
Fondo svalutazione crediti	(3.855)	(3.828)
Totale crediti commerciali	209.195	196.166

3.5 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è associato alla capacità del Gruppo di soddisfare gli impegni derivanti principalmente dalle passività finanziarie. Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività del

Gruppo implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito.

Nelle seguenti tabelle sono indicati i flussi di cassa attesi negli esercizi a venire relativi alle passività finanziarie, comprensive sia della quota capitale che della quota interessi:

AL 31 DICEMBRE 2025 (IN MIGLIAIA DI EURO)	VALORE IN BILANCIO	FLUSSI DI CASSA NON ATTUALIZZATI			
		ENTRO 12 MESI	TRA 1 E 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
Finanziamenti correnti e non correnti	266.587	101.945	129.402	39.313	270.660
<i>Di cui:</i>					
<i>Passività per leasing correnti e non correnti</i>	34.724	10.703	18.696	8.764	38.163
Debiti commerciali	130.176	130.176			130.176
Totale	396.764	232.122	129.402	39.313	400.836

AL 31 DICEMBRE 2024 (IN MIGLIAIA DI EURO)	VALORE IN BILANCIO	FLUSSI DI CASSA NON ATTUALIZZATI			
		ENTRO 12 MESI	TRA 1 E 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
Finanziamenti correnti e non correnti	217.076	68.876	116.693	35.525	221.094
<i>Di cui:</i>					
<i>Passività per leasing correnti e non correnti</i>	34.603	9.794	17.092	11.185	38.071
Debiti commerciali	122.753	122.753	-	-	122.753
Totale	339.828	191.628	116.693	35.525	343.846

3.6 RISCHIO DI CAPITALE

L'obiettivo del Gruppo nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo da garantire rendimenti ai soci e benefici agli altri portatori di interesse. Il

Gruppo si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CATEGORIA

Il fair value dei crediti commerciali e delle altre attività finanziarie, dei debiti verso fornitori, delle altre passività e dei finanziamenti, iscritti tra le voci "correnti" della situazione patrimoniale e finanziaria valutati con il metodo del costo ammortizzato, trattandosi principalmente di attività sottostanti a rapporti commerciali il cui regolamento

è previsto nel breve termine, non si discosta dai valori contabili del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2025. Le passività e attività finanziarie non correnti sono regolate o valutate a tassi di mercato e si ritiene, pertanto, che il fair value delle stesse sia sostanzialmente in linea con gli attuali valori contabili.

Di seguito si riporta una classificazione delle attività e passività finanziarie per categoria.

AL 31 DICEMBRE 2025 (IN MIGLIAIA DI EURO)	ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE AL COSTO AMMORTIZZATO	ATTIVITÀ E PASSIVITÀ NON FINANZIARIE	TOTALE
Attività			
Crediti commerciali	209.195	-	209.195
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.192	-	7.192
Altri crediti e attività correnti e non correnti	276	17.462	17.739
Totale attività	216.664	17.462	234.126
Passività			
Debiti finanziari correnti e non correnti	266.587	-	266.587
Debiti commerciali	130.176	-	130.176
Altri debiti e altre passività correnti e non correnti	-	31.868	31.868
Totale passività	396.764	31.868	428.631

AL 31 DICEMBRE 2024 (IN MIGLIAIA DI EURO)	ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE AL COSTO AMMORTIZZATO	ATTIVITÀ E PASSIVITÀ NON FINANZIARIE	TOTALE
Attività			
Crediti commerciali	196.166	-	196.166
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.812	-	7.812
Altri crediti e attività correnti e non correnti	305	16.948	17.253
Totale attività	204.283	16.948	221.231
Passività			
Debiti finanziari correnti e non correnti	217.076	-	217.076
Debiti commerciali	122.753	-	122.753
Altri debiti e altre passività correnti e non correnti	-	32.485	32.485
Totale passività	339.828	32.485	372.314

STIMA DEL FAIR VALUE

Il fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di Bilancio Consolidato. Il fair value degli strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legate alle condizioni di mercato alla data di Bilancio Consolidato.

Di seguito si riporta la classificazione dei fair value degli

strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:
Livello 1: Fair value determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;

Livello 2: Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;

Livello 3: Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Non sono presenti attività e passività finanziarie valutate al fair value.

4. STIME E ASSUNZIONI

La redazione di un Bilancio Consolidato conforme agli IFRS richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni riguardo al futuro che influenzano i valori delle attività e delle passività iscritte, l'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di Bilancio Consolidato e gli importi dei ricavi e dei costi di periodo. Per definizione, raramente i risultati effettivi risultano uguali a quelli delle stime.

Le stime sono continuamente riviste dalla direzione in base alle migliori conoscenze dell'attività aziendale e degli altri fattori ragionevolmente desumibili dalle circostanze attuali. Gli ambiti che comportano le valutazioni più difficili o complesse, oppure gli ambiti nei quali le ipotesi e le stime possono causare rettifiche materiali ai valori contabili delle attività e delle passività entro il prossimo esercizio, sono di seguito illustrate:

4.1 RIDUZIONE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ NON CORRENTI

In accordo con i principi contabili applicati dal Gruppo, le attività materiali e immateriali sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia realizzata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede, da parte degli Amministratori, l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e sul mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative

ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore delle attività materiali e immateriali, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo, influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli Amministratori.

Il Gruppo, almeno annualmente, valuta l'esistenza di perdite di valore sull'avviamento. I valori recuperabili sono definiti basandosi sulla determinazione del valore in uso. Tali calcoli richiedono l'uso di stime relative agli andamenti economici futuri della CGU cui l'avviamento si riferisce sulla base dei flussi di cassa prospettici, al tasso di attualizzazione (WACC) ed al tasso di crescita tendenziale da applicare ai flussi prospettici ("g" rate).

4.2 AMMORTAMENTI

Il costo delle attività materiali e immateriali, ad eccezione delle cave, è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica di tali attività è determinata dagli Amministratori nel momento in cui le stesse sono acquisite; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe attività, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile dei cespiti, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica potrebbe differire dalla vita utile stimata. Per quanto attiene le cave, il costo relativo alle riserve di materia prima viene ammortizzato applicando il

metodo dell'unità di produzione. L'ammortamento è, quindi, normalmente calcolato in base alla produzione del periodo in percentuale alla stima complessiva della riserva di minerale. Le valutazioni sulla riserva di minerale si basano su informazioni esistenti alla data di riferimento e assunzioni che possono cambiare nel tempo e che potrebbero, pertanto, avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli Amministratori per la redazione dei bilanci del Gruppo. Pertanto, la riserva di minerale effettiva potrebbe differire da quella stimata dagli Amministratori lungo la vita della cava.

4.3 FONDI RISCHI E ONERI

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo. A fronte di rischi ambientali e delle obbligazioni sui siti dove avviene l'estrazione delle materie prime vengono iscritti fondi per oneri futuri legati al ripristino dei siti. Il valore dei fondi iscritti in Bilancio Consolidato relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli Amministratori. Tale stima comporta

l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero, pertanto, avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli Amministratori per la redazione dei bilanci del Gruppo. Le revisioni di stima relative ai fondi per il ripristino dei siti potrebbero modificare significativamente il costo relativo alle riserve di materia prima delle cave.

4.4 PIANI A BENEFICI DEFINITI

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti successivi al rapporto di lavoro ed il valore attuale dell'obbligazione per benefici definiti sono determinati utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di varie ipotesi che possono differire dagli effettivi sviluppi futuri. Queste supposizioni

comprendono la determinazione del tasso di sconto, gli incrementi salariali attesi, i tassi di mortalità e l'aumento delle pensioni atteso. A causa della complessità della valutazione e della sua natura di lungo termine, tali stime sono estremamente sensibili a cambiamenti nelle ipotesi di base. Tutte le stime sono riviste con periodicità annuale.

4.5 DURATA DEI CONTRATTI DI LOCAZIONE E TASSO DI FINANZIAMENTO MARGINALE

I contratti di locazione possono comprendere opzioni di estensione e di risoluzione. Nel valutare se è ragionevolmente certo o meno l'esercizio dell'opzione di rinnovo o di risoluzione di un contratto di locazione vengono considerati tutti i fattori rilevanti che creano un incentivo economico per l'esercizio dell'opzione di rinnovo o di risoluzione. Dopo la data di inizio, la durata del leasing viene sottoposta a revisione qualora si verifichi un evento o un cambiamento significativo che influenza la capacità di esercitare o meno l'opzione di rinnovare o di terminare il contratto di locazione. Il

tasso di interesse implicito di un contratto di locazione non è facilmente determinabile, pertanto, per stabilire il valore attuale del costo dei canoni, si utilizza il tasso di finanziamento marginale (incremental borrowing rate – IBR). Quest'ultimo corrisponde al tasso di interesse che si pagherebbe per finanziare, con una durata ed una garanzia simili, l'importo necessario per ottenere un'attività corrispondente al valore del diritto d'uso. Il gruppo stima l'IBR utilizzando input osservabili quali i tassi di interesse di mercato.

4.6 FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima degli Amministratori delle perdite relative ai crediti verso clienti finali. La stima del fondo svalutazione crediti si basa sulle perdite attese del Gruppo, determinate sulla base dell'esperienza passata per crediti simili, scaduti, perdite

e incassi attuali e storici e informazioni previsionali. L'importo del fondo svalutazione crediti è sensibile al mutare delle circostanze e delle condizioni economiche prevedibili.

4.7 RECUPERABILITÀ DELLE ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE

La Società iscrive attività per imposte anticipate connesse principalmente ad attività materiali, attività immateriali e partecipazioni e, in misura minore, connesse alla rilevazione di perdite fiscali e a componenti di reddito a deducibilità tributaria differita. Le attività per imposte anticipate sono rilevate soltanto nella misura in cui sia ragionevolmente certo che le differenze temporanee si annuleranno nel prevedibile futuro e che sarà disponibile

un reddito imponibile a fronte del quale possano essere utilizzate tali differenze. Significativi giudizi degli Amministratori sono richiesti per determinare l'ammontare delle imposte anticipate che possono essere rilevate in Bilancio in base al mantenimento dei requisiti normativi e alla presenza di imponibili fiscali futuri sufficientemente capienti per l'assorbimento delle imposte anticipate.

4.8 FONDO SVALUTAZIONE MAGAZZINO

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima degli Amministratori delle perdite attese rispetto ai clienti finali. La stima del fondo svalutazione magazzino si basa sull'esperienza passata e dell'andamento storico del mercato. L'importo del fondo svalutazione magazzino è sensibile al mutare delle circostanze e delle condizioni economiche prevedibili.

5. RICAVI DELLE VENDITE E ALTRI RICAVI OPERATIVI

La seguente tabella riporta i ricavi ripartiti per area geografica:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2025	2024
Italia	523.320	529.445
Europa	151.077	139.781
Altre nazioni	15.035	11.414
Totale ricavi delle vendite	689.432	680.640

Gli altri ricavi operativi sono dettagliabili come segue:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2025	2024
Risarcimento danni	1.970	528
Plusvalenze su alienazioni immobilizzazioni	1.166	1.181
Recuperi spese	944	828
Contributi in conto esercizio	546	571
Altri ricavi operativi	3.669	3.416
Totale altri ricavi	8.295	6.524

Gli altri ricavi operativi si riferiscono principalmente a componenti riferite ad anni precedenti che si sono manifestate nell'anno corrente.

La voce "Contributi in conto esercizio" accoglie principalmente i contributi riferiti al Decreto Aiuti

50/2022 del 17 maggio e successive modifiche. All'interno della voce "Risarcimento Danni" confluiscono i rimborsi assicurativi dovuti a danni ambientali che hanno coinvolto gli stabilimenti di Spresiano e Calliano.

6. ACQUISTI DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2025	2024
Materie prime e di consumo	204.061	201.126
Semilavorati, prodotti finiti e merci	42.683	43.031
Utilities	35.750	33.593
Carburante	5.585	6.395
Altri beni	1.354	780
Totale materie prime, sussidiarie e di consumo	289.432	284.926

7. COSTI PER SERVIZI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2025	2024
Trasporti	69.112	63.230
Costi di agenzia e altre commissioni	27.728	27.134
Manutenzioni	25.083	22.703
Legali e consulenze professionali	9.074	6.739
Utenze	3.769	3.506
Spese viaggio	7.774	6.188
Godimento beni di terzi	2.571	1.978
Pubblicità e marketing	3.143	3.853
Assicurazioni	3.234	2.860
Personale esterno	1.392	1.393
Altri servizi	6.528	5.356
Totale costi per servizi	159.408	144.941

Gli altri servizi si riferiscono principalmente a spese per adempimenti di legge in materia di sicurezza all'interno dei siti di estrazione mineraria e degli stabilimenti, spese per la pulizia degli uffici e al costo per la mensa dei

dipendenti.

Con riferimento ai costi di ricerca e sviluppo sostenuti dal Gruppo si rimanda alla Relazione sulla gestione al paragrafo Ricerca e Sviluppo.

In applicazione del principio contabile IFRS 16, la voce godimento beni di terzi risulta dettagliabile come segue:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2025	2024
Concessioni a canone variabile	916	923
Contratti di breve termine	1.447	930
Altri beni di modesto valore	208	125
Totale godimento beni di terzi	2.571	1.978

8. COSTO DEL PERSONALE

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2025	2024
Salari e stipendi	73.418	66.270
Oneri sociali	23.070	20.423
Trattamento di fine rapporto e altri oneri per benefici ai dipendenti	4.216	4.053
Altri costi	2.246	1.427
Totale costi per il personale	102.950	92.173

Di seguito si riporta il numero medio dei dipendenti del Gruppo:

(IN UNITÀ)	2025	2024
Dirigenti	23	17
Quadri e impiegati	820	777
Operai	823	763
Altri dipendenti	5	5
Totale	1.670	1.561

L'aumento dei costi per il personale è legato principalmente all'aumento dell'organico e dagli aumenti contrattuali così come previsto dal CCNL di categoria.

9. ALTRI COSTI OPERATIVI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2025	2024
Imposte indirette e tasse	2.761	2.602
Minusvalenze su alienazioni e dismissioni	209	669
Accantonamento netto al fondo svalutazione crediti	468	(315)
Contributi associativi	395	351
Accantonamenti netti per rischi ed oneri	469	62
Omaggi e liberalità	1.484	568
Perdite e costi da eventi non ricorrenti	737	9
Obblighi normativi e dotazioni del personale	700	712
Altri costi operativi	1.100	1.521
Totale altri costi operativi	8.322	6.180

10. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2025	2024
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	33.029	30.111
di cui diritti d'uso:	6.143	5.493
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.318	903
Totale ammortamenti e svalutazioni	34.347	31.014

11. PROVENTI E ONERI FINANZIARI NETTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2025	2024
Proventi finanziari	408	361
Utile su cambi	178	501
Totale proventi finanziari	587	862
Interessi passivi su debiti verso banche	(6.290)	(5.392)
Attualizzazione fondi ripristino	(359)	(348)
Interessi passivi su leasing	(700)	(814)
Altri oneri finanziari	(222)	(141)
Perdite su cambi	(283)	(330)
Totale oneri finanziari	(7.854)	(7.025)
Totale proventi e (oneri) finanziari netti	(7.267)	(6.164)

12. IMPOSTE SUL REDDITO

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2025	2024
Imposte correnti	29.227	36.302
Imposte differite e anticipate	400	3.984
Imposte relative ad esercizi precedenti	120	(57)
Imposte relative ad esercizi precedenti anticipate	18	-
Totale imposte sul reddito	29.764	40.229

La seguente tabella riporta la riconciliazione dell'onere fiscale teorico con quello effettivo.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2025	2024
Imposte teoriche/ (beneficio teorico) - aliquota 24%	23.039	29.245
Effetto fiscale su:		
Differenze permanenti e temporanee	1.175	(215)
Affrancamento del Marchio e dell'Avviamento	191	191
Aiuto alla crescita economica	-	-
Imposte relative ad esercizi precedenti	120	(57)
Differenze tra le aliquote fiscali estere e l'aliquota fiscale teorica applicabile	(151)	1.484
Imposta anticipate e differite	400	3.984
IRAP	4.991	5.597
Imposte effettive / (beneficio effettivo)	29.764	40.229
Aliquota effettiva	31%	33%

La fiscalità differita risulta dettagliabile come segue:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	AL 31 DICEMBRE	
	2025	2024
Attività per imposte anticipate	19.802	20.846
Passività per imposte differite	(1.534)	(2.115)
Totale	18.268	18.731

Il management ha effettuato un'analisi circa la recuperabilità del credito per imposte anticipate in essere al 31.12.2025 verificando, alla data di bilancio, la sussistenza dei requisiti normativi e la presenza di imponibili fiscali futuri sufficienti per il riassorbimento delle imposte anticipate, senza rilevare significative criticità.

Le imposte anticipate nette e la relativa movimentazione risultano dettagliabili come segue:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	AL 1° GENNAIO 2025	RILEVATO A CONTO ECONOMICO	RILEVATO IN PATRIMONIO NETTO	DIFFERENZE CAMBIO E ALTRE VARIAZIONI	AL 31 DICEMBRE 2025
Imposte anticipate	20.846	(1.073)	65	(28)	19.802
<i>di cui differenze temporanee deducibili derivanti da:</i>					
Attività materiali - cespiti e cave	9.102	71	65	-	9.238
Attività immateriali	7.977	(10)	-	-	7.967
Fondo svalutazione crediti	369	(161)	-	-	208
Altre differenze deducibili	1.176	(362)	-	-	814
Fondo rischi e oneri		22	-	-	22
Fondi per benefici ai dipendenti	339	(68)	-	-	271
Passività per Leasing	1.619	(578)	-	(28)	1.013
Totale differenze temporanee anticipate	20.582	(1.086)	65	(28)	19.533
<i>di cui attività derivanti da perdite fiscali pregresse</i>	<i>263</i>	<i>13</i>	<i>-</i>	<i>(7)</i>	<i>269</i>
Imposte differite	(2.114)	551	-	28	(1.534)
<i>di cui differenze temporanee tassabili derivanti da:</i>					
Fondi per benefici ai dipendenti	(555)	(11)	-	-	(565)
Diritti d'uso	(1.498)	501	-	28	(969)
Altre differenze tassabili	(62)	62	-	-	-
Totale differenze temporanee differite	(2.114)	551	-	28	(1.534)
Totale imposte anticipate nette	18.731	(522)	65	(7)	18.268

13. ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali e la relativa movimentazione risultano dettagliabili come segue:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	AVVIAMENTO	MARCHI E LICENZE	SOFTWARE	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI	TOTALE
Costo storico:						
Al 31° dicembre 2024	3.563	890	16.700	2.104	6.507	29.764
Investimenti	-	66	2.877	1.075	2	4.020
Disinvestimenti	-	-	(3)	-	-	(3)
Differenze cambio e altre variazioni	-	3	11	(1)	-	12
Riclassifiche	-	-	2.133	(1.981)	-	152
Al 31° dicembre 2025	3.563	960	21.717	1.197	6.509	33.946
Fondo ammortamento e perdite di valore						
Al 31 dicembre 2024	-	(665)	(13.710)	-	(6.499)	(20.875)
Ammortamenti	-	(33)	(1.283)	-	(2)	(1.318)
Disinvestimenti	-	-	3	-	-	3
Differenze cambio e altre variazioni	-	(3)	1	-	-	(2)
Riclassifiche	-	-	(11)	-	-	(11)
Al 31° dicembre 2025	-	(701)	(15.000)	-	(6.501)	(22.202)
Saldo al 31° dicembre 2024	3.563	225	2.990	2.104	8	8.889
Saldo al 31° dicembre 2025	3.563	259	6.718	1.197	8	11.744

Le immobilizzazioni immateriali sono principalmente costituite dai costi delle licenze software, comprensivi degli oneri accessori.

Nel corso dell'esercizio 2025 gli incrementi relativi a investimenti di proprietà ammontano a circa Euro 4.020 migliaia e si riferiscono principalmente a investimenti relativi ad attività di sviluppo dei software in dotazione della società.

Il management valuta, almeno annualmente, il valore recuperabile per tutte le attività immateriali a vita indefinita (incluso l'avviamento) e, ogni qual volta si rilevi la presenza di indicatori di perdita, per tutte le altre attività.

L'avviamento, pari ad Euro 3.563 migliaia al 31 dicembre 2025 è stato rilevato a seguito dell'acquisizione della società Calce Barattoni nel 2017.

Ai fini dell'impairment test, l'avviamento è allocato alla singola cash generating unit identificata sulla base della visione strategica degli Amministratori, nonché della struttura societaria ed organizzativa del Gruppo. L'analisi della CGU fatta dalla direzione aziendale del Gruppo si basa sulla performance storica del business e sulle attese di crescita dei mercati nei quali opera.

I flussi di cassa futuri attesi, rappresentati dal risultato della gestione ordinaria, cui sono sommati gli ammortamenti e dedotti gli investimenti attesi, includono un valore normalizzato ("terminal value") impiegato per stimare i risultati futuri oltre l'arco temporale esplicitamente considerato relativo al periodo 2026-2028. Il terminal value è stato determinato utilizzando un tasso di crescita a lungo termine ("g rate") dell'2,0%, rappresentativo del tasso di inflazione atteso a lungo termine dei paesi nei quali la CGU opera. Ai fini della determinazione del terminal value è stata utilizzata una variazione minima del capitale circolante netto. I flussi di cassa futuri attesi sono stati attualizzati ad un tasso weighted average cost of capital ("WACC") dell'9,48%, che riflette la valutazione corrente di mercato del valore temporale del denaro per il periodo considerato e i rischi specifici dei paesi nei quali la CGU opera.

Il test di impairment è stato svolto confrontando il valore di carico ("carrying amount") della unità generatrice di cassa ("CGU") con il valore d'uso ("value in use"), inteso

come valore recuperabile descritto precedentemente. Si precisa che il "carrying amount", inteso come capitale investito netto, è stato calcolato sui dati di bilancio cui la CGU fa riferimento, includendo l'avviamento generato in consolidato. Ove presenti indicatori di perdite di valore, il management ha valutato il valore recuperabile delle altre attività tramite l'ausilio di perizie, senza riscontrare la presenza di perdite durevoli di valore.

Ad esito del test di impairment effettuato sulla base delle considerazioni sopra illustrate, si rileva che il valore recuperabile della CGU eccede il relativo valore di carico al 31 dicembre 2025.

Il risultato ottenuto con l'applicazione del criterio sopra descritto è stato sottoposto ad analisi di sensitività, volta a verificare la sensibilità dei risultati anche al variare di alcuni principali parametri della stima, all'interno di intervalli ragionevoli e con ipotesi non tra loro incoerenti. Le variabili modificate sono il tasso di sconto ed il tasso di crescita dei valori terminali (con un intervallo positivo e negativo dello 0,5%).

Per ognuna delle combinazioni date dalle variabili riportate, non si rilevano differenze negative significative tra il valore recuperabile ed il valore di carico dell'avviamento.

14. ATTIVITÀ MATERIALI

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	CAVE	ATTREZZATURE INDUSTRIALI, COMMERCIALI E ALTRI BENI	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	TOTALE
Costo storico						
Al 31° dicembre 2024	283.995	525.271	97.279	178.631	116.741	1.201.915
Investimenti	10.363	13.821	17.354	17.385	69.219	128.141
Disinvestimenti	(4.371)	(6.736)	-	(8.470)	-	(19.577)
Differenze cambio e altre variazioni	(589)	(246)	-	149	(1.426)	(2.112)
Riclassifiche	(1.221)	5.820	1.905	(1.056)	(8.207)	(2.759)
Al 31° dicembre 2025	288.178	537.931	116.538	186.638	176.325	1.305.608
Fondo ammortamento e perdite di valore						
Al 31° dicembre 2024	(87.089)	(362.671)	(33.362)	(119.621)	-	(602.741)
Ammortamenti	(6.452)	(15.156)	(1.422)	(9.999)	-	(33.029)
Disinvestimenti	1.729	6.534	-	6.100	-	14.364
Differenze cambio e altre variazioni	(30)	(11)	-	89	-	48
Riclassifiche	(7)	540	-	2.085	-	2.618
Al 31° dicembre 2025	(91.850)	(370.763)	(34.784)	(121.346)	-	(618.742)
Saldo al 31° dicembre 2024	196.906	162.601	63.917	59.010	116.741	599.174
Saldo al 31° dicembre 2025	196.328	167.168	81.753	65.292	176.325	686.867

I terreni e fabbricati comprendono le pertinenze fondiari degli stabilimenti, i terreni su cui insistono i fabbricati, gli immobili con destinazione industriale, le opere idrauliche fisse e i piazzali. Gli impianti e macchinari si riferiscono principalmente agli impianti generici, quali impianti elettrici, idrici e di riscaldamento, sistemi di trasmissione dati e agli impianti specifici costituiti dai macchinari funzionali alla produzione industriale. Le cave comprendono il costo dei terreni estrattivi su cui insiste la riserva di minerale, nonché gli oneri sostenuti per I) l'ottenimento dei diritti di concessione per lo sfruttamento della risorsa, II) lo sbancamento per ottenere accesso ai giacimenti di materia prima, nonché III) la bonifica ed il ripristino del sito a fine vita.

Le attrezzature industriali e commerciali sono costituite dai beni ad utilizzo complementare o ausiliario rispetto agli impianti e macchinari, quali le attrezzature utilizzate in cantiere, le attrezzature del laboratorio e le macchine elettroniche. Negli altri beni sono inclusi principalmente automezzi e autovetture.

Le immobilizzazioni in corso e acconti accolgono tutti i costi di acquisto o di produzione sostenuti prima che si siano verificate le condizioni per la loro iscrizione nella categoria di destinazione finale, nonché gli anticipi a fornitori per l'acquisizione di immobilizzazioni materiali. Alla data di chiusura del Bilancio Consolidato la voce è principalmente costituita da investimenti sostenuti per la realizzazione di nuovi forni, l'ampliamento e ammodernamento di impianti già esistenti oltre alle spese per la realizzazione di nuovi stabilimenti produttivi.

Nel corso dell'esercizio 2025, gli incrementi relativi a investimenti di proprietà riguardano principalmente:

- Investimenti in Italia per circa Euro 58.711 migliaia:
 - I) spese per l'ampliamento di impianti già esistenti e realizzazione di nuovi impianti circa Euro 33.248 migliaia;
 - II) acquisti di nuovi terreni strategici e spese di ampliamento e rinnovo di diversi siti produttivi a circa Euro 23.770 migliaia;
 - III) investimenti per l'ampliamento del parco mezzi e delle attrezzature a circa Euro 1.693 migliaia;
- Investimenti all'estero per circa Euro 57.293 migliaia:
 - I) spese per l'ampliamento di impianti già esistenti e realizzazione di nuovi impianti circa Euro 2.850 migliaia;
 - II) acquisti di nuovi terreni strategici e spese di ampliamento e rinnovo di diversi siti produttivi a circa Euro 49.513 migliaia;
 - III) investimenti per l'ampliamento del parco mezzi e delle attrezzature a circa Euro 4.930 migliaia.

I decrementi dell'esercizio, al netto dell'utilizzo del relativo fondo, si riferiscono in particolare alla cessione di automezzi e attrezzature commerciali ed alla sostituzione di macchinari per l'ammodernamento dei siti produttivi.

Al 31 dicembre 2025 il valore delle dismissioni nette su beni di proprietà è pari a Euro 3.176 migliaia ed è stato reinvestito entro i 6 mesi successivi nell'acquisto di beni equiparabili.

Ove presenti indicatori di perdite di valore, il management ha valutato il valore recuperabile delle altre attività tramite l'ausilio di perizie, senza riscontrare la presenza di perdite durevoli di valore.

La movimentazione dei diritti d'uso è dettagliabile come segue:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	CAVE	ATTREZZATURE INDUSTRIALI, COMMERCIALI E ALTRI BENI	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	TOTALE
Costo storico						
Al 31 dicembre 2024	20.735	748	-	27.547	-	49.030
Incrementi	3.472	795	-	7.838	-	12.105
Decrementi	(4.171)	(748)	-	(7.707)	-	(12.626)
Effetto cambio	-	-	-	-	-	-
Riclassifica	(161)	-	-	(28)	-	(189)
Al 31 dicembre 2025	19.875	795	-	27.650	-	48.320
Fondo ammortamento e perdite di valore						
Al 31 dicembre 2024	(4.214)	(362)	-	(6.427)	-	(11.002)
Decrementi	1.562	393	-	3.295	-	5.250
Ammortamenti e svalutazioni	(2.045)	(52)	-	(4.046)	-	(6.143)
Effetto cambio	28	-	-	10	-	38
Al 31 dicembre 2025	(4.669)	(21)	-	(7.168)	-	(11.858)
Saldo al 31 dicembre 2024	16.521	387	-	21.120	-	38.028
Saldo al 31 dicembre 2025	15.207	774	-	20.482	-	36.463

Gli incrementi dell'esercizio sono legati alla stipula di nuovi contratti riconducibili ai diritti d'uso su beni di terzi per lo più riferiti ad attrezzature funzionali alla produzione.

Al 31 dicembre 2025 il Gruppo ha impegni contrattuali per l'acquisizione di immobili, impianti e macchinari pari a circa Euro 24.188 migliaia.

15. PARTECIPAZIONI

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE	PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETÀ	TOTALE
Al 1° gennaio 2024	305	1	307
Dividendi	-	-	-
Incrementi / (Decrementi)	5	-	5
Risultato	85	-	85
Al 31 dicembre 2024	395	1	396
Dividendi	-	-	-
Incrementi / (Decrementi)	2.500	-	2.500
Risultato	(4)	-	(4)
Al 31 dicembre 2025	2.891	1	2.893

Nel corso del 2025 la Società ha acquisito una partecipazione in Limenet S.r.l. SB pari all'11,59%. Tale partecipazione è classificata tra le società collegate in

quanto sussiste influenza notevole, desumibile in particolare dalla presenza di un amministratore con incarichi negli organi della partecipata.

16. RIMANENZE

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	AL 31 DICEMBRE	
	2025	2024
Prodotti finiti e merci	37.812	33.768
Materie prime, sussidiarie e di consumo	30.185	27.937
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.946	2.004
Ricambi	1.367	-
Totale	71.310	63.709

Al 31 dicembre 2025 il saldo delle rimanenze di magazzino ammonta a Euro 71.310 migliaia (Euro 63.709 migliaia al 31 dicembre 2024).

Il fondo svalutazione magazzino include sia gli accantonamenti relativi a rimanenze obsolete o a lento rigiro, sia gli adeguamenti derivanti dal test del valore

netto di realizzo (NRV) effettuato sull'intero magazzino, riflettendo il differenziale tra il costo e il presumibile valore di realizzo, al netto dei costi diretti di vendita. Al 31 dicembre 2025 il fondo obsolescenza di magazzino ammonta a Euro 2.126 migliaia (Euro 3.772 migliaia al 31 dicembre 2024).

17. CREDITI COMMERCIALI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	AL 31 DICEMBRE	
	2025	2024
Crediti commerciali	213.050	199.995
Sfondo svalutazione crediti	(3.855)	(3.828)
Totale	209.195	196.166

Nella seguente tabella è riportata la movimentazione del fondo svalutazione crediti.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	2025	2024
Al 1° gennaio	(3.828)	(5.587)
Accantonamenti	(613)	(272)
Rilasci	149	1.332
Utilizzi	420	705
Differenze di conversione e altro	18	(6)
Al 31 dicembre	(3.855)	(3.828)

Il fondo svalutazione crediti rappresenta la stima ragionevole, alla data di Bilancio, delle perdite attese lungo tutta la durata del credito. La variazione del fondo è dovuta principalmente agli accantonamenti per le perdite

attese e agli utilizzi avvenuti nel corso dell'esercizio a fronte di crediti divenuti inesigibili, per i quali in precedenza era già stato effettuato uno stanziamento.

18. ALTRI CREDITI E ATTIVITÀ CORRENTI E NON CORRENTI

La voce altri crediti e attività correnti e non correnti risulta dettagliabile come segue:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	AL 31 DICEMBRE	
	2025	2024
Crediti tributari	2.087	2.908
Depositi cauzionali attivi	1.097	1.130
Crediti diversi	187	190
Acconti su investimenti partecipativi	1.150	-
Totale altri crediti e attività non correnti	4.521	4.228
Crediti tributari correnti	6.508	7.114
Ratei e risconti attivi	3.340	3.243
Crediti per dividendi	14	24
Crediti verso istituti previdenziali	49	37
Altri crediti e attività correnti	3.307	2.607
Totale altri crediti e attività correnti	13.217	13.025
Totale altri crediti e attività correnti e non correnti	17.739	17.253

I depositi cauzionali attivi includono Euro 227 migliaia relativi a conti correnti vincolati. L'importo relativo ai crediti tributari correnti accoglie principalmente il credito IVA.

19. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	AL 31 DICEMBRE	
	2025	2024
Depositi bancari e postali	7.116	7.778
Denaro e altri valori in cassa	77	34
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.192	7.812

20. PATRIMONIO NETTO

Al 31 dicembre 2025, il capitale sociale del Gruppo, interamente sottoscritto e versato, ammonta a Euro 50.000.000. Il patrimonio netto risulta dettagliabile come segue:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	AL 31 DICEMBRE	
	2025	2024
Capitale sociale	50.000	50.000
Uti/(perdite) a nuovo	6.556	(13.812)
Risultato d'esercizio	66.231	81.618
Riserve	466.494	412.047
Patrimonio netto di terzi	(207)	(193)
Totale Patrimonio netto	589.073	529.660

La seguente tabella riporta i dati delle società consolidate non interamente controllate dal Gruppo, come richiesto dall'IFRS 12.

(IN MIGLIAIA DI EURO E PERCENTUALI)	PARTECIPAZIONE DEL GRUPPO	PARTECIPAZIONE DI TERZI	VALUTA FUNZIONALE	TOTALE ATTIVITÀ	TOTALE PATRIMONIO NETTO	RICAVI	RISULTATO D'ESERCIZIO
Al 31 dicembre 2025							
Fassa D.o.o.	99,93%	0,07%	EUR	13.080	10.058	8	(285)
Fassalusa L.d.a.	99,98%	0,02%	EUR	35.352	25.531	48.256	5.746
Fassa & Berberi S.h.a.	74%	26,00%	ALL	17	(6.415)	-	(10)
Calce Barattoni S.p.a.	99,67%	0,33%	EUR	49.549	30.579	16.561	1.494
Al 31 dicembre 2024							
Fassa D.o.o.	99,93%	0,07%	EUR	12.974	10.343	32	(137)
Fassalusa L.d.a.	99,98%	0,02%	EUR	31.921	23.074	45.024	4.598
Fassa & Berberi S.h.a.	74%	26,00%	ALL	27	(6.342)	-	(11)
Calce Barattoni S.p.a.	99,67%	0,33%	EUR	46.424	29.085	16.500	2.368

La tabella seguente riporta la movimentazione delle altre componenti del conto economico complessivo.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	RISERVA ATTUARIALE	RISERVA DI TRADUZIONE
Al 1° gennaio 2024	393	4.469
Utile / (perdita) attuariale per benefici a dipendenti	21	-
Utile / (perdita) attuariale per benefici a dipendenti - effetto fiscale	(5)	-
Utile / (perdita) di traduzione	-	(7.322)
Altre componenti dell'utile complessivo	16	(7.322)
Al 31 dicembre 2024	409	(2.853)
Utile / (perdita) attuariale per benefici a dipendenti	(222)	-
Utile / (perdita) attuariale per benefici a dipendenti - effetto fiscale	75	-
Utile / (perdita) di traduzione	-	(737)
Altre componenti dell'utile complessivo	(148)	(737)
Al 31 dicembre 2025	261	(3.590)

21. DEBITI FINANZIARI CORRENTI E NON CORRENTI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	AL 31 DICEMBRE	
	2025	2024
Finanziamenti bancari - quota non corrente	140.622	127.427
Passività per leasing - non corrente	24.903	21.556
Totale debiti finanziari non correnti	165.525	148.983
Finanziamenti bancari - quota corrente	91.241	59.383
Passività per leasing - quota corrente	9.821	8.710
Totale debiti finanziari correnti	101.062	68.093
Totale debiti finanziari correnti e non correnti	266.587	217.076

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo come richiesto dallo IAS 7.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	AL 31 DICEMBRE	
	2025	2024
A. Disponibilità liquide	7.192	7.812
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	-	-
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	7.192	7.812
E. Debiti finanziari correnti	61.576	34.328
F. Parte corrente dell'indebitamento finanziario non corrente	39.487	33.765
G. Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)	101.062	68.093
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G) - (D)	93.870	60.281
I. Debiti finanziari non correnti	165.525	148.983
J. Obbligazioni emesse	-	-
K. Debiti commerciali non correnti e altri debiti non correnti	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	165.525	148.983
M. Indebitamento finanziario netto (H) + (L)	259.395	209.264

La tabella di seguito riepiloga le informazioni relative ai finanziamenti bancari del Gruppo al valore nominale:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	IMPORTO NOMINALE ORIGINARIO	AL 31 DICEMBRE 2025	DI CUI CORRENTE
Finanziamenti a medio/lungo termine a tasso fisso	23.552	9.476	3.719
Finanziamenti a medio/lungo termine a tasso variabile	209.600	160.812	25.947
Altre linee di Credito		51.576	51.576
Finanziamenti a breve termine		10.000	10.000
Scoperti di conto corrente		-	-
Totale	233.152	231.864	91.242
<i>di cui Fisso</i>		9.476	3.719
<i>di cui Variabile</i>		222.387	87.523

(IN MIGLIAIA DI EURO)	IMPORTO NOMINALE ORIGINARIO	AL 31 DICEMBRE 2024	DI CUI CORRENTE
Finanziamenti a medio/lungo termine a tasso fisso	23.552	13.229	3.761
Finanziamenti a medio/lungo termine a tasso variabile	177.600	134.915	20.993
Altre linee di Credito		24.328	24.328
Finanziamenti a breve termine		10.000	10.000
Totale	201.152	182.472	59.081
<i>di cui Fisso</i>		13.229	3.761
<i>di cui Variabile</i>		169.243	55.320

I finanziamenti a medio lungo termine a tasso variabile sono indicizzati all'Euribor a 3 o 6 mesi.

L'importo nominale dei finanziamenti in valuta è stato adeguato a cambio di fine anno per una miglior comparabilità.

La seguente tabella riporta la movimentazione dell'indebitamento finanziario del Gruppo:

INDEBITAMENTO FINANZIARIO				
(IN MIGLIAIA DI EURO)	FINANZIAMENTI CORRENTI E NON CORRENTI (A) + (B) - (C)	DI CUI FINANZIAMENTI BANCARI: (A)	DI CUI LEASING: (B)	DI CUI LIQUIDITÀ: (C)
Indebitamento finanziario al 1° gennaio 2024	152.276	127.822	28.426	3.973
Rimborsi	(30.865)	(18.407)	(12.458)	-
Erogazioni	86.420	70.000	20.351	3.931
Effetto cambio	(1.662)	(18)	(1.736)	(93)
Altre variazioni	3.095	3.076	19	-
Indebitamento finanziario al 31 dicembre 2024	209.264	182.473	34.602	7.812
Rimborsi	(37.256)	(24.782)	(12.474)	-
Erogazioni	62.422	47.000	14.806	(616)
Effetto cambio	(144)	9	(156)	(3)
Altre variazioni	25.109	27.164	(2.055)	-
Indebitamento finanziario al 31 dicembre 2025	259.395	231.863	34.723	7.192

Si segnala che la voce Altre variazione dei finanziamenti bancari comprende la variazione delle Altre linee di Credito. Si rileva che tutti i covenants finanziari previsti dai contratti, basati sul rapporto tra I) indebitamento

finanziario netto e patrimonio netto, II) indebitamento finanziario netto e EBITDA, risultano rispettati al 31 dicembre 2025.

22. BENEFICI AI DIPENDENTI ED AGENTI

La voce in oggetto include il fondo relativo al trattamento di fine rapporto (TFR) per i dipendenti del Gruppo e il fondo indennità suppletiva di clientela ("FISC") per gli agenti.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	AL 31 DICEMBRE	
	2025	2024
Fondo trattamento fine rapporto (TFR)	2.652	2.843
Fondo di indennità suppletiva di clientela (FISC)	2.303	2.183
Totale benefici ai dipendenti	4.955	5.026

I fondi relativi ai benefici ai dipendenti sono principalmente riferiti alle società italiane del Gruppo e rappresentano le passività connesse agli accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi e per le indennità una tantum

spettanti a lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, agenti in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto.

TFR

La movimentazione della voce risulta dettagliabile come segue:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	AL 31 DICEMBRE	
	2025	2024
Valore attuale delle obbligazioni al 1° gennaio	2.843	3.231
Conto economico consolidato		
Oneri finanziari	91	102
Costo del personale	43	27
Altre componenti di conto economico complessivo		
Utili/(perdite) attuariali	222	(21)
Altro		
Benefici pagati	(552)	(509)
Altre variazioni	5	13
Valore attuale delle obbligazioni al 31 dicembre	2.653	2.843

FONDO FISC

La movimentazione della voce risulta dettagliabile come segue:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	AL 31 DICEMBRE	
	2025	2024
Valore attuale delle obbligazioni al 1° gennaio	2.183	2.131
Conto economico consolidato		
Oneri finanziari	(207)	(174)
Costo del personale	704	698
Altro		
Benefici pagati	(89)	(223)
Altre variazioni	(288)	(249)
Valore attuale delle obbligazioni al 31 dicembre	2.303	2.183

Le assunzioni attuariali di calcolo ai fini della determinazione dei piani pensionistici con benefici definiti dettagliate nella seguente tabella:

(IN PERCENTUALE)	AL 31 DICEMBRE	
	2025	2024
Assunzioni economiche		
Tasso annuo di attualizzazione	3,10% - 3,95%	2,92% - 3,37%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso annuo di mortalità	RG48	RG48
Assunzioni demografiche		
Frequenza anticipazioni	3,00%	3,00%
Frequenza turnover	5.00% - 10.00%	5.00% - 10.00%

Le assunzioni demografiche sono basate su attese attuariali, in accordo con dati statistici di settore, rilevanti

e pubblicati, applicate sulla media del personale in forza nei periodi.

Di seguito si riporta una sensitivity analysis relativa ai piani pensionistici con benefici definiti effettuata sulla base dei cambiamenti nelle principali assunzioni al 31 dicembre 2025.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	AL 31 DICEMBRE	
	2025	2024
Tasso di turnover +2%	2.689	2.885
Tasso di turnover -2%	2.660	2.862
Tasso di inflazione +0,25%	2.700	2.900
Tasso di inflazione -0,25%	2.653	2.848
Tasso di attualizzazione +0,5%	2.590	2.778
Tasso di attualizzazione -0,5%	2.768	2.975

La sensitivity sopra riportata è effettuata sulla base di cambiamenti nelle singole assunzioni, mantenendo inalterate le altre, sebbene nella pratica eventuali cambiamenti in un'assunzione generalmente possono riflettersi anche nelle altre per effetto di potenziali correlazioni. La sensitivity sopra riportata è stata calcolata

utilizzando la medesima metodologia (projected unit credit method) utilizzata per definire la valutazione della passività iscritta nella situazione patrimoniale e finanziaria. Attraverso i propri piani pensionistici a benefici definiti, il Gruppo è esposto a taluni rischi, i più significativi dei quali sono descritti di seguito.

RISCHIO DEL TASSO D'ATTUALIZZAZIONE E D'INFLAZIONE

Il valore attuale dei piani pensionistici a benefici definiti è calcolato utilizzando un tasso di sconto determinato utilizzando il tasso di high quality corporate bond. Un decremento nel tasso di sconto si tradurrebbe in un

incremento della passività. Un decremento nel tasso d'inflazione si tradurrebbe in un decremento della passività.

PROBABILITÀ DI DIMISSIONI ED ANTICIPAZIONI

Il valore attuale dei piani pensionistici a benefici definiti è calcolato utilizzando la miglior stima di dimissioni ed anticipazioni. Un incremento del tasso di dimissioni

ed anticipazioni si tradurrebbe in un incremento della passività.

Si riportano nella tabella seguente gli esborsi di cassa non attualizzati e previsti negli esercizi futuri relativamente ai benefici ai dipendenti.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	CASH FLOWS FUTURI
Entro 12 mesi	335
Tra 1 e 5 anni	969
Oltre 5 anni	2.548
Totale	3.852

23. FONDI PER RISCHI E ONERI

La movimentazione delle voci in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	RIPRISTINO CAVE E RISCHI AMBIENTALI	CONTENZIOSI E ALTRO	TOTALE
Al 1° gennaio 2024	8.820	910	9.730
Accantonamenti	617	62	679
Utilizzi	(211)	(702)	(913)
Rilasci	-	(102)	(102)
Differenze di conversione e altro	-	3	3
Adeguamento piano di attualizzazione	(58)	-	(58)
Oneri finanziari connessi al trascorrere del tempo	348	-	348
Al 31 dicembre 2024	9.516	170	9.686
Accantonamenti	-	547	547
Utilizzi	(79)	(63)	(142)
Rilasci	-	(15)	(15)
Adeguamento piano di attualizzazione	33	-	33
Oneri finanziari connessi al trascorrere del tempo	359	-	359
Al 31 dicembre 2025	9.829	639	10.468

Il fondo ripristino cave e rischi ambientali comprende le obbligazioni per il ripristino dei siti dove avviene l'estrazione delle materie prime.

Il fondo contenziosi e altro si riferisce a un fondo rischi futuri, stanziato prudenzialmente alla luce degli oneri

che il Gruppo potrebbe in futuro essere chiamato a fronteggiare a seguito di controversie risarcitorie.

24. DEBITI COMMERCIALI

Al 31 dicembre 2025 la voce ammonta a 130.176 migliaia di euro rispetto a 122.753 migliaia di euro del 31 dicembre 2024. I debiti verso fornitori sono originati

dai diversi termini di pagamento negoziati con i fornitori, che variano in considerazione dei vari paesi in cui opera il Gruppo.

25. ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI E NON CORRENTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	AL 31 DICEMBRE	
	2025	2024
Altre passività non correnti	-	-
Debiti tributari correnti	6.217	5.940
Debiti verso dipendenti	10.233	9.553
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	6.863	6.109
Ratei e risconti	3.259	3.312
Altri debiti	5.296	7.571
Altre passività correnti	31.868	32.485
Altre passività correnti e non correnti	31.868	32.485

26. ALTRE INFORMAZIONI

GARANZIE

Al 31 dicembre 2025 risultano in essere delle garanzie reali su debiti finanziari il cui ammontare residuo è pari a Euro 37.678 migliaia che interessano alcuni immobili, impianti e macchinari di proprietà del Gruppo.

Le fidejussioni concesse per conto del Gruppo da istituti di credito e assicurativo, che non trovano già rappresentazione in bilancio, ammontano a Euro 8.274 migliaia. Le garanzie concesse del Gruppo a favore di istituti di credito ammontano a Euro 9.355; tra queste le fidejussioni prestate dalla Capogruppo per conto delle controllate ammontano a Euro 8.830 migliaia.

La Società ha assunto, in qualità di controllante, ai sensi dell'art. 38-bis, comma 5, del DPR 633/1972, l'obbligazione di pagamento nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria a garanzia del rimborso IVA richiesto dalla società controllata Fassa France SASU, relativo all'eccedenza di credito IVA risultante per l'anno 2024. La garanzia, prestata mediante l'assunzione dell'obbligazione di pagamento, copre l'importo complessivo garantito di IVA e interessi, fino alla concorrenza di Euro 377.843. La garanzia ha durata triennale e sarà mantenuta per l'intero periodo previsto dalla normativa vigente, salvo eventuale estinzione anticipata nei casi previsti dalla legge.

COMPENSI DI AMMINISTRATORI E SINDACI E SOCIETÀ DI REVISIONE

Nella seguente tabella si riporta il saldo dei compensi per gli Amministratori ed i Sindaci del Gruppo:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	AL 31 DICEMBRE	
	2025	2024
Compensi Consiglio di Amministrazione	3.790	3.078
Compensi Collegio Sindacale	117	138
Totale	3.907	3.216

I compensi per la società di revisione incaricata della revisione legale dei conti della Capogruppo e delle società appartenenti della sua rete maturati nel corso del 2025 ammontano ad Euro 225 migliaia.

INFORMATIVA EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

Nel corso dell'esercizio 2025, la Società ha beneficiato di:

- contributi per Euro 682 migliaia relativi al DLgs 504 del 1995 per rimborso delle accise su gasolio;
- contributi per Euro 102 migliaia ricevuti a seguito dell'adesione a Fondimpresa che ha consentito di sviluppare piani formativi sulle tematiche di effettivo interesse per l'azienda;

- contributo per l'adattamento del posto di lavoro e di incentivi all'assunzione dei disabili Dgr n. 1413 del 20 novembre 2023 per 3 migliaia.

Nell'esercizio in commento ha inoltre maturato un contributo relativo al credito di imposta per l'acquisto di beni strumentali nuovi o beni 4.0 per Euro 545 migliaia, fruibile in tre anni.

TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi dello IAS 24 - Informativa di bilancio sulle parti correlate, le parti correlate del Gruppo sono entità e persone in grado di esercitare il controllo, il controllo congiunto o un'influenza notevole sulla Capogruppo e le sue controllate e collegate. Sono, inoltre, considerati parti correlate anche i membri del Consiglio di Amministrazione ed il personale con responsabilità strategiche. Il personale con responsabilità strategiche fa riferimento a coloro che hanno il potere e la responsabilità, diretta o indiretta, della pianificazione, della direzione, del controllo delle attività del Gruppo.

Le transazioni effettuate dal Gruppo con le sue parti correlate avvengono a condizioni commerciali normali nei rispettivi mercati, tenuto conto delle caratteristiche dei beni o servizi coinvolti. I rapporti intrattenuti dal Gruppo con le parti correlate sono prevalentemente di natura commerciale e rientrano in generale nella normale gestione d'impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato.

Nella seguente tabella si riportano i saldi delle transazioni intrattenute con parti correlate aventi impatto sul conto economico:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	IMPRESE COLLEGATE	ALTRE PARTI CORRELATE	TOTALE PARTI CORRELATE
Altri ricavi operativi			
Bilancio chiuso al 31 dicembre 2025	9	5	14
Bilancio chiuso al 31 dicembre 2024	-	5	5
Materie prime, sussidiarie e di consumo			
Bilancio chiuso al 31 dicembre 2025	(900)	(877)	(1.777)
Bilancio chiuso al 31 dicembre 2024	(1.061)	(630)	(1.691)
Costi per i servizi			
Bilancio chiuso al 31 dicembre 2025	-	-	-
Bilancio chiuso al 31 dicembre 2024	-	(59)	(59)

Nella seguente tabella si riportano i saldi delle transazioni intrattenute con parti correlate aventi impatto sulla situazione patrimoniale e finanziaria:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	IMPRESE COLLEGATE	ALTRE PARTI CORRELATE	TOTALE PARTI CORRELATE
Crediti commerciali			
Bilancio chiuso al 31 dicembre 2025	39	6	45
Bilancio chiuso al 31 dicembre 2024	81	5	86
Altri crediti e attività non correnti			
Bilancio chiuso al 31 dicembre 2025	36	-	36
Bilancio chiuso al 31 dicembre 2024	32	-	32
Altri crediti e attività correnti			
Bilancio chiuso al 31 dicembre 2025	14	-	14
Bilancio chiuso al 31 dicembre 2024	24	-	24
Debiti commerciali			
Al 31 dicembre 2025	(402)	(143)	(545)
Al 31 dicembre 2024	(492)	-	(492)

Nella seguente tabella si riportano i saldi delle transazioni intrattenute con personale con responsabilità strategiche:

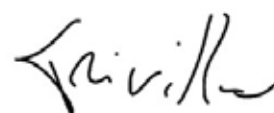
(IN MIGLIAIA DI EURO)	AL 31 DICEMBRE	
	2025	2024
Benefici a breve termine	8.433	7.387
Benefici successivi al rapporto di lavoro	302	218
Totale	10.759	7.605

27. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

La gestione aziendale procede senza evidenziare ulteriori fatti di particolare rilievo dopo il 31 dicembre 2025. Non vi sono stati eventi occorsi in data successiva al 31 dicembre 2025 e fino alla data di approvazione del

presente documento di bilancio che avrebbero potuto avere un impatto rilevante sui risultati patrimoniali ed economici, o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al Bilancio.

Spresiano, 21 maggio 2026



Il presidente del C.d.A.
Alessandro Trivillin

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO



Fassa S.r.l.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



EY S.p.A.
Viale Appiani, 20/b
31100 Treviso

Tel: +39 0422 358811
Fax: +39 0422 433026
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ai Soci della
Fassa S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Fassa (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio consolidato che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Gruppo in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Fassa S.r.l. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 – 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 – 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 3.000.000 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e



dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter) del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Fassa S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Fassa al 31 dicembre 2025, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Fassa al 31 dicembre 2025.

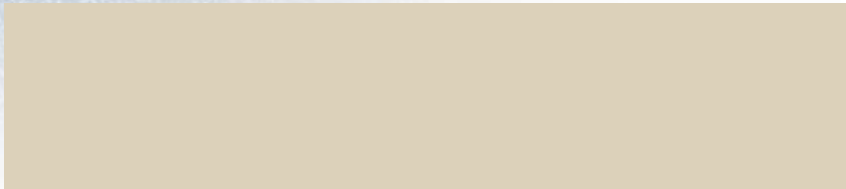
Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Treviso, 4 giugno 2026

EY S.p.A.


Maurizio Rubinato
(Revisore Legale)



BILANCIO D'ESERCIZIO



Progetti finalisti Premio Domus IX Edizione, Chiostri
di San Pietro - Reggio Emilia
Zamboni Associati Architettura





PROSPETTI CONTABILI DI FASSA S.R.L.



PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO

(IN EURO)	NOTA	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
		2025	2024
Ricavi delle vendite	5	580.605.868	579.078.548
Altri ricavi operativi	5	12.991.797	10.308.250
Acquisti di materie prime, sussidiarie e di consumo	6	(243.836.075)	(243.513.711)
Costi per servizi	7	(134.035.832)	(119.511.639)
Costo del personale	8	(82.361.867)	(73.447.908)
Altri costi operativi	9	(6.209.971)	(4.068.121)
Ammortamenti e svalutazioni	10	(26.684.702)	(24.269.900)
Risultato operativo		100.469.219	124.575.518
Risultato da partecipazioni valutate al patrimonio netto	16	(4.475)	85.242
Svalutazione partecipazioni	16	(4.227.764)	(17.937.405)
Proventi (oneri) finanziari netti	12	(3.636.310)	(5.399.538)
Utile prima delle imposte		92.600.669	101.323.817
Imposte sul reddito	13	(26.806.138)	(40.074.828)
Utile dell'esercizio		65.794.531	61.248.989

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(IN EURO)	NOTA	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
		2025	2024
Risultato dell'esercizio		65.794.531	61.248.989
<i>Altre componenti del risultato complessivo che non saranno riclassificate a conto economico in esercizi successivi</i>			
Risultato attuariale derivante dalla rimisurazione della passività su piani a benefici definiti	24	(234.955)	19.752
Impatto fiscale		74.211	(4.740)
Totale voci che non saranno riclassificate a conto economico nei periodi successivi		(160.743)	15.011
<i>Altre componenti del risultato complessivo che saranno riclassificate a conto economico in esercizi successivi</i>			
Variazione della riserva di copertura dei flussi finanziari attesi		-	-
Impatto fiscale		-	-
Totale voci che saranno riclassificate a conto economico nei periodi successivi		-	-
Totale altre componenti del conto economico complessivo		(160.743)	15.011
Risultato del conto economico complessivo		65.633.788	61.264.000

PROSPETTO DI SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

(IN EURO)	NOTA	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
		2025	2024
Attività immateriali	14	7.447.438	5.023.331
Attività materiali	15	414.880.640	389.604.529
Attività per imposte anticipate	13	24.785.595	25.110.701
Partecipazioni	16	280.170.967	211.630.954
Altri crediti e attività non correnti	20	11.425.092	24.625.636
Totale attività non correnti		738.709.732	655.995.152
Rimanenze	17	53.322.988	49.797.787
Crediti per attività finanziarie correnti	18	10.393.523	4.934.560
Crediti commerciali	19	191.094.110	178.481.698
Crediti per imposte correnti		8.474.427	4.343.317
Altri crediti e attività correnti	20	5.721.863	4.909.794
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	21	748.757	1.009.979
Totale attività correnti		269.755.667	243.477.135
Totale attività		1.008.465.399	899.472.287
Capitale sociale		50.000.000	50.000.000
Riserve		488.899.383	433.811.137
Risultato dell'esercizio		65.794.531	61.248.989
Totale patrimonio netto	22	604.693.914	545.060.126
Debiti finanziari non correnti	23	156.509.923	139.218.907
Benefici ai dipendenti non correnti	24	4.358.668	4.513.995
Fondi per rischi e oneri non correnti	25	7.602.647	7.260.096
Totale passività non correnti		168.471.238	150.992.999
Debiti finanziari correnti	23	102.927.454	78.900.081
Debiti commerciali	26	105.786.021	97.395.431
Debiti per imposte correnti		61.808	265.909
Altre passività correnti	27	26.524.964	26.857.741
Totale passività correnti		235.300.247	203.419.162
Totale passività		403.771.485	354.412.161
Totale patrimonio netto e passività		1.008.465.399	899.472.287

RENDICONTO FINANZIARIO

(IN EURO)	NOTA	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
		2025	2024
Risultato prima delle imposte		92.600.669	101.323.817
Rettifiche per			
Ammortamenti e svalutazioni	10	26.684.702	24.269.900
(Proventi) oneri finanziari netti	12	3.636.310	5.399.538
Accantonamento netto a fondi	25	3.513.267	19.469.914
Altri elementi non monetari		(1.326.507)	(523.310)
Variazione rimanenze	17	(1.914.722)	(1.188.229)
Variazione crediti commerciali	19	(13.031.173)	15.725.313
Variazione debiti commerciali	26	8.390.590	(19.736.666)
Variazione altre attività e passività	20 - 27	1.510.110	(21.560.942)
Pagamento benefici ai dipendenti	24	(614.685)	(550.909)
Imposte pagate		(30.118.032)	(51.920.507)
Flusso di cassa da attività operativa		89.330.529	70.707.919
Investimenti in attività materiali	15	(46.633.117)	(50.058.132)
Investimenti in attività immateriali	14	(3.513.072)	(3.129.959)
Incassi dalla vendita di attività materiali e immateriali	14 - 15	2.800.428	2.981.378
(Incremento)/Decremento partecipazioni		(54.323.164)	(68.194.926)
Acquisto interessenze di terzi		(3.650.000)	-
Flusso di cassa da attività di investimento		(105.318.925)	(118.401.639)
Accensioni di prestiti bancari	23	49.950.000	69.999.585
Rimborsi di prestiti bancari	23	(23.998.348)	(17.861.302)
Rimborsi di debiti per leasing	23	(9.890.439)	(8.383.859)
Finanziamento emessi a società del gruppo		(8.882.000)	-
Rimborsi di finanziamenti a società del gruppo		5.009.900	-
Altre variazioni di debiti finanziari correnti	23	21.111.508	11.850.011
Gestione tesoreria accentrata		(6.879.416)	3.318.285
Interessi pagati		(5.361.043)	(5.094.265)
Dividendi incassati		3.355.000	(5.094.265)
Dividendi pagati	16	(8.687.990)	(5.675.807)
Flusso di cassa da attività di finanziamento		15.727.173	48.152.647
Variazione totale delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		(261.223)	458.927
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	21	1.009.979	551.052
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	21	748.757	1.009.979

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(IN EURO)	CAPITALE SOCIALE	RISERVE	RISULTATO D'ESERCIZIO	TOTALE PATRIMONIO NETTO
Al 1° gennaio 2024	50.000.000	344.872.186	99.923.940	494.796.126
Utile dell'esercizio	-	-	61.248.989	61.248.989
Utile/(perdita) attuariale per benefici ai dipendenti	-	15.011	-	15.011
Conto economico complessivo	-	15.011	61.248.989	61.264.000
Allocazione del risultato dell'esercizio precedente	-	99.923.940	(99.923.940)	-
Dividendi	-	(11.000.000)	-	(11.000.000)
Al 31 dicembre 2024	50.000.000	433.811.137	61.248.989	545.060.126
Allocazione del risultato dell'esercizio precedente	-	61.248.989	(61.248.989)	-
Dividendi	-	(6.000.000)	-	(6.000.000)
Totale movimenti da operazione con soci	-	55.248.989	(61.248.989)	(6.000.000)
Utile dell'esercizio	-	-	65.794.531	65.794.531
Utile/(Perdita) attuariale per benefici ai dipendenti	-	(160.743)	-	(160.743)
Conto economico complessivo	-	(160.743)	65.794.531	65.633.788
Al 31 dicembre 2025	50.000.000	488.899.383	65.794.531	604.693.914

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

1. INFORMAZIONI GENERALI

Fassa S.r.l (di seguito “Fassa” o la “Società”) è una società costituita e domiciliata in Italia, con sede legale in Spresiano (TV), in Via Lazzaris, 3 e organizzata secondo l’ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. La Società è stata costituita a tempo determinato con scadenza fissata a dicembre 2050.

La Società, attraverso le proprie controllate, opera nella produzione e commercializzazione di materiali edili. Il presente documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società tenutosi in data 21 maggio 2026.

2. SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI

La presente sezione riporta una descrizione dei principi contabili più rilevanti adottati per la predisposizione del presente Bilancio per l’esercizio chiuso al 31 dicembre

2025 (di seguito il “Bilancio”). Tali principi sono stati applicati in maniera coerente per tutti gli esercizi presentati, salvo diversamente indicato.

2.1 BASE DI PREPARAZIONE

Il bilancio separato dell’esercizio 2025 è redatto in conformità agli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall’International Accounting Standards Board (IASB) omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data di chiusura dell’esercizio. Gli IFRS sono stati applicati in modo coerente e volontario a tutti i periodi esposti nel presente documento, nonché, tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi di riferimento.

Il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l’insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

Il Bilancio è stato redatto e presentato in Euro, che rappresenta la valuta dell’ambiente economico prevalente in cui opera la Società. Tutti gli importi inclusi nel presente documento, salvo ove diversamente indicato,

sono espressi in Euro migliaia.

Di seguito sono indicati gli schemi di Bilancio e i relativi criteri di classificazione adottati dalla Società, nell’ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 - Presentazione del bilancio:

- la Situazione patrimoniale e finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio “corrente/non corrente”;
- il Conto economico è stato predisposto classificando i costi operativi per natura;
- il Conto economico complessivo comprende, oltre all’utile dell’esercizio risultante dal conto economico, le voci di proventi e costi che non sono rilevate nel conto economico del periodo, bensì transitano direttamente nel patrimonio netto, così come richiesto dagli IFRS;
- il Rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti delle attività operative secondo il “metodo indiretto”;
- il Prospetto delle variazioni del patrimonio netto.

2.2 CRITERI DI VALUTAZIONE

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del Bilancio.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono inizialmente rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente

attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle attività immateriali sono considerati parte del costo di acquisto. In particolare, sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

Attività immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali a vita utile definita sono rilevate al costo, come precedentemente descritto, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività

è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

La vita utile stimata dalla Società per le varie categorie di attività immateriali è di seguito riportata:

CLASSE DI ATTIVITÀ IMMATERIALE	VITA UTILE IN ANNI
Marchi e licenze	10
Oneri pluriennali	5
Costi di sviluppo	10
Software	5
Altre attività immateriali	3

ATTIVITÀ MATERIALI

Le attività materiali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, meno i fondi ammortamento e le perdite di valore accumulate. Nel costo di produzione sono compresi i costi diretti ed indiretti, per la quota ragionevolmente imputabile, sostenuti fino all'entrata in funzione del bene. I costi sostenuti successivamente sono capitalizzati o iscritti come un cespite separato solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene cui si riferiscono. Il valore contabile delle parti sostituite viene eliminato. I costi di riparazione e manutenzione sono imputati al conto economico del periodo in cui sono sostenuti; i ricambi strategici più rilevanti vengono capitalizzati al momento dell'acquisto ed ammortizzati dal momento della loro installazione.

Immobili, impianti e macchinari includono le riserve

di materia prima (cave). Tali riserve vengono iscritte al costo così come previsto dall'IFRS 6 - Esplorazione e valutazione delle risorse minerarie, se e solo se un progetto minerario non ancora sviluppato risulta come commercialmente fattibile ed è stata ottenuta la relativa concessione di sfruttamento. Le cave sono ammortizzate secondo il metodo a unità di produzione, determinando la quota di ammortamento in funzione del volume di materiale estratto nel periodo, valorizzato mediante un costo unitario calcolato come rapporto tra il valore residuo della cava e il residuo scavabile. Tra i costi capitalizzati rientrano gli oneri sostenuti per I) l'ottenimento dei diritti di concessione per lo sfruttamento della risorsa, II) lo sbancamento per ottenere accesso ai giacimenti di materia prima, nonché III) la bonifica ed il ripristino del sito a fine vita.

L'ammortamento degli altri cespiti è calcolato a quote costanti, in relazione alla vita utile stimata ed al loro valore residuo, come segue:

CLASSE DI ATTIVITÀ MATERIALE	VITA UTILE IN ANNI
Terreni e fabbricati	12 - 45
Cave	m ³ scavati
Impianti e macchinari	12 - 35
Attrezzature industriali, commerciali e altri beni	4 - 15

La vita utile delle attività materiali è rivista e aggiornata, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio: se il valore contabile di un bene è maggiore del suo

valore recuperabile stimato, si procede a ridurre il valore contabile a tale valore recuperabile.

DIRITTI DI EMISSIONE

I diritti di emissione sono iscritti tra le rimanenze. I diritti di emissione concessi a titolo gratuito sono inizialmente iscritti al loro valore nominale pari a zero. I diritti di emissione acquisiti a titolo oneroso sono contabilizzati al costo e sono soggetti a svalutazione in caso di impairment. Si rileva una passività se le emissioni effettive fino alla

data di chiusura del Bilancio risultano superiori alle quote allocate a titolo gratuito. L'importo dell'accantonamento per i diritti di emissione già acquistati a titolo oneroso è misurato al valore contabile mentre per quelli ancora da acquistare per adempiere all'obbligazione è misurato al valore di mercato alla data di chiusura del Bilancio.

BENI IN LOCAZIONE

I contratti di leasing riguardano essenzialmente fabbricati, impianti e macchinari, veicoli e altri equipaggiamenti. Le condizioni dei contratti sono negoziate solitamente per categorie di beni e contengono una vasta gamma di termini e condizioni differenti. I leasing sono iscritti in Bilancio come attività in diritto d'uso ed una corrispondente passività, alla data in cui il bene locato è disponibile per l'utilizzo da parte della Società. I costi derivanti dai leasing sono suddivisi tra gli ammortamenti e gli oneri finanziari. I contratti di locazione sono rilevati come attività di diritto d'uso e passività corrispondente alla data in cui l'attività è disponibile per l'uso da parte della Società.

Le attività e le passività derivanti da un leasing sono inizialmente misurate in base al valore attuale.

Le attività in diritto d'uso sono iscritte al costo, che comprende quanto segue:

- importo iniziale della passività per leasing;
- qualsiasi pagamento di canoni effettuato alla data o prima della data di inizio del contratto meno gli incentivi ricevuti;
- qualsiasi costo iniziale direttamente attribuibile al contratto;
- costi di ripristino.

Le attività in diritto d'uso sono generalmente ammortizzate a quote costanti, lungo il periodo più breve tra la vita utile del bene e la durata del contratto di leasing. Alcuni contratti di locazione contengono opzioni di proroga e di risoluzione, nella maggior parte dei casi esercitabili solo dalla Società e non dal rispettivo locatore. Se al termine del contratto di locazione è previsto il trasferimento della proprietà del bene locato o se nel costo del bene oggetto del diritto d'uso è già inclusa un'opzione d'acquisto, l'ammortamento è effettuato sulla base della vita utile attesa del bene locato. Le attività in diritto d'uso sono soggette a verifica per riduzione durevole di valore.

Le passività per leasing sono valutate al valore attuale dei canoni futuri, scontati al tasso di finanziamento marginale del locatario (incremental borrowing rate – IBR) in quanto il tasso di interesse implicito del leasing non è facilmente determinabile. Il tasso marginale alla data di riferimento viene calcolato tenendo conto dei termini del contratto di locazione, della geografia e dei tassi specifici della Società. Successivamente alla data di prima iscrizione, l'importo dei debiti per locazioni è aumentato per tener conto degli interessi maturati e ridotto per i canoni di locazione corrisposti. Inoltre, il valore contabile è

rimisurato se interviene una modifica nella durata del contratto di locazione o nei canoni.

I debiti per locazioni comprendono il valore attuale netto dei seguenti pagamenti:

- canoni fissi al netto di eventuali incentivi;
- canoni variabili basati su un indice o un tasso e quindi determinabili alla data d'inizio;
- importi che il locatario prevede di pagare a titolo di garanzia sul valore residuo del cespite sottostante;
- prezzo di esercizio dell'opzione d'acquisto, se il locatario è ragionevolmente certo di esercitarla;
- penali per risoluzione, se i termini del contratto prevedono che il locatario possa esercitare tale opzione.

Il pagamento dei canoni è ripartito tra capitale ed oneri finanziari; questi ultimi sono imputati nel conto economico lungo la durata del leasing, in modo tale da produrre un tasso d'interesse costante sul residuo saldo della passività per ciascun esercizio. Il rimborso della passività finanziaria viene classificato all'interno del rendiconto finanziario nel flusso monetario generato da attività di finanziamento, mentre la quota di interessi pagati è considerata tra i flussi finanziari da attività operative. La Società è esposta a potenziali futuri aumenti dei pagamenti variabili per canoni di locazione in base a un indice o tasso, che non sono inclusi nella passività per leasing fino a quando non avranno effetto. Quando le rettifiche ai pagamenti dei canoni basate su un indice o su un tasso entrano in vigore, la passività viene rideterminata e rettificata con contropartita l'attività in diritto d'uso.

La Società utilizza le esenzioni che consentono l'esclusione dei contratti con durata uguale o inferiore all'anno (anche residua rispetto alla data di prima adozione dei principi IFRS) e dei contratti riguardanti cespiti il cui valore sia inferiore ai 5.000 euro. Tali costi sono rilevati come servizi, nella riga godimento beni di terzi.

Nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, la Società espone le attività per il diritto d'uso tra le attività materiali e le passività del leasing tra i finanziamenti correnti e non correnti. Nel conto economico gli interessi passivi sulle passività del leasing costituiscono una componente degli oneri finanziari e sono esposti separatamente dalle quote di ammortamento delle attività per il diritto d'uso.

La Società riconosce la fiscalità differita sulle attività per diritto d'uso e sulle passività finanziarie per leasing.

RIDUZIONE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ IMMATERIALI E MATERIALI

Attività (immateriali e materiali) a vita utile definita

A ciascuna data di riferimento del Bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicatori che le attività materiali e immateriali possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne sia esterne di informazione. Relativamente alle fonti interne, si considerano fattori quali l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne, si considerano fattori quali l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale

attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla CGU cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

INVESTIMENTI IN PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in imprese controllate sono iscritte al costo di acquisizione o di costituzione. In presenza di evidenze di perdita di valore, la recuperabilità è verificata attraverso il confronto tra il valore di carico e il maggiore tra il valore d'uso, determinato attualizzando i flussi di cassa prospettici, ove possibile, della partecipazione, e il valore ipotetico di vendita, determinato sulla base di transazioni recenti o multipli di mercato. La quota di perdite eccedente il valore di carico contabile è rilevata in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la Società ritiene sussistenti obbligazioni legali o implicite alla copertura delle perdite e comunque nei limiti del patrimonio netto contabile.

Qualora l'andamento successivo della partecipata oggetto di svalutazione evidenzi un miglioramento tale da far ritenere che siano venuti meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni rilevate negli esercizi precedenti. I dividendi da controllate sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono deliberati.

Gli investimenti in partecipazioni in imprese collegate sono stati rilevati con il metodo del patrimonio netto. Con il metodo del patrimonio netto, gli investimenti sono inizialmente rilevati al costo successivamente rettificato per riconoscere la quota dell'utile o della perdita e delle altre

componenti del risultato complessivo di pertinenza della Società. La quota dell'utile o della perdita della partecipata di pertinenza della società è rilevata nel conto economico della Società. I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione. I

movimenti delle altre componenti di conto economico complessivo della partecipata successivi all'acquisizione vengono rilevati nelle altre componenti di conto economico complessivo della società con corrispondente rettifica del valore contabile della partecipazione.

RIMANENZE

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo, rappresentato dall'ammontare che la Società si attende di ottenere dalla sua vendita nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi di vendita. Il costo viene determinato secondo il metodo del costo medio ponderato.

Il costo dei prodotti finiti e dei semilavorati comprende le materie prime, il costo del lavoro diretto e altri costi

di produzione (determinati sulla base della normale capacità operativa). Non sono inclusi nella valutazione delle rimanenze gli oneri finanziari, imputati a conto economico allorquando sostenuti, non ricorrendo i presupposti temporali per la capitalizzazione.

Le rimanenze di materie prime e semilavorati non più utilizzabili nel ciclo produttivo e le rimanenze di prodotti finiti non vendibili vengono svalutate.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide comprendono la cassa e i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai

tre mesi. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono inizialmente valutati al fair value e poi al costo ammortizzato.

CREDITI E ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

I crediti commerciali, gli altri crediti, le attività correnti e le attività finanziarie correnti sono generati durante il corso ordinario del business e detenuti con l'obiettivo di riscuotere i flussi di cassa contrattuali costituiti da "solli pagamenti di capitale e interessi" secondo il criterio disposto dall'IFRS 9. Di conseguenza, sono inizialmente iscritti al fair value (valore equo) rettificato dei costi di transazione direttamente attribuibili e successivamente valutati col criterio del costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo (ossia del tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale,

il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione), opportunamente rettificato per tenere conto di eventuali svalutazioni, mediante l'iscrizione di un fondo svalutazione crediti. I crediti verso clienti e le altre attività finanziarie sono inclusi nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di Bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

I crediti con scadenze superiori a 12 mesi e senza componenti finanziarie significative sono presentati al valore attuale.

IMPAIRMENT DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE

A ciascuna data di riferimento del Bilancio, le attività finanziarie, con l'eccezione di quelle misurate al fair value con una scrittura di compensazione in conto economico, sono analizzate per verificare l'esistenza di indicatori di un'eventuale riduzione del loro valore (impairment). Secondo l'IFRS 9, un modello di previsione delle perdite attese su crediti deve essere applicato in fase di assessment di un impairment. Nell'effettuare tale assessment, la Società applica un approccio semplificato standard per stimare le perdite attese su crediti su tutto l'arco della vita aziendale e tiene in considerazione la sua esperienza storicamente maturata riguardo le perdite su crediti, corretta sulla base di fattori prospettici specifici della natura dei crediti della Società e del contesto economico. Se esiste evidenza di impairment, la perdita viene riconosciuta a conto economico nella voce "Svalutazioni

nette di attività finanziarie e attività contrattuali".

I crediti commerciali e le attività contrattuali sono svalutati quando non vi è razionale aspettativa di essere recuperati. Gli indicatori che segnalano l'assenza di aspettative razionali di recupero includono, fra gli altri, l'impossibilità di un creditore di impegnarsi in un piano di recupero con la società, e l'impossibilità di effettuare pagamenti contrattuali per un periodo significativo di tempo.

Per le attività finanziarie contabilizzate col criterio del costo ammortizzato, quando una perdita di valore è stata identificata, il suo valore viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, scontati sulla base del tasso di interesse effettivo originario. Questo valore è rilevato a conto economico.

ELIMINAZIONE CONTABILE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le attività finanziarie sono eliminate contabilmente quando è soddisfatta una delle seguenti condizioni:

- il diritto contrattuale a ricevere i flussi di cassa dall'attività è scaduto;
- la Società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici connessi all'attività, cedendo i suoi diritti a ricevere flussi di cassa dall'attività oppure assumendo un'obbligazione contrattuale a riversare i flussi di cassa ricevuti a uno o più eventuali beneficiari in virtù di un contratto che rispetta i requisiti previsti dal principio (c.d. "pass through test");
- la Società non ha né trasferito né mantenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi all'attività finanziaria ma ne ha ceduto il controllo.

Le passività finanziarie sono eliminate contabilmente quando sono estinte, ossia quando l'obbligazione contrattuale è adempiuta, cancellata o prescritta. Uno scambio di strumenti di debito con termini contrattuali sostanzialmente diversi deve essere contabilizzato come un'estinzione della passività finanziaria originaria e la rilevazione di una nuova passività finanziaria. Analogamente una variazione sostanziale dei termini contrattuali di una passività finanziaria esistente, anche parziale, deve essere contabilizzata come un'estinzione della passività finanziaria originaria e la rilevazione di una nuova passività finanziaria.

COMPENSAZIONE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

La Società compensa attività e passività finanziarie se e solo se:

- esiste un diritto legalmente esercitabile di compensare i valori rilevati in Bilancio;

- vi è l'intenzione o di compensare su base netta o di realizzare l'attività e regolare la passività simultaneamente.

PASSIVITÀ FINANZIARIE E DEBITI COMMERCIALI

Le passività finanziarie ed i debiti commerciali sono iscritti quando la Società diviene parte delle relative clausole contrattuali e sono valutati inizialmente al fair value (valore equo) rettificato dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Le passività finanziarie e i debiti commerciali, con l'eccezione degli strumenti finanziari derivati, sono

misurati al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

Le passività finanziarie sono eliminate dal Bilancio quando e solo quando vengono estinte (ovverosia, quando l'obbligazione specificata nel contratto viene rimessa, cancellata o arriva a scadenza).

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Gli strumenti finanziari derivati, ove presenti, sono utilizzati come copertura economica solo al fine di ridurre il rischio di tasso d'interesse. Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al fair value.

Gli strumenti finanziari derivati si qualificano per la contabilizzazione come strumenti di copertura solo quando all'inizio della copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, la copertura è attesa essere altamente efficace, l'efficacia può essere misurata in modo affidabile ed è altamente efficace durante gli esercizi per i quali essa è stata designata.

L'efficacia di una relazione di copertura è documentata e misurata periodicamente (almeno ad ogni data di Bilancio). Essa è misurata confrontando i cambiamenti di fair value degli strumenti di copertura con i cambiamenti del fair value degli elementi coperti o, nel caso di strumenti di copertura complessi, tramite analisi statistica basata sul cambiamento nel rischio coperto.

Quando gli strumenti finanziari derivati si qualificano per la contabilizzazione come strumenti di copertura, si applicano i seguenti trattamenti contabili.

Strumenti di copertura dei flussi di cassa

Quando uno strumento finanziario derivato è designato come strumento di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o passività riconosciuta in Bilancio o una transazione prevista altamente probabile e può impattare il conto economico, la porzione efficace di qualunque utile o perdita sullo strumento finanziario derivato è riconosciuta direttamente nel conto economico complessivo tramite una specifica riserva di capitale ("Riserva cash flow hedge"). L'utile o la perdita cumulativa sono riclassificati dal conto economico complessivo al conto economico nel momento in cui gli effetti economici derivanti dall'elemento coperto impattano il conto economico. L'utile o perdita associata con una copertura o una parte della copertura che è diventata inefficace sono riconosciuti nel conto economico

immediatamente all'interno dei proventi (oneri) finanziari netti. Quando uno strumento o una relazione di copertura si estinguono (ad esempio, lo strumento derivato viene venduto, raggiunge la scadenza oppure la relazione di copertura non si qualifica più come efficace), ma la Società si aspetta che la transazione coperta accada in futuro, l'utile o perdita cumulata realizzate al momento dell'estinzione rimangono nel conto economico complessivo e sono riconosciute nel conto economico nel momento in cui la transazione sottostante ha luogo. Se la transazione sottostante non è più probabile, l'utile o la perdita cumulativa presenti nel conto economico complessivo vengono riconosciute immediatamente in conto economico.

La Società non fa uso di strumenti fair value hedge e

net investment hedge. Se la contabilizzazione come strumento di copertura non può essere applicata, le plusvalenze o le perdite derivanti dalla misurazione al

fair value di strumenti finanziari derivati sono riconosciute immediatamente fra i proventi (oneri) finanziari netti.

BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data del Bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.

Nei programmi con benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice civile italiano ("TFR"), l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione; pertanto, il relativo onere è imputato al conto economico di competenza in base a calcolo attuariale. La passività iscritta nel Bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di Bilancio. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il projected unit credit method. Il valore attuale del piano a benefici

definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa ad un tasso d'interesse pari a quello di obbligazioni (high-quality corporate) emesse in Euro e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dai suddetti aggiustamenti e le variazioni delle ipotesi attuariali sono imputati a conto economico complessivo.

A partire dal 1° gennaio 2007 la cd. legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne la società è soggetta solamente al versamento di un contributo definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita non assoggettato a valutazione attuariale.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente, legale o implicita, per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di

mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo, determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo, è contabilizzato come interesse passivo.

RICAVI DA CONTRATTI CON I CLIENTI

La Società genera ricavi principalmente da vendite di materiali da costruzione come malte, aggregati, inerti ed altri prodotti da costruzione preconfezionati, per i quali il controllo viene trasferito al cliente in un momento specifico. I ricavi sono iscritti in Bilancio quando il controllo dei beni o servizi è trasferito al cliente a fronte di un corrispettivo che riflette il valore a cui la Società si aspetta di aver diritto, in cambio di quei beni o servizi. La Società agisce in qualità di mandante, poiché tipicamente controlla i beni o servizi prima di trasferirli al cliente.

La Società stipula contratti che generalmente includono un'unica obbligazione di fare. I ricavi riconosciuti vengono rilevati a conto economico nel momento in cui avviene il trasferimento del controllo del bene, tenendo conto del valore di eventuali sconti commerciali, abbuoni e resi

attesi, e sono limitati all'ammontare di corrispettivo che la Società si aspetta di ricevere. La Società attribuisce il prezzo della transazione alle obbligazioni di prestazione sulla base degli stand-alone selling prices (SSP, i cd. prezzi di vendita a sé stante) per ogni obbligazione. La Società non riconosce alcuna attività in Bilancio ove si attende non sia recuperabile. La maggior parte dei ricavi è riconosciuta al momento del trasferimento del controllo del bene o del servizio al cliente (point-in-time).

La Società non scorpora dal prezzo del contratto la componente finanziaria se all'inizio del contratto si aspetta che l'intervallo di tempo tra il momento in cui verrà trasferito al cliente il bene promesso e il momento in cui il cliente effettuerà il relativo pagamento non supera i 12 mesi.

RICONOSCIMENTO DEI COSTI

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica. Le spese di ricerca e sviluppo sono imputate direttamente a conto economico, mentre sono riconosciuti come attività immateriali se possono essere dimostrati i seguenti elementi:

- la fattibilità tecnica del completamento dell'attività immateriale in modo che sia disponibile per l'uso o la vendita;

- l'intenzione e la capacità della Società di completare l'attività immateriale e di utilizzarla o venderla;
- il modo in cui l'attività immateriale genererà probabili benefici economici futuri;
- la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo per completare l'attività;
- l'attendibilità della misurazione delle spese di sviluppo.

IMPOSTE

Le imposte correnti sono determinate in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alla normativa fiscale applicabile alla Società.

Le imposte differite attive e differite passive sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra la base imponibile di una attività o passività e il relativo valore contabile, a eccezione dell'avviamento in sede di rilevazione iniziale. Le imposte differite attive, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le stesse possano essere recuperate. Le imposte differite attive e differite passive sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti, le imposte differite attive e differite passive sono rilevate nel conto economico alla voce "Imposte sul reddito", a eccezione di quelle relative a voci rilevate tra le componenti di conto economico complessivo diverse dall'utile netto e di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto. In questi ultimi casi le imposte differite sono rilevate nel conto economico complessivo e direttamente al patrimonio netto. Le imposte differite attive e differite passive sono compensate quando le stesse sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto. Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte indirette e le tasse, sono incluse nella voce di conto economico "Altri costi operativi".

2.3 PRINCIPI CONTABILI DI RECENTE EMISSIONE

PRINCIPI CONTABILI E INTERPRETAZIONI DI NUOVA EMISSIONE E OMOLOGATI AVENTI EFFICACIA DAL 1° GENNAIO 2025

Di seguito si riepilogano i principi contabili e le interpretazioni di nuova emissione entrati in vigore il 1° Gennaio 2025:

IAS 21 - Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere: mancanza di convertibilità

Nell'agosto 2023 lo IASB ha emesso alcune modifiche allo IAS 21 – The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability, finalizzate a chiarire i criteri per la determinazione del tasso di cambio da utilizzare nei casi in cui una valuta non sia scambiabile con un'altra valuta estera. Tali modifiche sono efficaci per gli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2025.

La Società ritiene di non avere impatti con riferimento alle disposizioni derivanti dall'entrata in vigore dei sopra citati principi.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI OMOLOGATI DALL'UE, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETÀ AL 31 DICEMBRE 2025

Modifiche a IFRS 9 – Strumenti finanziari

Nel corso del 2024 lo IASB ha emesso alcune modifiche all'IFRS 9 – Financial Instruments, finalizzate a chiarire specifici aspetti relativi alla classificazione e misurazione degli strumenti finanziari. Tali modifiche sono efficaci per gli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2026.

Modifiche a IFRS 7 – Strumenti finanziari: Informazioni integrative

Nel corso del 2024 lo IASB ha emesso alcune modifiche all'IFRS 7 – Financial Instruments: Disclosures, volte a introdurre ulteriori chiarimenti in merito alle informazioni da fornire con riferimento agli strumenti finanziari. Tali modifiche sono efficaci per gli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2026.

Miglioramenti agli IFRS 1, IFRS 7, IFRS 9 e IFRS 10 e IAS 7

Nel corso del 2024 lo IASB ha emesso alcuni miglioramenti annuali agli IFRS riguardanti i principi IFRS 1, IFRS 7, IFRS 9, IFRS 10 e IAS 7. Tali miglioramenti sono efficaci per gli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2026.

Alla data del presente bilancio, la Società non ha adottato anticipatamente tali modifiche e non prevede che la loro applicazione possa avere effetti significativi sul Bilancio.

PRINCIPI CONTABILI NON ANCORA APPLICABILI, IN QUANTO NON OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data del Bilancio Consolidato, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

IFRS 18 – Presentazione e informazioni integrative nel bilancio

Nel corso del 2024 lo IASB ha emesso il nuovo principio IFRS 18 – Presentation and Disclosure in Financial Statements, che sostituirà lo IAS 1 Presentation of Financial Statements. Il documento introduce nuovi requisiti in materia di presentazione e informativa del bilancio, con particolare attenzione allo schema di conto economico.

IFRS 19 – Entità controllate senza “public accountability” informazioni integrative

Nel corso del 2024 lo IASB ha inoltre emesso il nuovo principio IFRS 19 – Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures, volto a prevedere un regime informativo semplificato per talune società controllate. In particolare, il principio consente alla controllata che rendiconta verso una controllante, la quale redige un bilancio consolidato secondo gli IFRS, di applicare nel suo bilancio individuale un'informativa ridotta, previo rispetto dei requisiti di idoneità stabiliti dal medesimo principio.

Tali principi saranno applicabili per gli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2027. Tuttavia, al 31 dicembre 2025 non risultano ancora omologati dall'Unione Europea e, pertanto, non sono applicabili al Bilancio.

3. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Le attività della Società sono esposte ai seguenti rischi: I) rischio di mercato, rischio di tasso d'interesse e rischio di prezzo, II) rischio di credito, III) rischio di liquidità e IV) rischio di capitale.

La strategia di risk management della Società è finalizzata a minimizzare potenziali effetti negativi sulle performance finanziarie della Società.

Il contesto economico e geopolitico al 31 dicembre 2025 permane caratterizzato da elevata incertezza. Il protrarsi del conflitto tra Russia e Ucraina e le tensioni in Medio Oriente continuano a incidere sui mercati internazionali, in particolare su quelli energetici, mantenendo un'elevata volatilità dei prezzi. Sebbene l'inflazione abbia mostrato segnali di progressivo rientro nel corso del 2024-2025, permangono effetti sui costi operativi, sui consumi e sugli investimenti.

La direzione ha effettuato un periodico monitoraggio di tali andamenti economici, al fine di poter porre in atto le eventuali azioni strategiche con tempestività e ha al

contempo costantemente analizzato i relativi effetti sulla posizione finanziaria, e sui risultati delle operazioni della Società, sull'impatto verso i clienti e sulla catena di fornitura.

Si segnala che dalle simulazioni di diversi scenari effettuate dagli Amministratori, allo stato attuale e sulla base delle stime effettuate, non emergono problemi di continuità aziendale o di impairment, tenuto conto del fatto che:

- il portafoglio ordini si mantiene su buoni livelli, in linea con i volumi usuali della Società,
- la posizione finanziaria netta non ha risentito del mutato contesto macroeconomico;
- le performance realizzate nel 2025 sono positive, sia in termini di fatturato che di marginalità.

3.1 RISCHIO TASSO DI INTERESSE

Il rischio di tasso di interesse deriva da potenziali variazioni nei tassi di interesse di mercato che possono portare ad una variazione nel fair value e nei pagamenti degli interessi. Inoltre, esso può avere un effetto sui rendimenti di investimenti in strumenti monetari, nonché sul costo delle diverse forme di pagamento. I finanziamenti a tasso variabile espongono la Società al rischio che i flussi finanziari oscillino in seguito a variazioni del tasso d'interesse.

Questi rischi del mercato finanziario potrebbero influenzare la posizione finanziaria e i risultati delle operazioni della Società e per questo motivo tali rischi vengono identificati e monitorati, al fine di rilevare in anticipo potenziali effetti negativi ed intraprendere le azioni necessarie per mitigarli, principalmente attraverso l'attività operativa e di finanziamento, nonché, se richiesto, mediante l'utilizzo di strumenti finanziari derivati.

Le attività e passività finanziarie a tasso variabile più significative corrispondono ai finanziamenti a tasso

variabile accesi con istituzioni finanziarie terze, considerati al netto dell'effetto fiscale. Ai fini dell'analisi non sono stati inclusi gli importi finanziati con finalità di copertura. Al 31 dicembre 2025 un'ipotetica variazione in aumento di 50 bps dei tassi di interesse a breve termine su tali passività finanziarie a tasso variabile, a parità di altre condizioni, avrebbe comportato un impatto sul risultato e sul patrimonio netto, in termini di aumento degli oneri finanziari netti su base annua di circa Euro 576 migliaia. Questa analisi si basa sul presupposto che vi sia una variazione sfavorevole di 50 bps ai livelli dei tassi di interesse tra categorie omogenee. Una categoria omogenea è definita sulla base della valuta in cui sono denominate le attività e passività finanziarie. Inoltre, l'analisi di sensitività applicata agli strumenti finanziari a tasso variabile presume che le disponibilità liquide e mezzi equivalenti e altre attività e passività finanziarie a breve termine che scadono entro 12 mesi saranno rinnovate o reinvestite in strumenti simili con tassi a breve.

3.2 RISCHIO DI PREZZO

I costi di produzione della Società sono influenzati dall'andamento dei prezzi e dalla disponibilità delle principali materie prime. Anche i costi energetici possono influire in misura significativa sui costi di produzione, come è accaduto recentemente a fronte dei forti fenomeni inflattivi nel mercato dell'energia, aggravati dal conflitto in Ucraina e dal conflitto in medio oriente.

La gestione di tale rischio avviene diversificando le fonti di approvvigionamento e fissando le condizioni di fornitura per periodi di tempo sufficientemente lunghi, talvolta superiori all'anno, a un livello considerato opportuno dagli Amministratori.

Tuttavia, il prezzo delle materie prime può fluttuare significativamente, in funzione di diversi fattori, tra cui

la ciclicità economica dei mercati di riferimento, le condizioni di fornitura e altri fattori non controllabili da parte della Società e difficilmente prevedibili. L'andamento del prezzo delle suddette materie prime è costantemente monitorato per poter intraprendere le necessarie azioni correttive. Alla data della presente relazione la Società non ha in essere contratti di copertura del rischio di oscillazione dei prezzi delle materie prime.

Si segnala, infine, il rischio derivante da situazioni di mercato caratterizzate da andamenti anomali dell'offerta di materie prime e delle condizioni di mercato, a fronte delle quali la Società intraprende le tempestive azioni al fine di preservare la continuità della supply chain e la marginalità.

3.3 RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito deriva essenzialmente dai crediti verso clienti. Per mitigare il rischio di credito correlato alle controparti commerciali, la Società ha attuato procedure volte a limitare la concentrazione delle esposizioni su singole controparti o gruppi, attraverso un'analisi del merito creditizio. Il costante monitoraggio dello stato dei crediti permette alla Società di verificare tempestivamente eventuali inadempimenti o peggioramenti del merito creditizio delle controparti e di adottare le relative azioni mitigative.

La Società applica l'approccio semplificato previsto dall'IFRS 9 per la stima della recuperabilità dei propri crediti commerciali. L'adeguamento delle stime che

ne deriva, come esposto nella tabella che segue, tiene conto del rischio di inesigibilità dei crediti attraverso la differenziazione dell'ECL (Expected Credit Losses) applicato ai gruppi di crediti omogenei rispetto al profilo di rischio e all'anzianità, ovvero in funzione dello stato di avanzamento delle azioni intraprese per la recuperabilità dei crediti incagliati. L'ammontare delle attività finanziarie ritenute di dubbia recuperabilità è di importo non significativo ed è, comunque, coperto da opportuni stanziamenti al fondo svalutazione crediti. Si veda la Nota 19 - Crediti Commerciali per maggiori dettagli circa il fondo svalutazione crediti.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	AL 31 DICEMBRE	
	2025	2024
Crediti verso terzi a scadere	167.145	160.768
Crediti verso terzi scaduti da 0-60 giorni	10.573	8.700
Crediti verso terzi scaduti da 61-120 giorni	970	635
Crediti verso terzi scaduti da oltre 121-365 giorni	955	697
Crediti verso terzi scaduti da oltre 365 giorni	1.236	699
Fondo svalutazione crediti	(2.867)	(2.758)
Totale crediti commerciali verso terzi	178.013	168.740

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è associato alla capacità della Società di soddisfare gli impegni derivanti principalmente dalle passività finanziarie. Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività della

Società implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito.

Nelle seguenti tabelle sono indicati i flussi di cassa attesi negli esercizi a venire relativi alle passività finanziarie, comprensive sia della quota capitale che della quota interessi:

AL 31 DICEMBRE 2025 (IN MIGLIAIA DI EURO)	VALORE IN BILANCIO	FLUSSI DI CASSA NON ATTUALIZZATI			
		ENTRO 12 MESI	TRA 1 E 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
Finanziamenti correnti e non correnti	259.437	101.927	121.563	37.083	260.573
<i>Di cui:</i>					
<i>Passività per leasing correnti e non correnti</i>	24.017	7.871	11.614	6.534	26.020
Debiti commerciali	105.786	105.786			105.786
Totale	365.223	207.713	121.563	37.083	366.359

AL 31 DICEMBRE 2024 (IN MIGLIAIA DI EURO)	VALORE IN BILANCIO	FLUSSI DI CASSA NON ATTUALIZZATI			
		ENTRO 12 MESI	TRA 1 E 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
Finanziamenti correnti e non correnti	218.119	79.372	110.142	31.113	220.627
<i>Di cui:</i>					
<i>Passività per leasing correnti e non correnti</i>	24.392	7.891	11.586	6.872	26.350
Debiti commerciali	97.395	97.395	-	-	97.395
Totale	315.514	176.767	110.142	31.113	318.022

3.5 RISCHIO DI CAPITALE

L'obiettivo della Società nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo da garantire rendimenti ai soci e benefici agli altri portatori di interesse. La

Società si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CATEGORIA

Il fair value dei crediti commerciali e delle altre attività finanziarie, dei debiti verso fornitori, delle altre passività e dei finanziamenti, iscritti tra le voci "correnti" della situazione patrimoniale e finanziaria valutati con il metodo del costo ammortizzato, trattandosi principalmente di attività sottostanti a rapporti commerciali il cui regolamento

è previsto nel breve termine, non si discosta dai valori contabili del Bilancio al 31 dicembre 2025.

Le passività e attività finanziarie non correnti sono regolate o valutate a tassi di mercato e si ritiene, pertanto, che il fair value delle stesse sia sostanzialmente in linea con gli attuali valori contabili.

Di seguito si riporta una classificazione delle attività e passività finanziarie per categoria.

AL 31 DICEMBRE 2025 (IN MIGLIAIA DI EURO)	ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE AL COSTO AMMORTIZZATO	ATTIVITÀ E PASSIVITÀ NON FINANZIARIE	TOTALE
Attività			
Crediti commerciali	191.094	-	191.094
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	749	-	749
Altri crediti e altre attività correnti e non correnti	10.367	6.780	17.147
Totale attività	202.210	6.780	208.990
Passività			
Debiti finanziari correnti e non correnti	259.437	-	259.437
Debiti commerciali	105.786	-	105.786
Altri debiti e altre passività correnti e non correnti	-	26.525	26.525
Totale passività	365.223	26.525	391.748

AL 31 DICEMBRE 2024 (IN MIGLIAIA DI EURO)	ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE AL COSTO AMMORTIZZATO	ATTIVITÀ E PASSIVITÀ NON FINANZIARIE	TOTALE
Attività			
Crediti commerciali	178.482	-	178.482
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.010	-	1.010
Altri crediti e altre attività correnti e non correnti	23.471	6.064	29.536
Totale attività	202.963	6.064	209.027
Passività			
Debiti finanziari correnti e non correnti	218.119	-	218.119
Debiti commerciali	97.395	-	97.395
Altri debiti e altre passività correnti e non correnti	-	26.858	26.858
Totale passività	315.514	26.858	342.372

STIMA DEL FAIR VALUE

Il fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di Bilancio. Il fair value degli strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legate alle condizioni di mercato alla data di Bilancio. Di seguito si riporta la classificazione dei fair value degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

- Livello 1: Fair value determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;
- Livello 2: Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;
- Livello 3: Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Non sono presenti attività e passività finanziarie valutate al fair value.

4. STIME E ASSUNZIONI

La redazione di un Bilancio conforme agli IFRS richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni riguardo al futuro che influenzano i valori delle attività e delle passività iscritte, l'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di Bilancio e gli importi dei ricavi e dei costi di periodo. Per definizione, raramente i risultati effettivi risultano uguali a quelli delle stime.

Le stime sono continuamente riviste dalla direzione in

base alle migliori conoscenze dell'attività aziendale e degli altri fattori ragionevolmente desumibili dalle circostanze attuali. Gli ambiti che comportano le valutazioni più difficili o complesse, oppure gli ambiti nei quali le ipotesi e le stime possono causare rettifiche materiali ai valori contabili delle attività e delle passività entro il prossimo esercizio, sono di seguito illustrate:

4.1 RIDUZIONE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ NON CORRENTI

In accordo con i principi contabili applicati dalla Società, le attività materiali, le attività immateriali e le partecipazioni sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia realizzata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede, da parte degli Amministratori, l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della Società e sul mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta

identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore delle attività materiali, delle attività immateriali e delle partecipazioni, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo, influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli Amministratori.

La Società, almeno annualmente, valuta l'esistenza di perdite di valore sulle partecipazioni. I valori recuperabili sono definiti basandosi sulla determinazione del valore in uso o del fair value. Per quanto riguarda il valore d'uso, i calcoli richiedono l'uso di stime relative agli andamenti economici futuri della società partecipata sulla base dei flussi di cassa prospettici, al tasso di attualizzazione (WACC) ed al tasso di crescita tendenziale da applicare ai flussi prospettici ("g" rate).

4.2 AMMORTAMENTI

Il costo delle attività materiali e immateriali, ad eccezione delle cave, è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica di tali attività è determinata dagli Amministratori nel momento in cui le stesse sono acquisite; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe attività, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile dei cespiti, tra i

quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica potrebbe differire dalla vita utile stimata.

Per quanto attiene le cave, il costo relativo alle riserve di materia prima viene ammortizzato applicando il metodo dell'unità di produzione. L'ammortamento è, quindi, normalmente calcolato in base alla produzione del periodo in percentuale alla stima complessiva della riserva di minerale. Le valutazioni sulla riserva di minerale

si basano su informazioni esistenti alla data di riferimento e assunzioni che possono cambiare nel tempo e che potrebbero, pertanto, avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli Amministratori per la

redazione dei bilanci della Società. Pertanto, la riserva di minerale effettiva potrebbe differire da quella stimata dagli Amministratori lungo la vita della cava.

4.3 FONDI RISCHI E ONERI

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo. A fronte di rischi ambientali e delle obbligazioni sui siti dove avviene l'estrazione delle materie prime vengono iscritti fondi per oneri futuri legati al ripristino dei siti. Il valore dei fondi iscritti in Bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli Amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da

fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero, pertanto, avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli Amministratori per la redazione dei bilanci della Società. Le revisioni di stima relative ai fondi per il ripristino dei siti potrebbero modificare significativamente il costo relativo alle riserve di materia prima delle cave.

4.4 PIANI A BENEFICI DEFINITI

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti successivi al rapporto di lavoro ed il valore attuale dell'obbligazione per benefici definiti sono determinati utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di varie ipotesi che possono differire dagli effettivi sviluppi futuri. Queste supposizioni

comprendono la determinazione del tasso di sconto, gli incrementi salariali attesi, i tassi di mortalità e l'aumento delle pensioni atteso. A causa della complessità della valutazione e della sua natura di lungo termine, tali stime sono estremamente sensibili a cambiamenti nelle ipotesi di base. Tutte le stime sono riviste con periodicità annuale.

4.5 DURATA DEI CONTRATTI DI LOCAZIONE E TASSO DI FINANZIAMENTO MARGINALE

I contratti di locazione possono comprendere opzioni di estensione e di risoluzione. Nel valutare se è ragionevolmente certo o meno l'esercizio dell'opzione di rinnovo o di risoluzione di un contratto di locazione vengono considerati tutti i fattori rilevanti che creano un incentivo economico per l'esercizio dell'opzione di rinnovo o di risoluzione. Dopo la data di inizio, la durata del leasing viene sottoposta a revisione qualora si verifichi un evento o un cambiamento significativo che influenza la capacità di esercitare o meno l'opzione di rinnovare o di terminare il contratto di locazione. Il tasso di interesse implicito di un contratto di locazione non è facilmente determinabile, pertanto, per stabilire

il valore attuale del costo dei canoni, si utilizza il tasso di finanziamento marginale (incremental borrowing rate – IBR). Quest'ultimo corrisponde al tasso di interesse che si pagherebbe per finanziare, con una durata ed una garanzia simili, l'importo necessario per ottenere un'attività corrispondente al valore del diritto d'uso. La Società stima l'IBR utilizzando input osservabili quali i tassi di interesse di mercato.

4.6 FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima degli Amministratori delle perdite relative ai crediti verso clienti finali. La stima del fondo svalutazione crediti si basa sulle perdite attese della Società, determinate sulla base dell'esperienza passata per crediti simili, scaduti, perdite

e incassi attuali e storici e informazioni previsionali. L'importo del fondo svalutazione crediti è sensibile al mutare delle circostanze e delle condizioni economiche prevedibili.

4.7 RECUPERABILITÀ DELLE ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE

La Società iscrive attività per imposte anticipate connesse principalmente ad attività materiali, attività immateriali e partecipazioni e, in misura minore, a componenti di reddito a deducibilità tributaria differita. Le attività per imposte anticipate sono rilevate soltanto nella misura in cui sia ragionevolmente certo che le differenze temporanee si annulleranno nel prevedibile futuro e che sarà disponibile

un reddito imponibile a fronte del quale possano essere utilizzate tali differenze. Significativi giudizi degli Amministratori sono richiesti per determinare l'ammontare delle imposte anticipate che possono essere rilevate in Bilancio in base al mantenimento dei requisiti normativi e alla presenza di imponibili fiscali futuri sufficientemente capienti per l'assorbimento delle imposte anticipate.

4.8 FONDO SVALUTAZIONE MAGAZZINO

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima degli Amministratori delle perdite attese rispetto ai clienti finali. La stima del fondo svalutazione magazzino si basa sull'esperienza passata e dell'andamento storico del

mercato. L'importo del fondo svalutazione magazzino è sensibile al mutare delle circostanze e delle condizioni economiche prevedibili.

5. RICAVI DELLE VENDITE E ALTRI RICAVI OPERATIVI

La seguente tabella riporta i ricavi ripartiti per area geografica:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	AL 31 DICEMBRE	
	2025	2024
Italia	510.063	512.492
Europa	69.863	66.082
Altre nazioni	680	505
Totale ricavi delle vendite	580.606	579.079

Gli altri ricavi operativi sono dettagliabili come segue:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2025	2024
Riaddebito di servizi alle consociate	5.898	5.153
Risarcimento danni	1.741	410
Plusvalenze su alienazioni immobilizzazioni	992	953
Recuperi spese	913	797
Contributi in conto esercizio	534	549
Altri ricavi operativi	2.915	2.447
Totale altri ricavi operativi	12.992	10.308

Gli altri ricavi operativi si riferiscono principalmente a componenti riferite ad anni precedenti che si sono manifestate nell'anno corrente. La voce "Contributi in conto esercizio" accoglie principalmente i contributi riferiti al Decreto Aiuti 50/2022 del 17 maggio e

successive modifiche. All'interno della voce "Risarcimento Danni" confluiscono i rimborsi assicurativi dovuti a danni ambientali che hanno coinvolto gli stabilimenti di Spresiano e Calliano.

6. ACQUISTI DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2025	2024
Materie prime e di consumo	163.506	163.864
Semilavorati, prodotti finiti e merci	44.109	44.012
Utilities	31.318	30.445
Carburante	4.576	4.721
Altri beni	328	472
Totale materie prime, sussidiarie e di consumo	243.836	243.514

7. COSTI PER SERVIZI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2025	2024
Trasporti	58.279	53.149
Costi di agenzia e altre commissioni	22.000	21.548
Manutenzioni	22.127	19.697
Legali e consulenze professionali	7.315	4.563
Utenze	3.096	2.880
Spese viaggio	6.504	4.100
Godimento beni terzi	1.929	1.699
Pubblicità e marketing	1.833	2.345
Assicurazioni	2.250	1.952
Personale esterno	1.064	1.126
Altri servizi	7.638	6.454
Totale costi per servizi	134.036	119.512

Gli altri servizi si riferiscono principalmente a spese per adempimenti di legge in materia di sicurezza all'interno dei siti di estrazione mineraria e degli stabilimenti, al contributo su costi operativi verso le controllate estere, a

spese per la pulizia degli uffici e al costo per la mensa dei dipendenti. Con riferimento ai costi di ricerca e sviluppo sostenuti dalla Società si rimanda alla Relazione sulla gestione al paragrafo Ricerca e Sviluppo.

In applicazione del principio contabile IFRS 16, la voce di godimento beni di terzi risulta dettagliabile come segue:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2025	2024
Concessioni a canone variabile	906	919
Contratti di breve termine	854	681
Altri beni con modesto valore	170	98
Totale godimento beni di terzi	1.929	1.699

8. COSTO DEL PERSONALE

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2025	2024
Salari e stipendi	58.536	52.397
Oneri sociali	18.696	16.763
Trattamento di fine rapporto e altri oneri per benefici ai dipendenti	4.522	3.766
Altri costi	607	522
Totale costi per il personale	82.362	73.448

Di seguito si riporta il numero medio dei dipendenti della Società:

(IN UNITÀ)	2025	2024
Dirigenti	18	13
Quadri e impiegati	618	592
Operai	612	588
Altri dipendenti	5	3
Totale	1.252	1.196

L'aumento dei costi per il personale è legato principalmente all'aumento dell'organico e dagli aumenti contrattuali così come previsto dal CCNL di categoria, e l'introduzione del Welfare aziendale.

9. ALTRI COSTI OPERATIVI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2025	2024
Imposte indirette e tasse	2.059	1.926
Minusvalenze su alienazioni e dismissioni	193	196
Accantonamento netto al fondo svalutazione crediti	419	(326)
Contributi associativi	302	267
Accantonamenti netti per rischi ed oneri	104	-
Omaggi e liberalità	1.257	712
Perdite e costi da eventi non ricorrenti	424	-
Obblighi normativi e dotazioni del personale	622	660
Altri costi operativi	831	633
Totale altri costi operativi	6.210	4.068

10. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2025	2024
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	25.444	23.405
di cui diritti d'uso:	4.581	4.391
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.241	865
Totale ammortamenti e svalutazioni	26.685	24.270

11. SVALUTAZIONE PARTECIPAZIONI

La voce ammonta ad Euro 4.228 migliaia.

Per maggiori dettagli si rinvia all'informativa riportata in Nota 16.

12. PROVENTI E ONERI FINANZIARI NETTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2025	2024
Dividendi da controllate	3.355	-
Interessi attivi su finanziamenti intercompany	954	961
Utili su cambi	19	156
Altri proventi finanziari	334	257
Totale proventi finanziari	4.662	1.374
Interessi passivi su debiti verso banche	(5.917)	(5.094)
Attualizzazione fondi ripristino	(275)	(267)
Interessi passivi su leasing	(562)	(735)
Interessi passivi su finanziamenti intercompany	(282)	(310)
Altri oneri finanziari	(159)	(96)
Perdite su cambi	(1.104)	(271)
Totale oneri finanziari	(8.299)	(6.773)
Totale proventi e (oneri) finanziari netti	(3.636)	(5.400)

13. IMPOSTE SUL REDDITO

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2025	2024
Imposte correnti	26.326	33.111
Imposte differite e anticipate	381	7.028
Imposte relative ad esercizi precedenti	81	(64)
Imposte relative ad esercizi precedenti anticipate	18	-
Totale imposte sul reddito	26.806	40.075

La seguente tabella riporta la riconciliazione dell'onere fiscale teorico con quello effettivo.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	AL 31 DICEMBRE	
	2025	2024
Imposte teoriche/ (beneficio teorico) - aliquota 24%	22.224	24.318
Effetto fiscale su:		
Differenze permanenti e temporanee	(872)	3.236
Affrancamento del Marchio	191	191
Imposte relative ad esercizi precedenti	81	(64)
Imposte relative ad esercizi precedenti anticipate/differite	18	-
Imposta anticipate e differite	381	7.028
IRAP	4.783	5.366
Imposte effettive / (beneficio effettivo)	26.806	40.075
Aliquota fiscale effettiva	29%	40%

La fiscalità differita risulta dettagliabile come segue:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	AL 31 DICEMBRE	
	2025	2024
Attività per imposte anticipate	25.345	25.702
Passività per imposte differite	(559)	(591)
Totale	24.786	25.111

Le imposte anticipate nette e la relativa movimentazione al 31.12.2025 risultano dettagliabili come segue:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	AL 1° GENNAIO 2025	RILEVATO A CONTO ECONOMICO	RILEVATO IN PATRIMONIO NETTO	AL 31 DICEMBRE 2025
Imposte anticipate	25.702	(357)	-	25.345
<i>Di cui imposte anticipate su differenze temporanee deducibili derivanti da:</i>				
Partecipazioni	5.265		-	5.265
Attività materiali - cespiti e cave	9.790	231	-	10.021
Attività finanziarie	1.099		-	1.099
Attività immateriali	7.977	(10)	-	7.967
Fondo svalutazione crediti	330	(134)	-	196
Fondo rischi e oneri	-	22	-	22
Altre differenze deducibili	864	(431)	-	433
Fondi per benefici ai dipendenti	322	(45)	-	277
Passività per Leasing	55	10	-	65
Totale differenze temporanee anticipate	25.702	(357)	-	25.345
Imposte differite	(591)	32	-	(559)
<i>Di cui imposte differite su differenze temporanee tassabili derivanti da:</i>				
Fondi per benefici ai dipendenti	(538)	(12)	-	(550)
Diritti d'uso	(33)	24	-	(9)
Altre differenze tassabili	(20)	20	-	-
Totale differenze temporanee differite	(591)	32	-	(559)
Totale imposte anticipate nette	25.111	(325)	-	24.786

14. ATTIVITÀ IMMATERIALI

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	MARCHI E LICENZE	SOFTWARE	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI	TOTALE
Costo storico					
Al 31 dicembre 2024	761	16.436	1.959	6.473	25.629
Investimenti	66	2.646	801	-	3.513
Disinvestimenti	-	-	-	-	-
Differenze cambio e altre variazioni	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	2.013	(1.861)	-	152
Al 31 dicembre 2025	828	21.095	899	6.473	29.294
Fondo ammortamento e perdite di valore					
Al 31 dicembre 2024	(575)	(13.558)	-	(6.473)	(20.606)
Ammortamenti	(29)	(1.212)	-	-	(1.241)
Disinvestimenti	-	-	-	-	-
Differenze cambio e altre variazioni	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2025	(604)	(14.770)	-	(6.473)	(21.847)
Valore contabile netto					
Saldo al 31 dicembre 2024	186	2.878	1.959	-	5.023
Saldo al 31 dicembre 2025	223	6.325	899	-	7.447

Le immobilizzazioni immateriali sono principalmente costituite dai costi delle licenze software, comprensivi degli oneri accessori.

Nel corso dell'esercizio 2025 gli incrementi relativi a investimenti di proprietà ammontano a circa Euro 3.513 migliaia e si riferiscono principalmente a investimenti relativi ad attività di sviluppo dei software in dotazione della società.

15. ATTIVITÀ MATERIALI

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	CAVE	ATTREZZATURE INDUSTRIALI, COMMERCIALI E ALTRI BENI	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	TOTALE
Costo storico						
Al 31 dicembre 2024	218.037	440.663	73.511	141.326	33.633	907.170
Investimenti	6.870	9.655	16.521	10.187	10.066	53.300
Disinvestimenti	(707)	(2.072)	-	(7.164)	-	(9.944)
Differenze cambio e altre variazioni	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	(1.221)	5.820	1.905	(1.239)	(8.024)	(2.759)
Al 31 dicembre 2025	222.980	454.066	91.937	143.109	35.675	947.766
Fondo ammortamento e perdite di valore						
Al 31 dicembre 2024	(69.951)	(315.569)	(31.867)	(100.179)	-	(517.565)
Ammortamenti	(4.787)	(12.126)	(1.330)	(7.201)	-	(25.444)
Disinvestimenti	514	2.025	-	4.976	-	7.515
Differenze cambio e altre variazioni	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	393	-	2.214	-	2.607
Al 31 dicembre 2025	(74.223)	(325.277)	(33.197)	(100.189)	-	(532.887)
Valore contabile netto						
Saldo al 31° dicembre 2024	148.087	125.094	41.643	41.147	33.633	389.604
Saldo al 31° dicembre 2025	148.756	128.789	58.740	42.920	35.675	414.880

I terreni e fabbricati comprendono le pertinenze fondiari degli stabilimenti, i terreni su cui insistono i fabbricati, gli immobili con destinazione industriale, le opere idrauliche fisse e i piazzali. Gli impianti e macchinari si riferiscono principalmente agli impianti generici, quali impianti elettrici, idrici e di riscaldamento, sistemi di trasmissione dati e agli impianti specifici costituiti dai macchinari funzionali alla produzione industriale. Le cave comprendono il costo dei terreni estrattivi su cui insiste la riserva di minerale, nonché gli oneri sostenuti per I) l'ottenimento dei diritti di concessione per lo sfruttamento della risorsa, II) lo sbancamento per ottenere accesso ai giacimenti di materia prima, nonché III) la bonifica ed il ripristino del sito a fine vita.

Le attrezzature industriali e commerciali sono costituite dai beni ad utilizzo complementare o ausiliario rispetto agli impianti e macchinari, quali le attrezzature utilizzate in cantiere, le attrezzature del laboratorio e le macchine elettroniche.

Le immobilizzazioni in corso e acconti accolgono tutti i costi di acquisto o di produzione sostenuti prima che si siano verificate le condizioni per la loro iscrizione nella

categoria di destinazione finale, nonché gli anticipi a fornitori per l'acquisizione di immobilizzazioni materiali.

Nel corso dell'esercizio 2025 gli incrementi relativi a investimenti di proprietà ammontano a circa Euro 46.633 migliaia e si riferiscono principalmente a investimenti relativi a I) acquisti di nuovi terreni strategici e spese di ampliamento e rinnovo di diversi siti produttivi;

II) spese per l'ampliamento di impianti già esistenti e acquisto di nuovi macchinari destinati alla produzione;

III) investimenti per l'ampliamento del parco mezzi;

IV) investimenti in corso per la realizzazione di nuovi impianti di produzione e per l'ampliamento della nuova sede direzionale.

Al 31 dicembre 2025 il valore delle dismissioni nette su beni di proprietà è pari a Euro 2.800 migliaia ed è stato reinvestito entro i 6 mesi successivi nell'acquisto di beni equiparabili.

La movimentazione dei diritti d'uso è dettagliabile come segue:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	CAVE	ATTREZZATURE INDUSTRIALI, COMMERCIALI E ALTRI BENI	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	TOTALE
Costo storico						
Al 31 dicembre 2024	15.198	748	-	24.947	-	40.893
Incrementi	1.033	795	-	4.821	-	6.649
Decrementi	(509)	-	-	(946)	-	(1.455)
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-
Riscatti	-	(748)	-	(6.241)	-	(6.989)
Al 31 dicembre 2025	15.722	795	-	22.581	-	39.098
Fondo ammortamento e perdite di valore						
Al 31 dicembre 2024	(2.757)	(362)	-	(5.699)	-	(8.818)
Decrementi	347	0	-	681	-	1.028
Ammortamenti e svalutazioni	(1.389)	(52)	-	(3.140)	-	(4.581)
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-
Riscatti	-	393	-	2.214	-	2.607
Al 31 dicembre 2025	(3.799)	(21)	-	(5.944)	-	(9.764)
Saldo al 31 dicembre 2024	12.442	387	-	19.248	-	32.076
Saldo al 31 dicembre 2025	11.923	774	-	16.637	-	29.334

Gli incrementi dell'esercizio sono legati alla stipula di nuovi contratti riconducibili ai diritti d'uso su beni di terzi per lo più riferiti ad attrezzature funzionali alla produzione.

Al 31 dicembre 2025 la Società ha impegni contrattuali per l'acquisizione di immobili, impianti e macchinari pari a circa Euro 18.121 migliaia.

16. PARTECIPAZIONI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	AL 31 DICEMBRE	
	2025	2024
Partecipazioni in società controllate	277.280	211.236
Partecipazioni in società collegate	2.890	395
Totale partecipazioni	280.171	211.631

La movimentazione del valore netto delle partecipazioni in società controllate risulta dettagliabile come segue:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	AL 1° GENNAIO 2024	INCREMENTI	DECREMENTI	AL 1° GENNAIO 2025	INCREMENTI	DECREMENTI	SVALUTAZIONI	AL 31 DICEMBRE 2025
Partecipazioni in società a controllo diretto								
Fassalusa LDA	46.081	-	-	46.081	-	-	-	46.081
Fassa Do Brasil LTDA	44.257	-	(17.937)	26.320	17.803	-	(4.228)	39.895
Fassa D.o.o.	632	-	-	632	-	-	-	632
Calce Barattoni S.p.a.	10.974	9.969	-	20.943	-	-	-	20.943
Impa S.p.a.	7.101	-	-	7.101	-	-	-	7.101
Fassa UK Ltd	3.106	10.124	-	13.230	1.976	-	-	15.206
Fassa SA	871	-	-	871	-	-	-	871
Fassa France S.A.S.U.	470	-	-	470	-	-	-	470
L'albertina società agricola S.r.l.	1.710	301	-	2.011	-	-	-	2.011
Fassa Hispania SAU	10.756	-	-	10.756	128.994	-	-	139.750
Fassa Hispania S.L.	35.021	42.701	-	77.721	-	(77.721)	-	-
Fassa Mobility Srl	-	5.100	-	5.100	-	(1.000)	-	4.100
Dolomia S.r.l.	-	-	-	-	220	-	-	220
Totale società a controllo diretto	160.978	68.195	(17.937)	211.236	148.993	(78.721)	(4.228)	277.280

Le variazioni riportate nella tabella riguardano: la fusione per incorporazione di Fassa Hispania S.L. in Yedesa S.A., con contestuale modifica della denominazione sociale di quest'ultima in Fassa Hispania S.A.U.; l'aumento del capitale sociale di Fassa Hispania SAU, Fassa Uk, Fassa Do Brasil e Dolomia S.r.l. o tramite apporto di capitale o tramite rinuncia di crediti preesistenti; i risultati del test di impairment.

In presenza di indicatori di impairment, il valore contabile delle partecipazioni viene sottoposto a test di impairment per verificare l'eventuale riduzione durevole di valore. Il test di impairment è stato svolto confrontando il valore di carico ("carrying amount") della unità generatrice di cassa ("CGU") con il valore recuperabile, inteso come il maggiore tra valore d'uso ("value in use") ed il fair value, al netto dei costi di vendita. Ai fini del test di impairment ciascuna partecipazione è stata identificata come una CGU.

Nel determinare il valore d'uso la Società ha stimato la quota attualizzata dei flussi finanziari futuri.

I flussi di cassa futuri attesi, rappresentati dal risultato della gestione ordinaria, cui sono sommati gli ammortamenti e dedotti gli investimenti attesi, includono un valore normalizzato ("terminal value") impiegato per stimare

i risultati futuri oltre l'arco temporale esplicitamente considerato relativo al periodo 2026-2030. Il terminal value è stato determinato utilizzando un tasso di crescita a lungo termine ("g rate") rappresentativo del tasso di inflazione atteso a lungo termine dei paesi nei quali la CGU opera. Ai fini della determinazione del terminal value è stata utilizzata una variazione minima del capitale circolante netto. I flussi di cassa futuri attesi sono stati attualizzati ad un tasso weighted average cost of capital ("WACC") che riflette la valutazione corrente di mercato del valore temporale del denaro per il periodo considerato e i rischi specifici dei paesi nei quali la CGU opera.

(IN PERCENTUALE)	WACC	G RATE
Fassa UK Ltd	10,63%	2,00%
Fassalusa LDA	9,62%	2,00%

La stima dei flussi finanziari è basata sul piano a cinque anni approvato dal Consiglio di Amministrazione.

I test di impairment effettuati a fine esercizio 2025 delle partecipazioni sopra riportate non hanno evidenziato alcuna perdita di valore.

I risultati ottenuti con l'applicazione del criterio sopra descritto sono stati sottoposti ad analisi di sensitività, volta a verificare la sensibilità dei risultati anche al variare di alcuni principali parametri della stima, all'interno di intervalli ragionevoli e con ipotesi non tra loro incoerenti. Le variabili modificate sono il tasso di sconto ed il tasso di crescita dei valori terminali (con un intervallo positivo e negativo dello 0,5%).

Per ognuna delle combinazioni date dalle variabili riportate, non si rilevano differenze negative significative tra il valore recuperabile ed il valore di carico delle partecipazioni.

Come previsto dal principio contabile, in alcuni casi, nel determinare il valore recuperabile, il management ha tenuto conto del valore di Fair value, al netto dei costi di vendita, determinato sulla base di perizie.

Con riferimento alla partecipazione in Fassa Do Brasil LTDA, le proiezioni dei flussi finanziari non evidenziano la capacità di generare flussi positivi nel breve termine; conseguentemente, ai fini della determinazione del valore recuperabile, il management ha fatto ricorso al criterio del Fair value al netto dei costi di dismissione procedendo alla rilevazione di un apposito fondo svalutazione a parziale rettifica del valore di carico della partecipazione.

La movimentazione delle partecipazioni in società collegate risulta dettagliabile come segue:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	CONSORZIO FARRA	CAVA LIVENZETTA	CONSORZIO LASTRA	LIMENET	PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE	ALTRE PARTECIPAZIONI	TOTALE
Al 1° gennaio 2024	230	74	1	-	305	1	307
Dividendi	-	-	-	-	-	-	-
Incrementi / (Decrementi)	-	-	5	-	5	-	5
Risultato	77	10	(2)	-	85	-	85
Al 31 dicembre 2024	307	84	4	-	395	1	396
Dividendi	-	-	-	-	-	-	-
Incrementi / (Decrementi)	-	-	-	2.500	2.500	-	2.500
Risultato	(12)	9	(2)	-	(4)	-	(4)
Al 31 dicembre 2025	295	93	3	2.500	2.891	1	2.893

17. RIMANENZE

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	AL 31 DICEMBRE	
	2025	2024
Prodotti finiti e merci	29.054	26.395
Materie prime, sussidiarie e di consumo	22.518	21.441
Prodotti in corso di lavorazione	1.751	1.962
Totale	53.323	49.798

Al 31 dicembre 2025 il saldo delle rimanenze di magazzino registra un incremento, al netto dei fondi svalutazione, di Euro 3.525 migliaia.

Il fondo svalutazione magazzino include sia gli accantonamenti relativi a rimanenze obsolete o a lento rigiro, sia gli adeguamenti derivanti dal test del valore

netto di realizzo (NRV) effettuato sull'intero magazzino, riflettendo il differenziale tra il costo e il presumibile valore di realizzo, al netto dei costi diretti di vendita. Al 31 dicembre 2025 il fondo obsolescenza di magazzino ammonta ad Euro 1.666 migliaia.

18. CREDITI PER ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

Le attività finanziarie comprese nell'attivo circolante sono pari a Euro 10.394 migliaia (Euro 4.935 migliaia al 31 dicembre 2024).

Trattasi principalmente dell'importo delle somme accentrate presso la capogruppo per la gestione unitaria.

19. CREDITI COMMERCIALI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	AL 31 DICEMBRE	
	2025	2024
Crediti commerciali	180.880	171.499
Crediti commerciali verso controllate	14.685	11.344
Fondo svalutazione crediti	(4.470)	(4.361)
<i>di cui verso società del Gruppo</i>	<i>(1.603)</i>	<i>(1.603)</i>
<i>di cui verso terzi</i>	<i>(2.867)</i>	<i>(2.758)</i>
Totale	191.094	178.482

Nella seguente tabella è riportata la movimentazione del fondo svalutazione crediti.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	2025	2024
Al 1° gennaio	(4.361)	(5.224)
Accantonamenti	(419)	-
Rilasci	-	326
Utilizzi	310	536
Riclassifica	-	-
Al 31 dicembre	(4.470)	(4.361)

Il fondo svalutazione crediti rappresenta la stima ragionevole, alla data di Bilancio, delle perdite attese lungo tutta la durata del credito. La variazione del fondo è

dovuta agli utilizzi avvenuti nel corso dell'esercizio a fronte di crediti divenuti inesigibili, per i quali in precedenza era già stato effettuato uno stanziamento.

20. ALTRI CREDITI E ATTIVITÀ CORRENTI E NON CORRENTI

La voce altri crediti e attività correnti e non correnti risulta dettagliabile come segue:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	AL 31 DICEMBRE	
	2025	2024
Crediti tributari	372	425
Depositi cauzionali attivi	622	676
Crediti diversi	9.281	23.525
Acconti su investimenti partecipativi	1.150	-
Totale altri crediti e attività non correnti	11.425	24.626
Crediti tributari correnti	416	382
Ratei e risconti attivi	2.663	2.388
Crediti per dividendi	14	24
Crediti verso istituti previdenziali	49	38
Altri crediti e attività correnti	2.581	2.078
Totale altri crediti e attività correnti	5.722	4.910
Totale altri crediti e attività correnti e non correnti	17.147	29.536

I crediti diversi non correnti includono i finanziamenti erogati nei confronti delle società controllate.

21. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	AL 31 DICEMBRE	
	2025	2024
Depositi bancari e postali	675	980
Denaro e altri valori in cassa	73	30
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	749	1010

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono costituite essenzialmente da depositi denominati in Euro. I valori esposti possono essere convertiti in cassa prontamente,

non sono generalmente soggetti a vincoli o restrizioni e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo.

22. PATRIMONIO NETTO

Al 31 dicembre 2025, il capitale sociale della Società, interamente sottoscritto e versato, ammonta a Euro 50.000.000.

Il patrimonio netto risulta dettagliabile come segue:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	AL 31 DICEMBRE	
	2025	2024
Capitale sociale	50.000	50.000
Utile/(Perdite) portate a nuovo	65.795	61.249
Riserve	488.899	433.811
Totale Patrimonio netto	604.694	545.060

Nella seguente tabella è riportata la possibilità di utilizzo delle riserve iscritte nel patrimonio netto della Società.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	AL 31 DICEMBRE 2025	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE
Capitale sociale	50.000	-	-
Riserva di rivalutazione	21.344	A, B,C	21.344
Riserva legale	10.000	B	10.000
Riserva straordinaria	398.911	A, B, C	302.801
Riserva FTA	(28.317)	-	-
Riserva avanzo di fusione	100.008	A, B,C	86.143
Riserva disavanzo di fusione	(13.866)	-	-
Riserva attuariale	184	-	-
Varie altre riserve	635	A, B	635
Utile/(Perdite) portate a nuovo	65.795	-	-
<i>di cui riserva attuariale per benefici ai dipendenti:</i>	-	-	-
Totale patrimonio netto	604.694	-	420.923

La riserva legale non è disponibile per aumenti di capitale in quanto non eccede il limite legale previsto dall'Art. 2430 del codice civile.

La riserva FTA si è formata con il passaggio ai principi contabili internazionali ed è formata da componenti positive per Euro 115.086 migliaia e negative per Euro 143.403 migliaia. La quota disponibile delle componenti positive al 31 dicembre 2025 è pari ad Euro 102.542 migliaia.

Al 31 dicembre 2025 sussiste un vincolo di distribuibilità

per riserve in sospensione d'imposta pari ad Euro 269.377 migliaia.

In particolare, il regime di sospensione d'imposta riguarda:

- a) la riserva di rivalutazione ex DL 104/2020: Euro 138.433 migliaia;
- b) la riserva di rivalutazione ex DL 185/2008: Euro 21.344 migliaia;
- c) la riserva straordinaria vincolata per il riallineamento operato ai sensi del DL n. 104/2020: Euro 7.057 migliaia.

La tabella seguente riporta la movimentazione delle altre componenti del conto economico complessivo.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	RISERVA ATTUARIALE
Al 1° gennaio 2024	329
Utile / (perdita) attuariale per benefici a dipendenti	20
Utile / (perdita) attuariale per benefici a dipendenti - effetto fiscale	(5)
Al 31 dicembre 2024	344
Utile / (perdita) attuariale per benefici a dipendenti	(235)
Utile / (perdita) attuariale per benefici a dipendenti - effetto fiscale	74
Al 31 dicembre 2025	184

23. DEBITI FINANZIARI CORRENTI E NON CORRENTI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	AL 31 DICEMBRE	
	2025	2024
Finanziamenti bancari - quota non corrente	139.864	122.247
Passività per leasing - non corrente	16.646	16.972
Totale debiti finanziari non correnti	156.510	139.219
Finanziamenti bancari - quota corrente	86.020	54.102
Passività per leasing - quota corrente	7.372	7.419
Debiti finanziari verso controllate	9.536	17.379
Totale debiti finanziari correnti	102.927	78.900
Totale debiti finanziari correnti e non correnti	259.437	218.119

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto della Società come richiesto dallo IAS 7.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	AL 31 DICEMBRE	
	2025	2024
A. Disponibilità liquide	749	1.010
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	10.394	4.935
D. Liquidità (A) +(B)+ (C)	11.142	5.945
E. Debiti finanziari correnti	66.280	47.506
F. Parte corrente dell'indebitamento finanziario non corrente	36.647	31.394
G. Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)	102.927	78.900
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G) - (D)	91.785	72.956
I. Debiti finanziari non correnti	156.510	139.219
J. Obbligazioni emesse	-	-
K. Debiti commerciali non correnti e altri debiti non correnti	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	156.510	139.219
M. Indebitamento finanziario netto (H) + (L)	248.295	212.174

La tabella di seguito riepiloga le informazioni relative ai finanziamenti bancari della Società al valore nominale:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	IMPORTO NOMINALE ORIGINARIO	AL 31 DICEMBRE	DI CUI CORRENTE
Al 31 dicembre 2025			
Finanziamenti a medio/lungo termine a tasso fisso	21.050	8.465	3.465
Finanziamenti a medio/lungo termine a tasso variabile	204.850	160.675	25.811
Altre linee di Credito	-	46.745	46.745
Linee di denaro caldo	-	10.000	10.000
Scoperti di conto corrente	-	-	-
Totale	225.900	225.885	86.020
<i>di cui Fisso</i>	-	8.465	3.465
<i>di cui Variabile</i>	-	217.420	82.556
Al 31 dicembre 2024			
Finanziamenti a medio/lungo termine a tasso fisso	21.050	11.973	3.508
Finanziamenti a medio/lungo termine a tasso variabile	172.850	134.249	20.467
Altre linee di Credito	-	20.128	20.128
Linee di denaro caldo	-	10.000	10.000
Scoperti di conto corrente	-	-	-
Totale	193.900	176.349	54.102
<i>di cui Fisso</i>	-	11.973	3.508
<i>di cui Variabile</i>	-	164.376	50.594

I finanziamenti a medio lungo termine a tasso variabile sono indicizzati all'Euribor a 3 o 6 mesi.

La seguente tabella riporta la movimentazione dell'indebitamento finanziario della Società:

INDEBITAMENTO FINANZIARIO					
(IN MIGLIAIA DI EURO)	FINANZIAMENTI CORRENTI E NON CORRENTI (A) + (B) - (C) - (D)	DI CUI FINANZIAMENTI BANCARI: (A)	DI CUI LEASING: (B)	DI CUI LIQUIDITÀ: (C)	DI CUI ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI: (D)
Indebitamento finanziario al 1° gennaio 2024	144.592	119.837	23.657	551	(1.649)
Rimborsi	(26.245)	(17.861)	(8.384)	-	-
Erogazioni	79.971	70.000	10.430	459	-
Altre variazioni	13.858	11.850	(1.311)	-	(3.318)
Indebitamento finanziario al 31 dicembre 2024	212.174	183.826	24.392	1.010	(4.967)
Rimborsi	(33.628)	(23.998)	(9.890)	(261)	
Erogazioni	56.358	47.000	9.358		
Altre variazioni	13.390	21.112	158		7.879
Indebitamento finanziario al 31 dicembre 2025	248.295	227.939	24.018	749	2.912

Si segnala che la voce Altre variazione dei finanziamenti bancari comprende la variazione delle Altre linee di Credito. Si rileva che tutti i covenants finanziari previsti dai contratti, basati sul rapporto tra I) indebitamento

finanziario netto e patrimonio netto e II) indebitamento finanziario netto e EBITDA risultano rispettati al 31 dicembre 2025.

24. BENEFICI AI DIPENDENTI ED AGENTI

La voce in oggetto include il fondo relativo al trattamento di fine rapporto (TFR) per i dipendenti e il fondo indennità suppletiva di clientela ("FISC") per gli agenti.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	AL 31 DICEMBRE	
	2025	2024
Fondo trattamento di fine rapporto (TFR)	2.198	2.418
Fondo di indennità suppletiva di clientela (FISC)	2.160	2.096
Totale benefici ai dipendenti	4.359	4.514

I fondi relativi ai benefici ai dipendenti rappresentano, principalmente, le passività connesse agli accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi e per le indennità

una tantum spettanti a lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, agenti in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto.

TFR

La movimentazione della voce risulta dettagliabile come segue:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	AL 31 DICEMBRE	
	2025	2024
Valore attuale delle obbligazioni al 1° gennaio	2.418	2.839
Conto economico separato		
Oneri finanziari	77	88
Altre componenti di conto economico complessivo		
Utili/(perdite) attuariali	235	(20)
Altro		-
Benefici pagati	(531)	(489)
Valore attuale delle obbligazioni al 31 dicembre	2.199	2.418

FONDI FISC

La movimentazione della voce risulta dettagliabile come segue:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	AL 31 DICEMBRE	
	2025	2024
Valore attuale delle obbligazioni al 1° gennaio	2.097	1.899
Conto economico separato		
Oneri finanziari	(219)	(171)
Costo del personale	654	666
Altro		
Benefici pagati	(83)	(61)
Altre variazioni	(288)	(236)
Valore attuale delle obbligazioni al 31 dicembre	2.161	2.096

Le assunzioni attuariali di calcolo ai fini della determinazione dei piani pensionistici con benefici definiti dettagliate nella seguente tabella:

(IN PERCENTUALE)	AL 31 DICEMBRE	
	2025	2024
Assunzioni economiche		
Tasso annuo di attualizzazione	3,37%	3,18%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,00%
Tavole di Mortalità	RG48	RG48
Assunzioni demografiche		
Frequenza anticipazioni	3,00%	3,00%
Frequenza turnover	5,00%	7,66%

Le assunzioni demografiche sono basate su attese attuariali, in accordo con dati statistici di settore, rilevanti e pubblicati, applicate sulla media del personale in forza nei periodi.

Di seguito si riporta una sensitivity analysis relativa ai piani pensionistici con benefici definiti effettuata sulla base dei cambiamenti nelle principali assunzioni al 31 dicembre 2025.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	AL 31 DICEMBRE 2025
Tasso di turnover +2%	2.210
Tasso di turnover -2%	2.184
Tasso di inflazione +0,25%	2.219
Tasso di inflazione -0,25%	2.178
Tasso di attualizzazione +0,5%	2.125
Tasso di attualizzazione -0,5%	2.276

La sensitivity sopra riportata è effettuata sulla base di cambiamenti nelle singole assunzioni, mantenendo inalterate le altre, sebbene nella pratica eventuali cambiamenti in un'assunzione generalmente possono riflettersi anche nelle altre per effetto di potenziali correlazioni. La sensitivity sopra riportata è stata calcolata

utilizzando la medesima metodologia (projected unit credit method) utilizzata per definire la valutazione della passività iscritta nella situazione patrimoniale e finanziaria. Attraverso i propri piani pensionistici a benefici definiti, la Società è esposta a taluni rischi, i più significativi dei quali sono descritti di seguito.

RISCHIO DEL TASSO D'ATTUALIZZAZIONE E D'INFLAZIONE

Il valore attuale dei piani pensionistici a benefici definiti è calcolato utilizzando un tasso di sconto determinato utilizzando il tasso di high quality corporate bond. Un decremento nel tasso di sconto si tradurrebbe in un

incremento della passività. Un decremento nel tasso d'inflazione si tradurrebbe in un decremento della passività.

PROBABILITÀ DI DIMISSIONI ED ANTICIPAZIONI

Il valore attuale dei piani pensionistici a benefici definiti è calcolato utilizzando la miglior stima di dimissioni ed anticipazioni. Un incremento del tasso di dimissioni

ed anticipazioni si tradurrebbe in un incremento della passività.

Si riportano nella tabella seguente gli esborsi di cassa non attualizzati e previsti negli esercizi futuri relativamente ai benefici ai dipendenti.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	CASH FLOW FUTURI
Entro 12 mesi	272
Tra 1 e 5 anni	739
Oltre 5 anni	1.802
Totale	2.813

25. FONDI PER RISCHI E ONERI

La movimentazione delle voci in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	RIPRISTINO CAVE E RISCHI AMBIENTALI	CONTENZIOSI	ALTRI	TOTALE
Al 1° gennaio 2024	6.649	403	-	7.052
Accantonamenti	617	-	-	617
Utilizzi	(200)	(236)	-	(436)
Rilasci	-	(102)	-	(102)
Adeguamento piano di attualizzazione	(137)	-	-	(137)
Oneri finanziari connessi al trascorrere del tempo	267	-	-	267
Al 31 dicembre 2024	7.196	65	-	7.260
Accantonamenti	-	50	76	126
Utilizzi	(62)	-	-	(62)
Rilasci	-	(15)	-	(15)
Adeguamento piano di attualizzazione	18	-	-	18
Oneri finanziari connessi al trascorrere del tempo	275	-	-	275
Al 31 dicembre 2025	7.427	100	76	7.603

Il fondo ripristino cave e rischi ambientali comprende le obbligazioni per il ripristino dei siti dove avviene l'estrazione delle materie prime.

Il fondo contenziosi e altro si riferisce a un fondo rischi

futuri, stanziato prudenzialmente alla luce degli oneri che la Società potrebbe in futuro essere chiamata a fronteggiare a seguito di controversie risarcitorie.

26. DEBITI COMMERCIALI

Al 31 dicembre 2025 la voce ammonta a 105.786 migliaia di euro rispetto a 97.395 migliaia di euro del 31 dicembre 2024. I debiti verso fornitori sono originati dai diversi

termini di pagamento negoziati con i fornitori, che variano in considerazione dei paesi in cui opera la Società. La società non evidenzia uno scaduto di rilievo.

27. ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	AL 31 DICEMBRE	
	2024	2025
Debiti verso dipendenti	8.825	8.046
Debiti tributari correnti	4.243	3.698
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.739	5.146
Ratei e risconti	3.165	3.158
Altri debiti	4.554	6.810
Altre passività correnti	26.525	26.858

28. ALTRE INFORMAZIONI

GARANZIE

Al 31 dicembre 2025 risultano in essere delle garanzie reali su debiti finanziari il cui ammontare residuo è pari a Euro 63.032 migliaia che interessano alcuni immobili, impianti e macchinari di proprietà della Società.

Le fidejussioni concesse per conto della Società da istituti di credito e assicurativo, che non trovano già rappresentazione in bilancio, ammontano a Euro 7.849 migliaia; tra queste le fidejussioni prestate alla Capogruppo ammontano a Euro 5.829 migliaia.

Le garanzie concesse dalla Società a favore di istituti di credito ammontano a Euro 16.182; tra queste le fidejussioni prestate dalla Capogruppo per conto delle controllate ammontano a Euro 15.657 migliaia.

La Società ha assunto, in qualità di controllante, ai sensi dell'art. 38-bis, comma 5, del DPR 633/1972, l'obbligazione di pagamento nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria a garanzia del rimborso IVA richiesto dalla società controllata Fassa France SASU, relativo all'eccedenza di credito IVA risultante per l'anno 2024. La garanzia, prestata mediante l'assunzione dell'obbligazione di pagamento, copre l'importo complessivo garantito di IVA e interessi, fino alla concorrenza di Euro 377.843. La garanzia ha durata triennale e sarà mantenuta per l'intero periodo previsto dalla normativa vigente, salvo eventuale estinzione anticipata nei casi previsti dalla legge.

COMPENSI DI AMMINISTRATORI E SINDACI E SOCIETÀ DI REVISIONE

Nella seguente tabella si riporta il saldo dei compensi per gli Amministratori ed i Sindaci della Società:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	AL 31 DICEMBRE	
	2025	2024
Compensi Consiglio di Amministrazione	3.334	2.478
Compensi Collegio Sindacale	104	104
Totale	3.438	2.582

I compensi per la società di revisione incaricata della revisione legale dei conti della Società maturati nel corso del 2025 ammontano ad Euro 166 migliaia.

INFORMATIVA EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

Nel corso dell'esercizio 2025, la Società ha beneficiato di:

- contributi per Euro 682 migliaia relativi al DLgs 504 del 1995 per rimborso delle accise su gasolio;
- contributi per Euro 102 migliaia ricevuti a seguito dell'adesione a Fondimpresa che ha consentito di sviluppare piani formativi sulle tematiche di effettivo interesse per l'azienda;

- contributo per l'adattamento del posto di lavoro e di incentivi all'assunzione dei disabili Dgr n. 1413 del 20 novembre 2023 per 6 migliaia.

Nell'esercizio in commento ha inoltre maturato un contributo relativo al credito di imposta per l'acquisto di beni strumentali nuovi o beni 4.0 per Euro 545 migliaia, fruibile in tre anni.

TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi dello IAS 24 - Informativa di bilancio sulle parti correlate, le parti correlate della Società sono entità e persone in grado di esercitare il controllo, il controllo congiunto o un'influenza notevole sulla stessa, nonché le sue controllate e collegate. Sono, inoltre, considerati parti correlate anche i membri del Consiglio di Amministrazione ed il personale con responsabilità strategiche. Il personale con responsabilità strategiche fa riferimento a coloro che hanno il potere e la responsabilità, diretta o indiretta, della pianificazione, della direzione, del controllo delle attività della Società.

Le transazioni effettuate dalla Società con le sue parti correlate avvengono a condizioni commerciali normali nei rispettivi mercati, tenuto conto delle caratteristiche dei beni o servizi coinvolti. I rapporti intrattenuti dalla Società con le parti correlate sono prevalentemente di natura commerciale e rientrano in generale nella normale gestione d'impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato.

Nella seguente tabella si riportano i saldi delle transazioni intrattenute con parti correlate aventi impatto sul conto economico:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	CONTROLLATE	COLLEGATE	ALTRE PARTI CORRELATE	TOTALE PARTI CORRELATE	VOCE DI BILANCIO	INCIDENZA SULLA VOCE DI BILANCIO
Ricavi delle vendite						
Bilancio chiuso al 31 dicembre 2025	51.739	-	-	51.739	580.606	8,91%
Bilancio chiuso al 31 dicembre 2024	49.814	-	-	49.814	579.079	8,60%
Altri ricavi operativi						
Bilancio chiuso al 31 dicembre 2025	6.169	9	5	6.143	12.992	47,28%
Bilancio chiuso al 31 dicembre 2024	5.405	-	5	5.410	10.099	53,57%
Materie prime, sussidiarie e di consumo						
Bilancio chiuso al 31 dicembre 2025	(12.018)	(900)	(877)	(13.746)	(243.836)	5,64%
Bilancio chiuso al 31 dicembre 2024	(10.477)	(1.061)	(630)	(12.167)	(296.426)	4,10%
Costi per servizi						
Bilancio chiuso al 31 dicembre 2025	(3.576)	-	-	(3.625)	(134.036)	2,70%
Bilancio chiuso al 31 dicembre 2024	(3.324)	-	(59)	(3.383)	(119.769)	2,82%
Altri costi operativi						
Bilancio chiuso al 31 dicembre 2025	(35)	-	-	(270)	(6.210)	4,35%
Bilancio chiuso al 31 dicembre 2024	(43)	-	-	(43)	(4.401)	0,98%
Proventi (oneri) finanziari						
Bilancio chiuso al 31 dicembre 2025	3.355	-	-	3.355	3.355	100,00%
Bilancio chiuso al 31 dicembre 2024	651	-	-	651	(5.400)	(12,06%)

Nella seguente tabella si riportano i saldi delle transazioni intrattenute con parti correlate aventi impatto sulla situazione patrimoniale e finanziaria:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	CONTROLLATE	COLLEGATE	ALTRE PARTI CORRELATE	TOTALE PARTI CORRELATE	VOCE DI BILANCIO	INCIDENZA SULLA VOCE DI BILANCIO
Crediti commerciali						
Bilancio chiuso al 31 dicembre 2025	13.081	39	6	13.126	191.094	6,87%
Bilancio chiuso al 31 dicembre 2024	9.742	81	5	9.828	178.156	5,52%
Crediti per imposte correnti						
Bilancio chiuso al 31 dicembre 2025	643	-	-	643	8.474	7,58%
Bilancio chiuso al 31 dicembre 2024	81	-	-	81	4.343	1,87%
Altri crediti e attività non correnti						
Bilancio chiuso al 31 dicembre 2025	9.167	36	-	9.203	11.425	80,55%
Bilancio chiuso al 31 dicembre 2024	23.416	32	-	23.448	24.342	96,33%
Crediti per attività finanziarie correnti						
Bilancio chiuso al 31 dicembre 2025	9.133	-	-	9.133	9.716	94,01%
Bilancio chiuso al 31 dicembre 2024	4.935	-	-	4.935	4.935	100,00%
Altri crediti e attività correnti						
Bilancio chiuso al 31 dicembre 2025	260	14	-	274	6.439	4,25%
Bilancio chiuso al 31 dicembre 2024	130	24	-	154	4.744	3,24%
Debiti Commerciali						
Bilancio chiuso al 31 dicembre 2025	4.878	402	143	5.166	105.786	4,88%
Bilancio chiuso al 31 dicembre 2024	4.351	492	-	4.843	97.398	4,97%
Debiti per imposte correnti						
Bilancio chiuso al 31 dicembre 2025	62	-	-	62	62	100,00%
Bilancio chiuso al 31 dicembre 2024	185	-	-	185	266	69,42%
Debiti Finanziari correnti						
Bilancio chiuso al 31 dicembre 2025	9.536	-	-	9.536	102.967	9,26%
Bilancio chiuso al 31 dicembre 2024	17.379	-	-	17.379	78.900	22,03%
Altre passività correnti						
Bilancio chiuso al 31 dicembre 2025	97	-	-	97	26.525	0,36%
Bilancio chiuso al 31 dicembre 2024	94	-	-	94	26.862	0,35%

La tabella riporta i saldi delle transazioni con controllate rilevanti ai fini patrimoniali e finanziari:

SOCIETÀ	ALTRI CREDITI E ATTIVITÀ NON CORRENTI	CREDITI PER ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	CREDITI COMMERCIALI	CREDITI PER IMPOSTE CORRENTI	ALTRI CREDITI E ATTIVITÀ CORRENTI
Al 31 dicembre 2025					
Calce Barattoni SpA	7.241	-	1.965	-	-
Fassa & Berberi	-	-	-	-	-
Fassa do Brasil LTDA	-	-	284	-	-
Fassa D.o.o.	560	-	7	-	-
Fassa France S.a.s.u.	-	1.167	1.140	-	-
Fassa Mobility Srl	-	-	2	62	-
Fassa SA	-	-	1.811	-	-
Fassa UK Ltd	-	1.447	977	-	-
Fassalusa Lda	-	-	3.014	-	-
IMPA SpA	-	-	149	-	-
L'Albertina Società Agricola	66	-	1	-	260
Fassa Hispania SAU	1.300	7.062	3.732	-	-
Totale	9.167	9.676	13.081	62	260

SOCIETÀ	DEBITI FINANZIARI CORRENTI	DEBITI COMMERCIALI	DEBITI PER IMPOSTE CORRENTI	ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI
Al 31 dicembre 2025				
Calce Barattoni SpA	-	(1.612)	(462)	-
Fassa & Berberi	-	-	-	-
Fassa do Brasil LTDA	(2.054)	-	-	-
Fassa D.o.o.	-	-	-	-
Fassa France S.a.s.u.	-	(599)	-	-
Fassa Mobility Srl	(300)	(19)	-	-
Fassa SA	(980)	(29)	-	-
Fassa UK Ltd	-	(911)	-	-
Fassalusa Lda	(3.978)	(169)	-	-
IMPA SpA	(2.224)	(1.497)	(181)	(97)
L'Albertina Società Agricola	-	-	-	-
Fassa Hispania SAU	-	(42)	-	-
Totale	(9.536)	(4.878)	(643)	(97)

La tabella riporta i saldi delle transazioni con controllate rilevanti ai fini economici:

SOCIETÀ	RICAVI DELLE VENDITE	ALTRI RICAVI OPERATIVI	ACQUISTI DI MATERIE PRIME SUSSIDIARIE E DI CONSUMO	COSTI PER SERVIZI	ALTRI COSTI OPERATIVI	PROVENTI (ONERI) FINANZIARI NETTI
Esercizio 2025						
Calce Barattoni SpA	(4.777)	(716)	6.828	91	-	(280)
Fassa do Brasil LTDA	(443)	(303)	(10)	-	24	(162)
Fassa D.o.o.	-	(84)	(1)	-	-	(13)
Fassa France Sarl	(18.904)	(751)	(5)	-	-	(12)
Fassa Mobility Srl	-	(6)	-	3	-	19
Fassa SA	(6.749)	(331)	28	1	-	-
Fassa UK Ltd	(4.725)	(313)	-	2.994	1	(75)
Fassalusa Lda	(8.702)	(1.103)	25	1	10	166
IMPA SpA	(477)	(191)	5.400	5	-	43
L'Albertina Società Agricola	-	-	-	482	-	(4)
Fassa Hispania SAU	(6.963)	(2.371)	(248)	-	-	(356)
Totale	(51.739)	(6.169)	12.018	3.576	35	(673)

Nella seguente tabella si riportano i saldi delle transazioni intrattenute con personale con responsabilità strategiche:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	AL 31 DICEMBRE	
	2025	2024
Benefici a breve termine	8.116	6.990
Benefici successivi al rapporto di lavoro	302	218
Totale	8.417	7.208

29. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

La gestione aziendale procede senza evidenziare ulteriori fatti di particolare rilievo dopo il 31 dicembre 2025.

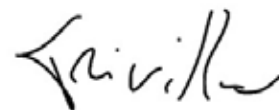
Non vi sono stati eventi occorsi in data successiva al 31 dicembre 2025 e fino alla data di approvazione del

presente documento di bilancio che avrebbero potuto avere un impatto rilevante sui risultati patrimoniali ed economici, o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al Bilancio.

30. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone di destinare l'utile di Euro 65.794.531 interamente a riserva straordinaria.

Spresiano, 21 maggio 2026



Il presidente del C.d.A.
Alessandro Trivillin

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO





Fassa S.r.l.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



EY S.p.A.
Viale Appiani, 20/b
31100 Treviso

Tel: +39 0422 358811
Fax: +39 0422 433026
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ai Soci della
Fassa S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fassa S.r.l. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 – 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 – 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 3.000.000 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter) del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli Amministratori della Fassa S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Fassa S.r.l. al 31 dicembre 2025, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fassa S.r.l. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

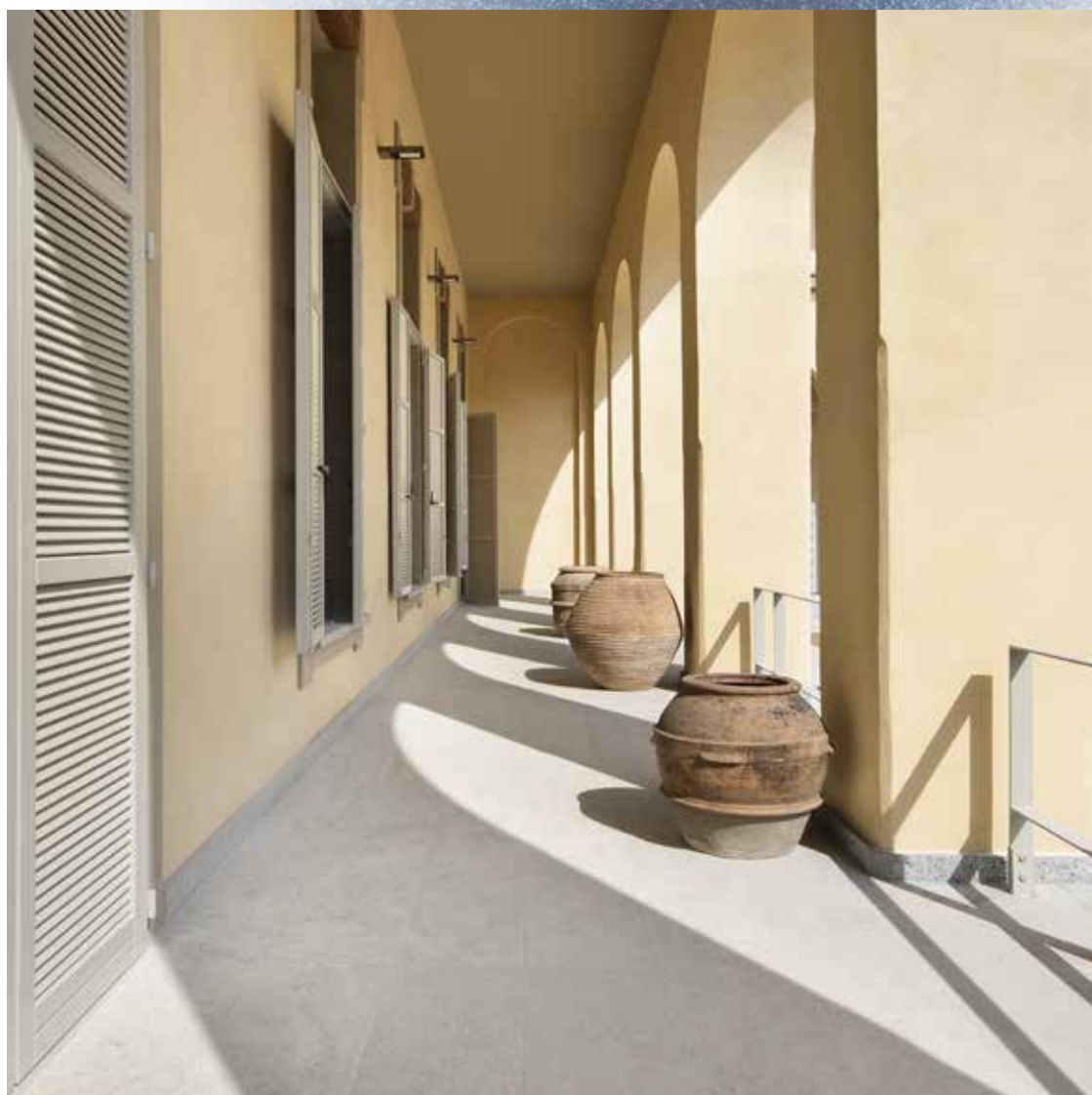
Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Treviso, 4 giugno 2026

EY S.p.A.


Maurizio Rubinato
(Revisore Legale)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE



Complesso residenziale
"HORTI" - Milano
AMD L CIRCLE

Relazione del collegio sindacale al bilancio di Fassa srl chiuso al 31 dicembre 2025

Ai soci della società Fassa S.r.l.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Fassa S.r.l. al 31.12.2025, redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 65.794.531. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti E.Y. S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione datata 4 giugno 2026 contenente un giudizio senza modifica.

Pertanto, da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2025 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato i sindaci delle società controllate e non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Relazione del collegio sindacale al bilancio di Fassa srl chiuso al 31 dicembre 2025

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo verificato che gli amministratori hanno dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31.12.2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards board e adottati dall'Unione Europea".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

La società ha altresì redatto il bilancio consolidato del gruppo Fassa il quale riporta un risultato d'esercizio di 66.233 migliaia di euro.

Anche tale bilancio è stato oggetto a sua volta di specifica relazione da parte della società E.Y. S.p.A., datata 4 giugno 2026 dalla quale risulta che "il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Gruppo al 31.12.2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards board e adottati dall'Unione Europea".

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Relazione del collegio sindacale al bilancio di Fassa srl chiuso al 31 dicembre 2025

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

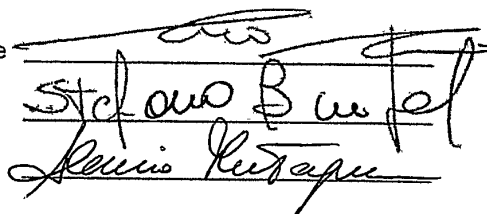
Spresiano, 4 giugno 2026

Il Collegio sindacale

Miani Massimo, Presidente del collegio sindacale

Stefano Burighel, sindaco effettivo

Alessio Montagner, sindaco effettivo



**FASSA
BORTOLO**

FASSA GROUP
CONTACTS



FASSABORTOLO.IT